ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 Numero 237

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Mercoledì 9 - Giovedì 10 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 846-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

In vista delle trattative del mese di novembre

Si moltiplicano i colloqui politici per la ripresa del centro-sinistra

Moro si è incontrato con De Martino, Saragat, Reale, Fanfani, La Malfa, Colombo e Togni - A sua volta Saragat ha invitato a un incontro conviviale La Malfa, per dissipare certi equivoci sorti negli ultimi tempi Il Parlamento accelera i suoi lavori per approvare i bilanci prima del Congresso socialista, che si aprirà il 25 ottobre - Lunedì si riunisce il Consiglio dei ministri - Si è riunito ieri lo «stato maggiore» dei dorotei

Roma, mercoledì sera.

La riunione collegiale del Consiglio dei ministri è stata definitivamente fissata per il pomeriggio di lunedì, ma già ieri il presidente del Consiglio ha convocato a Palazzo Chigi i ministri Rumor, dell'Interno; Colombo, del Tesoro; Martinelli, delle Finanze; Delle Fave, del Lavoro; Russo, delle Poste, e Corbellini, dei Trasporti, per discutere di vari problemi economici anche in relazione alla eventualità di una intensificazione di vertenze sindacali in corso o preannunciate. Si tratta, evidentemente, della vertenza degli edili, che è arrivata ad un punto cruciale: da una parte, infatti, è stato deciso lo sciopero su scala nazionale, mentre gli industriali edili di Roma hanno già preannunciato per la prossima settimana una serrata se il governo non farà alcune concessioni di carattere economico.

Colombo (che non era intervenuto nell'ultima riunione consiliare) ha detto che si è trattato anche di «problemi economici» e questo sembra confermare che il Consiglio dei ministri — che ha pure all'ordine del giorno problemi di ordinaria amministrazione — dovrebbe occuparsi delle questioni economiche più strettamente collegate con l'attuale situazione politica, e cioè la difesa della stabilità della moneta per mantenere un buon livello di acquisto dei salari, e la cosiddetta «fuga di capitali» che tante polemiche ha suscitato.

Continuano frattanto i colloqui degli uomini politici in vista degli incontri di novembre per la ripresa delle trattative per il centro sinistra. Moro (che nei giorni scorsi si era consultato col socialista De Martino, con Saragat e Reale) ha ricevuto ieri l'on. Fanfani, i ministri Togni e Colombo e l'on. La Malfa. A sua volta, Saragat ha avuto con Reale un lungo incontro nel transatlantico di Montecitorio; nel corso di questo colloquio, secondo notizie di agenzie, sarebbe stata presa l'iniziativa, da parte di Saragat, di un incontro conviviale con La Malfa per superare gli equivoci che si sono creati negli ultimi tempi fra loro due.

Come si ricorderà, le urne delle elezioni politiche non si erano ancora chiuse che Saragat già scriveva il suo famoso articolo dal titolo: «Ma che vuole l'on. La Malfa?», cui seguì una vivace polemica che non si è ancora spenta. Proprio ieri, infatti, scrivendo a proposito della fuga dei capitali, La Malfa ha confermato che esiste un rapporto del colonnello dei carabinieri Crescenzi da lui sollecitato, ed ha aggiunto, rivolto ai socialdemocratici «e ad altri democratici e costituzionalisti da quattro centesimi», che «il ministero del Bilancio non ha amministrazione diretta e che poteri di intervento diretto in materia avevano, accanto al ministro delle Finanze, il ministro del Tesoro e il ministro del Commercio con l'estero che erano, com'è ben noto, ministri socialdemocratici».

Rispondendo poi ad Andreotti, che aveva fatto intendere di essere a conoscenza di quel rapporto, La Malfa precisa che il ministro della Difesa non aveva bisogno di venire straordinariamente in possesso del breve rapporto del colonnello dei carabinieri Crescenzi, perché questo era stato inviato dall'allora ministro del Bilancio al ministro del Tesoro, al ministro delle Finanze, al governatore della Banca d'Italia e al Comando dell'Arma dei carabinieri.

D'altra parte — e anche questo è stato ripetutamente detto — quel rapporto aveva valore di accertamento di alcune condizioni di fatto al di fuori di ogni possibilità di approfondita ed esauriente inchiesta, e ciò perché il ministero del Bilancio, essendo un ministero di puro coordinamento, non ha amministrazione propria e poteri diretti di controllo e di intervento. Ma è proprio questo che Andreotti contesta: e cioè, se è vero che il ministro del Bilancio ha poteri di collegamento, aveva il pieno diritto di sollecitare e approfondire l'indagine iniziata dal colonnello Crescenzi, e che forse avrebbe portato fin da allora a stabilire come avvenivano le fughe dei capitali all'estero.

Gli incontri di questi giorni al livello politico avrebbero già dato fondate speranze ai maggiori esponenti del centro-sinistra che le cose in novembre si metteranno bene, per quanto Riccardo Lombardi abbia fatto sapere che il rapporto economico ordinatogli dal comitato centrale del psi sarà pronto soltanto il 15 di ottobre, e presumibilmente egli lo renderà pubblico solo al congresso socialista, che ha inizio, come si sa, il 25 ottobre.

Per coordinare i lavori parlamentari dei prossimi giorni, stamane si sono riuniti presso il presidente della Camera, Bucciarelli Ducci, i capi-gruppo di Montecitorio. Oltre al bilancio dell'Agricoltura, di cui è in corso la discussione, altri sette bilanci attendono di essere esaminati dall'Assemblea, e cioè quelli degli Esteri, del Turismo, del Commercio con l'estero, delle Poste, dei Trasporti, dell'Industria e della Sanità. I lavori a Montecitorio (che procederanno con il ritmo di quasi un bilancio al giorno) saranno sospesi il 24 ottobre, come di consueto si fa per i congressi dei maggiori partiti.

I lavori del congresso socialista andranno avanti fino al 29-30 ottobre, mentre le dimissioni del governo Leone potrebbero essere presentate intorno al 5-6 novembre, a meno che il presidente del Consiglio non venga pregato dalla dc di restare al suo posto fino a che non saranno avviate le prime trattative con i socialisti.

Ieri si è tenuta una riunione dello stato maggiore dei democristiani «dorotei» alla quale hanno partecipato Rumor, Colombo, Gui, Russo, Mattarella, Piccoli, Gullotti e Magri. Secondo talune indiscrezioni, nelle trattative di novembre coi socialisti, i «dorotei» raccomanderebbero di mantenere come un punto fermo la cosiddetta «delimitazione della maggioranza» verso i comunisti. I «dorotei» ritengono inoltre che il programma del futuro governo di centro-sinistra debba avere la stessa base degli accordi della Camilluccia.

P. A. Pellecchia

Washington venderebbe grano per 186 miliardi alla Russia e satelliti

WASHINGTON, merc. sera.

Fonti molto competenti hanno dichiarato ieri che gli Stati Uniti sono sul punto di vendere oltre 300 milioni di dollari (186 miliardi di lire) di frumento all'Unione Sovietica e altri paesi comunisti dell'Europa orientale.

La decisione verrebbe annunciata oggi durante la conferenza stampa del presidente Kennedy. L'Urss avrebbe dimostrato interesse all'acquisto di frumento per 150 milioni, mentre Ungheria, Cecoslovacchia e Bulgaria avrebbero offerto di comprarne per 80 milioni di dollari complessivamente.

La crociera di Jacqueline

La consorte del Presidente degli Stati Uniti, in crociera nel Mediterraneo a bordo del «Cristina», il panfilo dell'armatore Onassis, si trova attualmente nell'isola di Creta. Ecco Jacqueline Kennedy ad Heraclion con la sorella principessa Radziwill, durante una visita al palazzo di Minosse (Telefoto)

Le quotazioni nelle Borse

Mercato notevolmente più attivo - Recuperi sensibili in tutti i settori

A TORINO

Titolo	8	9
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 90	98 —
[illegible]	91 25	91 25
[illegible]	90 80	90 30
[illegible]	90 30	90 55
[illegible]	90 25	90 55
[illegible]	90 30	90 425
[illegible]	90 45	90 45
[illegible]	89 75	90 —
[illegible]	96 90	96 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	91 70	91 70
[illegible]	94 10	94 20
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	90 50	90 70
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	95 50	96 75
[illegible]	94 25	94 25
[illegible]	94 40	94 40
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	98 65	98 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	97 90	97 90

Titolo	8	9
[illegible]	37 50	37 50
[illegible]	2550	2563
[illegible]	3400	3400
[illegible]	1130	1130
[illegible]	44200	46500
La Centrale	9300	9400
ELETTRICI		
Sip	1206	1222
[illegible]	558	562 50
[illegible]	915	930
[illegible]	2650	2650
[illegible]	2025	2025
[illegible]	2080	2150
[illegible]	1680	1740
[illegible]	3250	3250
[illegible]	790	750
[illegible]	1041	1070
[illegible]	1419	1390
METALMECCANICHE		
[illegible]	2400	2454
[illegible]	[illegible]	3050
[illegible]	877	886
[illegible]	6000	6000
[illegible]	2340	2340
[illegible]	911	920
[illegible]	1445	1452
[illegible]	1380	1380
[illegible]	520	520
[illegible]	2080	2185
[illegible]	2640	[illegible]
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	12100	12100
[illegible]	4760	4895
[illegible]	3700	3775
[illegible]	9100	9300
[illegible]	210	210
[illegible]	340	340
[illegible]	4750	4750
CHIMICI		
[illegible]	1730	1735
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4700	4700
[illegible]	39800	41000
[illegible]	7990	[illegible]
[illegible]	1115	1170
[illegible]	2250	2255
[illegible]	1775	[illegible]
[illegible]	[illegible]	327
[illegible]	100 75	101
[illegible]	[illegible]	1250
MINERARI-[illegible]		
[illegible]	675	730
[illegible]	[illegible]	23600
[illegible]	[illegible]	4875
ALIMENTARI		
[illegible]	360	360
[illegible]	95	97
[illegible]	252	253
[illegible]	2540	2540
IMMOBILIARI		
[illegible]	6150	6150
[illegible]	4950	4950
[illegible]	6000	6000
[illegible]	880	895
[illegible]	2550	2550
DIVERSI		
[illegible]	1150	1150
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1175	1175
[illegible]	3510	3515
[illegible]	27000	27400
[illegible]	25000	25000
[illegible]	7000	7000
[illegible]	4580	4900
[illegible]	720	754
[illegible]	587	[illegible]
AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	9200	[illegible]
[illegible]	6100	[illegible]
[illegible]	109000	111000
[illegible]	750	[illegible]
[illegible]	2400	2550
[illegible]	3500	3500
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	15000	15000

A TORINO — Il mercato in apertura reagisce vivacemente al ribasso violento dei giorni scorsi: sulle voci di punta si delinea un notevole interessamento di compere, provenienti anche dall'estero, con immediato recupero di prezzi.

A metà seduta l'andamento delle contrattazioni diviene nervoso, disordinato, con larghe oscillazioni e con frequenti ritorni di una pesante offerta; comunque il fondo è nel complesso consolidato.

Nuove e più vivaci compere determinano in chiusura un ampio risollevamento generale. Su qualche valore, maggiormente colpito nelle sedute precedenti, il recupero è netto e rimarchevole.

Titoli di Stato e obbligazioni stazionari, con modeste variazioni nei due sensi.

Il dopoborsa è dapprima interessato da un ulteriore incremento della domanda, poi ritorna cedente, su taluni lievemente superiori alla chiusura. Diritti: Rumianca 164.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 622; dollaro canadese 574; franco svizzero 144,25; corona danese 89,85; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,60; fiorino olandese 172,55; franco belga 12,35; franco francese 126,87; sterlina G. B. 1739,72; marco germanico 156,37; scellino austriaco 24,07; escudo portoghese 2105.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6350-6450; marengo svizzero 5800-6000; sterlina carta unitaria 1740-1780; dollaro carta Usa 622-625; franco svizzero 144-145; franco francese 126,25-128,50.

A MILANO. — Dopo parecchie giornate nere la Borsa ha finalmente trovato l'energia per reagire e procedere con una certa elasticità ad opportuni recuperi. Le indicazioni del dopoborsa di ieri sono state così confermate da una seduta molto attiva e la prevalente denaro. Tutta la quota ha recuperato sensibilmente terreno, favorita anche dall'intervento di immediato ricoperture. Alcuni titoli aumentano di oltre il dieci per cento: tra questi i due Carlo Erba.

Chiusura attiva, sui massimi della giornata.

Ben tenuti anche i titoli di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 87.600; Bastogi 2035; Finelettrica 1130; Finmare 500; Finsider 927,50; Mittel 3380; Gim 5390; Invest 3480; La Centrale 9470; Sviluppo 2005; Assic. Generali 112.800; Fondiaria Incendio 11.500; Assicuratrice Italiana 47.000; Ras 44.502; Toro 10.040; Toro priv. 6420.

Ferr. N. Ord. 1330.

Chatillon 8150; Cantoni 23 mila 800; Olcese 1010; Cucirini C. C. 8080; De Angeli 4000; Cascami Seta 6175; Gavardo 3150; Lanificio Rossi 3240; Linif. e Canap. 765; Rossari e Varzi 30.400; Rotondi 36.000; Tosi 3080; Snia Viscosa ord. 4905; Snia Viscosa priv. 2799; Marzotto 1840; Un. Manifatture 10.000; Fisac 361.

Dalmine 2170; Italsider 1455; Metalli 4060; M. Amiata 4800; Montecatini 1885; Monteponi 735; Sicie 3845.

Rinascita 300; Fiat 2458; Fiat privileg. 3080; Falk 6710; Trafilerie 1800; Olivetti pr. 2790; Westinghouse 1290; Nebiolo 885.

Sade 1070; Cieli 2475; Dinamo 1010; Edison 3265; Edison Volta 1070; Bresciana 1078; Sarda 3320; Valdarno 2675; Emiliana 1820; Subalpina 2225; Magneti Marelli 1250; Ercole Marelli 770; Orobia 2855; Romana Elettr. 2565; Sese 1760; Sip 1212; Meridionale Elettr. 1985; Stet 2590; Tecnomasio 2340; Teti 2210; Terni 561; Unes 3120; Vizzola 3250.

Dist. Italiane 3440; Eridania 2545; Romana Zuccheri 285, Motta 28.450.

Anic 1130; Italgas 1735; Liquigas 306; Mira Lanza 40.100; Pibigas 103; Rumianca 3250; Larderello 2500; Saffa 7800; Carlo Erba 11.000.

Ardes 3455; Beni Stabili 6230; Immobiliare 809; Risanamento 6300; Silos Genova 4800.

Cartiere Burgo 22.750; Ciga 6840; Eternit 6810; Linoleum 1950; Italcementi 10.000; Cementir 8410; La Rinascente 833; Pirelli S.p.A. 4790; Pirelli e C. 7250; Condotte 800; Ceramiche Pozzi 756; Ledoga 7550.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6350-6450; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo 5900-6100; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 623-627; franco svizzero 144 80-145,50; franco francese 127-129; oro fino 707-719.

A GENOVA — La tendenza al recupero affiorata nel dopoborsa di ieri si è consolidata nei prezzi di apertura e si è sviluppata nel corso delle contrattazioni. Alla compilazione del listino, vengono iscritti prezzi che esprimono quasi i massimi della giornata.

Alcuni prezzi: Centrale 8385; Generali 111.625; Ras 44.800; Meridionali 1970; Nai 14.800; Viscosa ordinarie 4883; Viscosa privilegiate 3120; Finsider 918; Cotini 3880; Italsider 1452; Fiat ordinarie 2456; Fiat privilegiate 3080; Sip 1220; Teti 2215; Edison 3270.

A FIRENZE — Seduta più attiva e mercato in generale migliore, con chiusure ai massimi.

Prezzi: Bastogi 2000; Centrale 9400; Fondiaria Vita 28.100; Fondiaria Incendio 11.440; Viscosa ordinarie 4915; Montecatini 1885; Fiat ordinarie 2460; Magona 1380; Valdarno 2680; Immobiliare 809.

CATASTROFE A KUALA LUMPUR

Si schianta una diga: decine di morti in Malesia

Recuperati finora 70 cadaveri; molti altri sono stati portati via dalle acque che hanno devastato una zona in cui sorgono migliaia di casupole - Almeno ottomila i senzatetto

(Nostro servizio particolare)

Singapore, mercoledì sera.

Una grave sciagura, di cui non si conoscono ancora esattamente le proporzioni, è avvenuta a Kuala Lumpur, la capitale della Malaysia. In seguito alle abbondanti piogge dei giorni scorsi una diga si è infranta e le acque hanno invaso estese zone della città raggiungendo da uno a tre metri di altezza.

L'interruzione delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche non ha permesso sinora di avere particolari precisi sull'entità del disastro. Dalle notizie giunte a Singapore a mezzo delle radio campali dell'esercito si è appreso per altro che l'acqua si è avventata con furia devastatrice contro una zona comprendente un migliaio di edifici, per la più piccole casette a uno o due piani e capanne. Si calcola che ottomila persone siano rimaste senzatetto.

Circa il numero delle vittime, la polizia ha comunicato di avere sinora ricuperato una trentina di cadaveri. Gravi apprensioni si nutrono per i sessanta allievi di una scuola, venti dei quali mancano all'appello e si hanno ben poche speranze di ritrovarli vivi.

I reparti militari si stanno prodigando con tutti i mezzi a loro disposizione, ma ben poco possono fare di fronte al caos che si è venuto a creare nella città la quale conta circa mezzo milione di abitanti. Sono stati mobilitati tutti i mezzi fluviali reperibili e con barche e barconi si cerca di giungere sino alle persone che aggrappate a tavole, alberi o quant'altro rimasto delle loro abitazioni, lottano per non lasciarsi sommergere dai flutti limacciosi.

Le parole Kuala Lumpur significano in malese «confluenza fangosa». Questo nome è molto indicativo in quanto al centro della capitale confluiscono due fiumi, il Klang ed il Gombak dalle acque giallastre e dense. E' il punto della giungla, mutato oggi in capitale, dove poco più di cento anni fa si accamparono ottantasette cinesi giunti da Singapore per sfruttare un giacimento di stagno. Nel giro di un mese settanta di quei cinesi morirono di malaria o di colera, o uccisi da tigri e serpenti. Nel giro di un secolo i diciassette superstiti sono diventati quasi mezzo milione.

Lo sfruttamento del giacimento continuò successivamente all'estrema periferia della città per iniziativa di una società cinese che un chilometro circa a monte del fiume Klang aveva costruito una diga. E' il cedimento di questa verificatosi in seguito all'aumento del volume dell'acqua che ha causato la sciagura odierna.

Kuala Lumpur, al pari di diverse capitali asiatiche, è un miscuglio di antico e di moderno, con l'aggiunta che in essa vivono tre razze diverse, malesi, indiani e cinesi, i quali hanno conservato ai loro quartieri l'aspetto che avevano un tempo. A questa parte centrale della città, quella appunto dove confluiscono i due fiumi sopra citati, fanno corona i grattacieli e altri edifici moderni che sorgono sempre più numerosi sottraendo il terreno alla giungla che si estende tutto attorno alla capitale.

I danni più gravi vengono segnalati dal quartiere malese dove, lungo le strade asfaltate, sorgono centinaia di casette di legno, installate persino su palafitte, con i tetti a spiovente, i caratteristici «campong» della campagna. Sono questi edifici che non hanno resistito alla furia irrompente delle acque del Klang.

All'ultima ora si apprende che la polizia ha ricuperato nella zona allagata un'altra quarantina di cadaveri. Interpellate in proposito via radio, le autorità di Kuala Lumpur si sono rifiutate di fare una valutazione delle perdite in vite umane.

u. t.

Morti 6 uomini e le bestie

Precipita un aereo con un carico di mucche

Marsiglia, mercoledì sera.

Un aereo panamense, proveniente da Copenaghen e diretto al Cairo con un carico di trenta mucche da latte, si è infranto al suolo questa mattina verso le 5, poco dopo il decollo dall'aeroporto di Marignane.

I sei uomini dell'equipaggio, come pure tutte le mucche, sono morti.

Improvviso ricovero di Macmillan in ospedale

DAILY EXPRESS

Macmillan surprise

KEY SPEECH IS ANNOUNCED IN BLACKPOOL—THEN COMES THE NEWS

HE'S IN HOSPITAL

MR. MACMILLAN was admitted to hospital last night for an operation.

—AND A PARTY IS FIXED FOR HIM

Woman knocked down must pay

Castro escapes

Hobson charges —Oct 21

I giornali inglesi hanno annunciato con grossi titoli il ricovero in ospedale del Primo Ministro Macmillan. Il «Daily Express» scrive: «La sorpresa di Macmillan: mentre si annuncia che pronuncerà un importante discorso al Congresso di Blackpool, egli invece è all'ospedale» (Telefoto a «Stampa Sera»)

(In quindicesima pagina il servizio del nostro corrispondente da Londra)

CRONACA CITTADINA

Si sono iniziate a mezzanotte le operazioni di voto nei 25 stabilimenti di Torino

Alle urne 104 mila lavoratori Fiat: si rinnovano le Commissioni interne

Le elezioni procedono con il massimo ordine - I primi dati: a mezzogiorno avevano già deposto la scheda il 60 % dei dipendenti - Liste di cinque correnti sindacali: Uil, Cisl, Sida, Cgil, Cisnal - Tra i 935 candidati devono essere scelti 202 membri di C. I. - Alle 17 chiusura dei seggi; in serata si conosceranno i risultati

Afflusso di votanti in uno dei 390 seggi elettorali istituiti all'interno della Fiat

Le votazioni per il rinnovo delle commissioni interne nei 25 stabilimenti del gruppo Fiat sono in pieno svolgimento. E' scattata stanotte la macchina elettorale, che ricorda quella delle consultazioni politiche ed amministrative. Alle 17 si chiudono i seggi. In serata saranno resi noti i risultati.

I primi a deporre la scheda nelle urne, verso le cinque, sono stati gli operai del terzo turno della Mirafiori, Osa, Ferriere, Materfer, Spa. Hanno votato al termine del lavoro, prima di andare a casa. Alle 6 si sono aperti gli altri seggi ed è subito cominciato l'intenso afflusso degli elettori. E' un avvicendamento che avviene nel massimo ordine, per squadre e reparti, secondo un orario prestabilito: ciò serve ad evitare code, affollamenti, inutili perdite di tempo.

A mezzogiorno avevano già espresso il loro voto i lavoratori del primo turno e del turno normale, circa il 60 per cento degli iscritti.

Tutte le operazioni elettorali (timbratura e vidimazione delle schede, controllo degli elenchi, spoglio dei voti, proclamazione degli eletti) sono affidate a lavoratori designati dai sindacati: circa duemila operai e impiegati distribuiti in 390 seggi. Precise disposizioni, concordate tra sindacati e direzione, regolano il funzionamento di questa macchina elettorale. Ogni seggio è composto da un presidente e da tanti scrutatori quante sono le liste in lizza in quello stabilimento.

La campagna propagandistica s'è conclusa ieri sera: sono stati rimossi i manifesti, tacciono gli altoparlanti ch'erano a disposizione dei sindacati durante l'ora di refezione. I votanti devono presentarsi al seggio con la cartolina orologio: non appena introdotta la scheda nell'urna, il presidente perfora con la pinza questa specie di certificato, evitando così la possibilità di duplicati.

Quest'anno i lavoratori della Fiat che hanno diritto al voto sono 103.608, di cui 86.604 operai che nominano 114 membri di commissione interna e 17.004 impiegati che ne designano 88. Rispetto al 1962, gli elettori sono aumentati di circa 10 mila unità, quanti sono i nuovi posti di lavoro creati dalla azienda. In totale i seggi di commissione interna sono 202, i candidati 935.

Nessun mutamento per quanto riguarda lo schieramento sindacale. Le forze in lizza sono cinque: Uil, Sida, Cisl, Cgil, Cisnal, presenti in diversa misura nei vari stabilimenti. Uil e Sida hanno 277 candidati ciascuno, la Cisl ne ha 206, la Cgil 124, la Cisnal 51.

Nelle votazioni dello scorso anno, che si svolsero il 4 aprile, i tre sindacati democratici si assicurarono una larga maggioranza: Uil, Sida e Cisl raccolsero insieme il 77,1 per cento dei suffragi, in tutto 168 seggi su 204. La Uil, in particolare, aveva conquistato il primo posto tra impiegati ed operai: aveva migliorato sensibilmente le sue posizioni salendo in percentuale dal 29,7 al 33,8 per cento. Il Sida (sindacato dell'auto) era passato dal 28,51 al 29,5 per cento. La Cisl ebbe una leggera flessione dal 15,8 al 15 per cento. La Cgil, presente solo fra gli operai, finì al terzo posto perdendo quasi il 2 per cento dei suffragi, con una diminuzione dal 24,3 al 22,5 per cento. Si verificò, in quella consultazione, un ulteriore declino della Cisnal che retrocesse dall'1,8 dell'anno prima allo 0,4 per cento. Anche oggi, come allora, un'incognita è rappresentata dall'orientamento sindacale dei 10 mila nuovi assunti.

TEMPERATURA DI OGGI	
Massima	+ 14,7
Minima	+ 8,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) + 9; ore 8: + 9,1; press. 747,9; umid. 70%. Cielo sereno. Previsioni: Tempo buono. Nebbia. Temperatura stazionaria. A Casello: massima + 21; min. + 5,5; ore 8: + 8.

Le malattie infettive in settembre a Torino

L'ufficio Igiene e Sanità del Comune ha resi noti i dati riguardanti le malattie infettive durante il mese di settembre. Si sono avuti 34 casi di febbre tifoidea, e 5 casi di paratifo, per la maggior parte contratti fuori Torino; inoltre: 36 casi di pertosse, 9 di morbillo, 3 di parotite, 8 di scarlattina, 6 di epatite virale, 2 di poliomielite.

Niente latte

I produttori, insoddisfatti dell'aumento di dieci lire, hanno deciso di sospendere totalmente le forniture alla Centrale - Le rivendite in difficoltà già da stamane: hanno ricevuto meno di un quarto del fabbisogno

I contadini che forniscono il latte a Torino si sono riuniti stamane nella sede dei Coltivatori diretti e hanno deciso di sospendere completamente le consegne alla Centrale. L'aumento di 10 lire al chilo concesso ieri non li ha soddisfatti. Ne occorrono quindici — dicono — perché resti loro un margine di guadagno sufficiente. Altrimenti conviene destinare il latte all'industria casearia che paga già ora da 70 a 80 lire al chilo.

Al termine della riunione i produttori hanno inviato telegrammi al Prefetto ed al Sindaco per sollecitare il loro intervento. «Vorremmo evitare alla città — ha dichiarato l'on. Sicilia che presiedeva l'assemblea — una situazione di grave disagio. L'aumento che abbiamo chiesto doveva già esserci concesso lo scorso anno. In molte altre città la situazione è stata risolta rapidamente. A Roma mi risulta che il latte alla stalla è pagato 80 lire».

Ci sono dunque molte probabilità che domani le rivendite torinesi siano completamente sprovviste. La Centrale cerca di fronteggiare alla meglio le esigenze della città. Ma già stamattina il disagio era più che sensibile. Le latterie avevano ricevuto appena un quarto del fabbisogno. La Centrale ha potuto fornire in totale 350 quintali di latte fresco (il consumo normale è di 1400 quintali) più 300 ettolitri di «sterilizzato».

«Non possiamo far miracoli — ha dichiarato uno dei dirigenti — e le scorte si vanno esaurendo. Abbiamo fissato dei turni straordinari agli operai, chiedendo loro sacrifici, affinché l'imbottigliamento e la distribuzione avvengano con la massima celerità, via via che riceviamo qualcosa. Stamane si sono immesse sul mercato quasi esclusivamente le bottigliette da mezzo litro, per agevolare un'equa ripartizione razionale. Abbiamo consigliato alle rivendite di dar la precedenza alle donne che hanno bambini ed agli infermi».

Sorpreso su una Giulietta che nella notte percorreva via Roma a tutta velocità

I fari spenti tradiscono il ricercato che doveva sedici milioni di multa

Tenta la fuga ma è catturato - E' un contrabbandiere condannato a tre anni e resosi latitante

Un contrabbandiere di sigarette, ricercato da tempo perché doveva scontare tre anni e tre mesi di carcere in conversione di una multa di 16 milioni che non aveva mai pagato, è stato catturato stanotte da due agenti di polizia in servizio di vigilanza in un tratto di via Roma. Lo ha tradito l'imprudenza: viaggiava su una «Giulietta» a velocità eccessiva ed aveva le luci spente.

Gli agenti Fusco e Finocchi vedendo sfrecciare la macchina in direzione di piazza Carlo Felice, l'inseguivano, le si affiancavano e intimavano l'alt. L'automobilista obbediva prontamente. «Avete ragione — diceva premuroso agli agenti — non m'ero accorto di avere le luci spente e di premere troppo sull'acceleratore. Sono in torto e pago subito la multa».

L'atteggiamento conciliativo dell'automobilista insospettiva gli agenti: in genere chi è in difetto intavola discussioni per scagionarsi o, quanto meno, per attenuare le proprie responsabilità. «Non possiamo ricevere il denaro delle contravvenzioni — rispondeva il Fusco — ed è necessario che stendiamo un verbale. Favorisca il libretto di circolazione e la patente».

Dai documenti risultava trattarsi di Lorenzo Milanese, di 51 anni. Uno degli agenti si metteva in comunicazione radio con la Questura e trasmetteva i dati all'archivio. Pochi istanti dopo l'altoparlante del suo ricevitore diceva: Lorenzo Milanese, condannato a 3 anni di reclusione, latitante dal 1960, condannato in precedenza a 3 mesi, privato della patente...».

A questo punto il Milanese, che udiva tutto, con uno scatto fuggiva per via Roma, imboccava via Gramsci e si dirigeva verso via Lagrange. Gli agenti si mettevano alle sue calcagna e dopo un breve inseguimento lo catturavano. Intanto era arrivata una squadra della «Volante» inviata dalla Questura. Il Milanese, che era caduto e si era sbucciato un ginocchio, veniva dapprima accompagnato in ospedale e poi era rinchiuso in camera di sicurezza.

L'autista protestò e si ebbe due rivoltellate

Processo in Assise: chiesti cinque anni per lo sparatore

Si è iniziato oggi, in Assise, il processo contro il muratore Cosimo Lucà, 21 anni, da Gioiosa Jonica. Deve rispondere di tentato omicidio. Due giovani, il fratello Luigi e Domenico Mesiti, accusati di minacce gravi, sono stati assolti per amnistia.

La sera del 4 marzo, in corso Principe Oddone, Luigi Tarantino passando al volante della sua utilitaria, aveva sfiorato il Lucà che attraversava la strada col fratello e il compaesano Mesiti: uno di essi «fece le corna» all'automobilista. Il Tarantino scese dalla macchina protestò per il gesto sconveniente: colpì con un pugno al viso il Lucà, si diresse verso l'auto e ritornò impugnando un «cric».

«Nel voltarmi — ha detto il Tarantino — ho sentito un colpo di pistola. Ne seguì un secondo che mi raggiunse alle spalle mentre fuggivo». Cosimo Lucà ammette di aver fatto uso dell'arma per non soggiacere all'aggressione, ma nega d'aver sparato anche una colpo al rivale. Rimase in ospedale per quattro mesi: in seguito in ospedale dove lo avevano ricoverato in seguito ad un investimento.

Il p. m., Fanzerani ha chiesto la condanna a 5 anni di reclusione. Il processo si concluderà domani. Dopo l'arringa del difensore avv. Del Ping, la Corte (pres. Mosone, giudice a latere Scaffa, canc. [illegible]) pronuncierà la sentenza.

Sotto inchiesta la «colocasia antiquorum»

Le foglie che avvelenarono un bimbo e la madre

Queste foglie non avvelenano: in certi Paesi si mangiano

Il direttore dell'Orto botanico esclude che la pianta sia tossica - Forse era cosparsa di anticrittogamico

Una donna ed il suo figlioletto di 8 anni sono stati colti da sintomi di avvelenamento subito dopo avere succhiato le foglie di una pianta ornamentale, la «Colocasia antiquorum». La notizia del fatto, accaduto a Viareggio, è stata pubblicata ieri. Parecchi lettori che posseggono questa pianta hanno telefonato allarmati per sapere se effettivamente le sue foglie contengano un tossico.

Abbiamo rivolto l'interrogativo al prof. Peyronel, direttore dell'Orto Botanico. La sua risposta è stata negativa. La «Colocasia antiquorum» — di cui parla già Plinio — è di origine orientale; ha un valore commerciale notevole e se ne fa larga coltivazione anche in Europa. In molti Paesi alcune varietà della «Colocasia antiquorum» vengono coltivate in grande quantità anche a scopo alimentare: i suoi tuberi hanno infatti un sapore non molto dissimile da quello delle patate. Nell'Oceania si mangiano anche le foglie fatte cuocere come i nostri spinaci o al forno.

Il prof. Peyronel ritiene, perciò, che i sintomi di avvelenamento siano stati prodotti da un anticrittogamico.

Riunita stamane per la prima volta la Commissione fitti

L'assemblea in Municipio - Già presentati 293 ricorsi

Dopo il rapporto del dott. Mina sull'assegnazione delle prime 9 aree requisite con la legge 167, la Giunta comunale ha deciso ieri di compilare un «memorandum» da distribuire alle cooperative perché siano informate sugli obblighi a cui devono soddisfare per ottenere i terreni dal Comune.

La prima riunione della Commissione consiliare per gli affitti ha avuto luogo stamane nella Sala delle Congregazioni, in Municipio. Il Sindaco ha detto: «Le domande pervenuteci sono 293; ma parecchie si riferiscono a sfratti, materia che non interessa più il Comune dopo l'emanazione della legge che li blocca per due anni. Ci occuperemo invece dei canoni [illegible]».

La Giunta ha esaminato le numerose richieste di prorogare la Mostra del Barocco, ma ha ritenuto di non poterle soddisfare. La mostra si chiuderà il 10 novembre. L'assessore al personale comm. Fanton ha informato sulle trattative che proseguono con i sindacalisti per la concessione dell'assegno temporaneo ai dipendenti. La questione è stata lungamente discussa, soprattutto in relazione all'impegno tra i partiti di maggioranza di mantenere il bilancio in pareggio.

Da ultimo la Giunta ha deliberato la costruzione di una scuola media in via Montanaro, che costerà 384 milioni, e ha deciso di partecipare, il 5 novembre, alla beatificazione del torinese don Murialdo, fondatore dei Padri Giuseppini. Una delegazione, capeggiata dal Sindaco con il gonfalone scortato da valletti, presenzierà alle solenni cerimonie in Vaticano. Il giorno dopo sarà ricevuta dal Papa.

Proseguono gli interrogatori al processo per lo scandalo di «Radiofortuna»

«A volte i trucchi erano inevitabili» sostiene l'ex funzionario della Rai

Ha raccontato che un giorno giunsero a Porta Nuova 14 milioni di cartoline per il concorso - Le Poste non erano in grado di recapitarle e il Ruggiero risolse il problema eliminandone la maggior parte - La tesi difensiva degli imputati minori: credevano in buona fede che l'ente radiofonico volutamente «correggesse la fortuna» per motivi di propaganda

In secondo piano i tre maggiori imputati: Queirolo, Tiscornia, Ruggiero

Il processo per lo scandalo dei concorsi «truccati» di Radio fortuna, che continua anche stamane in Tribunale, si accentra sulla figura di tre imputati principali: Giuseppe Ruggiero, già capo ufficio della Rai-tv di via Arsenale 21, il cognato Davide Tiscornia, e il macellaio genovese Gaetano Queirolo i quali debbono rispondere di complicità in malversazione continuata aggravata. Al primo si contesta anche il reato di falso.

Il Ruggiero ammette di aver «alterato» i risultati dei concorsi manipolando alcune estrazioni per agevolare il congiunto ma senza però trarre alcun utile dal sistema di «correggere la fortuna» che avrebbe ideato anche allo scopo di distribuire i premi dei concorsi radiofonici nelle zone più povere di teleabbonati. L'ex-funzionario ha detto che seguiva criteri geografici per attuare questo sistema di «vincite addomesticate», con il fine esclusivo e disinteressato di potenziare la propaganda alla Rai e alla Tv.

I superiori — secondo le affermazioni del Ruggiero — non ignoravano l'imbroglio, ma naturalmente erano lontani dall'immaginare che dal sistema egli ricavasse vantaggi personali.

Attraverso il suo interrogatorio è risultato che egli incaricava il congiunto Tiscornia di procurargli nominativi di persone residenti in varie città che fossero in regola con il pagamento del canone dovuto dagli abbonati. Ottenuto il numero del libretto, provvedeva ad abbinarlo con quello che veniva estratto a sorte.

Nel corso dell'udienza si è appreso un particolare curioso quando il Ruggiero spiegò che talvolta — anche volendolo — non sarebbe stato possibile procedere ad un sorteggio regolare. In un concorso, i radioabbonati inviarono tante cartoline che l'ufficio postale della stazione di Porta Nuova si trovò con 14 milioni di pezzi di carta. Impossibile il recapito da parte di chi ne aveva l'obbligo. Le Poste invitarono la direzione della Rai a provvedere per il ritiro. Un vagone di corrispondenza rappresentava una difficoltà insormontabile. Il problema fu risolto con il prelievo di un quantitativo minimo di cartoline.

Ha detto ancora il Ruggiero che i suoi rapporti si limitavano a quelli con il cognato Tiscornia, ignorando che egli si servisse della collaborazione del macellaio Gaetano Queirolo. Quest'ultimo aveva prestato 2 milioni e 400 mila lire a Tiscornia che, un giorno, gli accennò alla possibilità di far vincere i premi dei vari concorsi a persone scelte in precedenza. Il Queirolo non ebbe l'impressione che l'affare nascondesse un imbroglio anzi lo considerò alla stregua dei suoi commercio di bovini. Era un modo, come un altro, di ricuperare il suo credito. Procurò al Tiscornia il nominativo di una ventina di persone, delle quali circa la metà risultarono vincitrici di macchine estratte a sorte.

Il macellaio non ha esitato a dichiarare che, nell'operazione, il Tiscornia guadagnò tre milioni, lui soltanto 200 mila lire. Egli si faceva consegnare dall'«intermediario», per ogni vettura assegnata, 320 mila lire e ne versava 200 mila al Tiscornia. Su questo punto è previsto un vivace scontro con il Tiscornia che sarà sentito nell'udienza pomeridiana. Il cognato di Ruggiero afferma infatti che il Queirolo, organizzatore della «centrale» di Genova, si tratteneva la maggior parte del denaro ricavato dalla frode.

Nell'attesa di questo interessante confronto è continuato stamane la sfilata degli imputati minori i quali invocano la loro buona fede. Sono i «prestanome» che dicono di essere stati indotti in errore perché credevano che il sistema delle vincite truccate non fosse truffaldino, ma rappresentasse una forma di propaganda della Rai, come avevano spiegato loro gli «intermediari» del Ruggiero».

Bimba ustionata: è grave

Ha due anni - Si è rovesciata addosso la minestra

Una bimba di due anni — Raffaella Borrelli, via Valentino Carrera 86 — è stata ricoverata stamane all'ospedale Regina Margherita per gravi ustioni. Era in casa, con la nonna che accudiva alle faccende domestiche. Giocando si è avvicinata alla cucina a gas dov'era una pentola piena di minestra bollente. La piccina ha afferrato il manico, e s'è tirata addosso il recipiente. Un urlo straziante. La donna è accorsa ed ha visto la bimba che si dibatteva a terra. Portata al Maria Vittoria, i medici le hanno medicato gravi ustioni al volto e alle braccia. Più tardi è stata ricoverata in osservazione all'ospedale infantile.

* Una donna ha tentato stamane di uccidersi ingerendo una forte dose di sedativi. Si chiama Maddalena Campisi in Mautoboli, 44 anni, corso Umbria 25. I familiari verso le 9,30 l'hanno trovata semincosciente nel bagno, in preda ad una grave forma di avvelenamento.

Svaligiano un negozio sotto gli occhi dei passanti

In quel momento i proprietari pranzavano al piano di sopra - I ladri sono arrivati con un camion e lo hanno caricato di televisori e radio

In via Maceratа 7, all'angolo di via Don Bosco i ladri hanno svaligiato ieri in pieno giorno e con eccezionale audacia un magazzino di televisori e apparecchi elettrodomestici. La proprietaria, signora Augusta Verdieri, aveva chiuso il locale a mezzogiorno ed era salita col marito nell'alloggio, al piano di sopra.

Pochi minuti dopo in via Don Bosco, davanti al deposito si fermava un camioncino rosso. Ne scendevano tre sconosciuti, due dei quali erano in tuta blu. Diversi passanti hanno visto la scena, senza il minimo sospetto. Uno dei tre, con la massima tranquillità ha aperto con una chiave la porta del negozio e ha fatto entrare i complici.

I due uomini con la tuta hanno cominciato a caricare sul camion televisori, apparecchi radio e fonovaligie. Il terzo dirigeva l'operazione. Ultimato il colpo, hanno richiuso la porta, son saliti di nuovo sul loro camion e se ne sono andati, in tutta calma. Alle 13 la signora Verdieri è tornata di sotto con il marito. Il locale era semivuoto: mancavano 17 televisori, due fonovaligie, tre o quattro apparecchi radio, dei registratori. Il valore complessivo del bottino si aggira sui due milioni. Il furto è stato denunciato al commissariato di Borgo Dora. I proprietari del magazzino — concessionari di alcune marche per la distribuzione dei televisori in Piemonte — sono assicurati.

Storie d'America

Collera di donna

Al colmo dell'indignazione, la tenutaria del *Red River Salon*, nella città di Tucson (Arizona), domanda il divorzio. E la ragione è seria. Suo marito ha tentato di venderla per un'automobile, sotto forma di scambio merci.

— Il colmo — dichiara lei in tribunale — è che l'automobile è poi caduta in panne alla prima prova, una cosa questa, signor giudice glielo giuro, che a me non è mai successa.

Di fronte a un paragone così offensivo tra le due macchine, il giudice concede il divorzio.

Esperienze

Negli Stati Uniti è regola costante sottoporre ad un esame psicotecnico chi aspira a cariche pubbliche, e, spesso, anche private. Or ecco che un impiegato del Pentagono occupa un certo posto da due anni, e si viene improvvisamente a sapere che lo ha ottenuto senza aver prima superato quell'esame che lo avrebbe dichiarato *idoneo alle sue funzioni*. Fu allora sottoposto all'esame di rito e bocciato «*per mancanza di esperienza*». Il caso sarà risolto nominandolo caposervizio.

Bambina obbediente

Questa bambina, figlia del governatore, è superbiosetta, di sicuro piena d'orgoglio per la sua situazione di famiglia e non fa che ripetere dappertutto «io sono figlia del governatore». Severa, la mamma le impone di non dirlo mai più. E la bambina, disciplinata, obbedisce. Un giorno, però, le domandano:

— Ma tu non sei figlia del governatore?

— Lo credevo, risponde lei a capochino. Ma la mamma mi ha detto che non è vero.

Mistero a Saratoga

«Nella città di Saratoga Springs (New York) — scrive Giuseppe Prezzolini — il municipio offre in regalo alle coppie che si sposano una bustina contenente sapone, *spaghetti* e alcune pastiglie contro il mal di testa. Capisco benissimo le pasticche in previsione dei mali di testa che gli sposi dovranno soffrire, e magari anche il sapone, sebbene negli alberghi americani (ora meraviglia degli Italiani) se ne trovi in ogni ripostiglio delle sale da bagno. Ma gli *spaghetti* che c'entrano? ». Il mistero è tanto più strano in quanto che gli Americani, come del resto tutti gli stranieri, non sono ancora riusciti a capire come si cucinano gli spaghetti.

Brrr...

Un giornalista olandese, durante un lungo viaggio negli Stati Uniti è colpito dal vastissimo impiego del freddo artificiale e ne scrive così concludendo: «Negli Stati Uniti, tutto è refrigerato: anche le donne! ».

Ragione decisiva

A Cincinnati, un certo Foster Sheaton entra nell'ordine d'idee di impiccarsi e s'impicca, difatti, ma non senza aver lasciato un biglietto dove spiega le ragioni del suo gesto radicale. Il biglietto dice: «La vita è troppo corta, non vale la pena di essere vissuta».

Pomodori tragici

Dopo un certo tempo che vivevano da buoni compagni di viaggio, i coniugi Ingor (Luisiana) litigano. Improvvisamente, lui si è innamorato dei pomodori crudi e li vuole per pranzo, li vuole per cena. E fin qui niente di male. Ma lui pretende che li mangi anche sua moglie, quantunque lei non li possa vedere. Se non ne mangia, la picchia. Dopo breve resistenza, lei mangia regolarmente pomodori crudi. Il marito domanda il divorzio per questi pomodori. Stupore del giudice. Che ragione c'è di ricorrere a un divorzio, se la donna ha ceduto alla sua prepotenza? Risponde l'uomo:

— Le boccacce che fa lei nel mangiare pomodori mi tolgono l'appetito.

Il signor Ingor dovrà attendere un'altra circostanza per ottenere il suo divorzio.

Scorrettezza

L'attore cinematografico George Raft, dopo una lunga permanenza a New York per lavoro, ritorna a Hollywood e trova la sua villa svaligiata dai ladri. L'attore Raft è specialista in ruoli di gangster e, come tale, ben conosciuto in tutta l'America. Egli considera con malinconia il disordine e i danni, mormorando tra i denti:

— Fare ciò a un collega. Che scorrettezza!

Qualche anno di suo

E' ben noto che, negli Stati Uniti, vige una specie di matriarcato, e cioè la donna predomina nettamente sull'uomo, ormai incapace di opporsi a questo suo triste destino. Non è sfuggito alla regola il signor Gregorio Silver, sposando Giorgina. Anzi è incappato in un tipo particolarmente energico, subendone le conseguenze. Ma Giorgina, quicu delicatezza della sua vita matrimoniale, muore prima del marito. Egli la seppellisce con tutti gli onori, ordinando che sulla relativa lapide sia inciso: «Qui giace *Gregorio Silver*». E spiega: «Mia moglie voleva tanto il nome di lei. Ecco, finalmente, qualche cosa a nome mio».

Estrema unzione

Quest'uomo possiede la stessa automobile da oltre trenta anni. Non si sa quanti chilometri abbia percorso, perché il contatore si è stancato di numerarli. E' stata sempre una buona compagna della sua vita, ma adesso è piena di reumatismi, scricchiola in tutte le parti, non è più presentabile, bisogna divorziare, proprio non c'è rimedio, ed egli l'abbandona in aperta campagna con questo biglietto sul parabrezza: «Preghiera di darle una sepoltura decente».

Troppo forte, Sant'Antonio!

Il signor Crimin, di New York, desidera sposare una *donna forte*. Nel suo paese non ne mancano come categoria generale di spirito ma egli ne cerca una che sia *forte* anche dal punto di vista fisico e sposa così una poliziotta, di notevole mole. A casa comanda lei, non c'è da pensare, a nulla, è una bellezza. Ridotto al ruolo di burattino, egli si muove a comando, vivendo così con il minimo sforzo, deliziosamente. Ma la moglie lo tradisce, e allora egli domanda il divorzio. Non per il tradimento in sé che, pure umiliandolo, è ch'esso una dimostrazione di *forza*, ma perché la signora Crimin, per trovarsi liberamente con il suo amante, provoca discussioni artificiali con il marito, quindi accusandolo di mancanza di rispetto a pubblico ufficiale, lo ammanetta e lo rinchiude in una stanza, come delinquente in una camera di sicurezza.

Ognuno per sé

Dopo 27 anni di un matrimonio senza nubi, e con nubi da piccole piogge, il signore e la signora Lewis hanno concluso che loro due non possono più assolutamente vivere insieme e, come ultima espressione di buon accordo matrimoniale, domandano il divorzio. Un avvocato che è anche loro amico, li convoca nel suo ufficio per tentare di riconciliarli, non dovrebbe essere difficile. Essi sono irremovibili. L'avvocato insiste. Placidamente, il signore e la signora Lewis tirano fuori una rivoltella e si sparano. Ma, nel più gentile dei modi, ognuno verso se stesso, uccidendosi. Ciò è avvenuto a Huntington Park (*California*).

Ogni cosa a suo posto

A Detroit, un giorno dello scorso giugno, si trovano vicine a uno stesso parcheggio le automobili del pastore Jerry-Holten e della ballerina Marjorie Tinnarth. Passa qualcuno che conosce tutt'e due, forza la portiera dell'automobile del pastore, prende una Bibbia e la depone, come più necessaria, nella macchina della ballerina.

Una cliente da blandire

La signora Macnamara, di 39 anni, partorisce per la quindicesima volta nella stessa clinica ostetrica di Eaton Rapid, nel Michigan. Dopo essersi complimentato con lei, il direttore le concede un'assistenza interamente gratuita. E' una cliente da coltivare con blandizie.

Antonio Antonucci

Le speranze, l'attesa, le delusioni di Fabiola hanno molti precedenti

DOLORI DI REGINE

La nascita delle cinque Dionne non portò concordia tra i genitori - Nella storia vi sono invece tanti esempi di donne coronate che soffrirono lungamente nell'attesa dell'indispensabile erede; alcune infine furono esaudite - La lunga pazienza di Caterina de' Medici - Soltanto dopo 23 anni di matrimonio Anna d'Austria ebbe il figlio che divenne Luigi XIV, il Re Sole

Curiose Memorie quelle delle sorelle Dionne, le quali si lagnano della loro infanzia che definiscono triste e infelice, accusando i loro genitori di non averle mai trattate come gli altri fratelli, ma piuttosto come un'entità staccata dalla famiglia. Forse, nonostante le sdegnose smentite dei familiari, c'è del giusto in queste recriminazioni. Quando nacquero le cinque Dionne l'impressione nel mondo fu enorme, ma fra tanta ammirazione, sorpresa, giubilo, doni d'ogni sorta, entusiasmi e promesse, e tutto il frastuono dei giornali, s'insinuava forse una punta di dileggio che gente riservata e puritana come doveva essere la signora Dionne, non poteva fare a meno di notare e di esserne ferita, convinta che il mondo, per quel parto eccezionale, considerasse lei e il marito come degli animali. «I nostri genitori, scrivono le Dionne, si comportavano l'una con l'altra come se mettendoci al mondo avessero compiuto un crimine indicibile e ricacciarono nella nostra mente la convinzione che noi fossimo la causa della discordia che regnava nella nostra casa la maggior parte del tempo».

Certo che la pubblicità enorme fatta intorno a quel caso, la curiosità mai sazia della gente, le fotografie puntualmente pubblicate sui giornali per dimostrare che le cinque gemelle non solo erano sempre vive, ma, cosa piuttosto insolita, crescevano tutte sane e graziose, non poteva non influire negativamente sui nervi di qualcuna di quelle cinque che li aveva più delicati e sensibili, e mettere nel loro animo il disgusto della loro insolita vita. Il caso restò celebre, quantunque altri casi consimili fossero accaduti prima e ne accadessero dopo. Non è di molto tempo fa infatti che in America una donna trentenne, già madre di cinque figli, ne ha partoriti altri cinque, con grande sorpresa di tutti e specie del marito, al quale sopravvenne un collasso, e ne aveva ben donde il poverino. Si direbbe che di questi tempi i bimbi sbocciano dovunque come fiori, sia nelle famiglie ben costituite sia nelle eleganti case delle attrici e delle cantanti. I rotocalchi sono pieni di questi bambini fioranti che le giovani mamme sono felici di far ammirare dal mondo intero, e, al primo posto, stanno naturalmente, i bambini delle ragazze-madri. Ragazze-madri celebri, s'intende, ragazze-madri ricche, quelle sui cui amori burrascosi il pubblico è minutamente informato, amori tanto più interessanti in quanto il loro uomo (come si usa dire ora) è ammogliato con un'altra ed è già padre di famiglia. Il destino è singolarmente benigno (o maligno, secondo il punto di vista) in questi casi e tante esplosioni di amore materno sembrano quasi una sfida, come chi dicesse: ho messo al mondo questo bel bambino, che cosa avete da criticare? Comunque, se l'aver troppi figli o non averne nessuno è per ogni donna un eccesso di preoccupazione o di fatica nel primo caso, nel secondo un dolore, sia pure grande, diventa qualcosa di tragico per una categoria di donne che va assottigliandosi, cioè le regine.

Nessuno potrà negare l'istinto materno nella dolce più gentilissima donna che si chiama Fabiola ed è la regina del Belgio. Ogni volta che la sua maternità viene interrotta, un visibilio di commenti sostiene che non potrà mai essere madre, che la sua abdicazione è prossima, che dovrà contentarsi di adottare un nipote, e via dicendo, notizie che vengono puntualmente smentite il giorno dopo.

In realtà la regina Fabiola, così validamente sostenuta da un perfetto marito, ha un animo troppo cristiano per disperare. E poi ci sono stati troppi esempi nella storia di regine che soffrirono lungamente nell'attesa dell'erede indispensabile e che poi alla fine furono esaudite. Eccone uno: Caterina de' Medici, Orfana di Lorenzo de' Medici duca d'Urbino e di Maddalena de la Tour d'Auvergne, la ricchissima duchessina sposò nel 1533 Enrico d'Orléans, secondogenito del re di Francia Francesco I. Il suo inizio di giovanissima sposa non fu molto facile; suo marito, il duca Enrico, era un bel gentiluomo, ma innamorato fin dalla fanciullezza e schiavo devoto di Diana di Poitiers, famosa bellezza più vecchia di lui di diciotto anni. Situazione che nessuna donna avrebbe tollerato. Ma Caterina possedeva quella che è la più grande forza del mondo, cioè la pazienza; sopportò e tacque. Passarono tre anni e non nacque nessun bambino, ma ciò non pareva avere allora molta importanza. Ma giusto dopo tre anni, il primogenito del Re, il Delfino, cioè l'erede, andò a caccia cavalcando come un dannato e, sudato com'era, si fermò per bere un bicchiere dell'acqua gelata di un pozzo. Il che gli cagionò una pleurite fulminante che in breve, lo portò alla tomba. Ecco il duca Enrico Delfino e Caterina Delfina. Le cose eran cambiate. Un figlio diventava indispensabile, se no eran guai e già pendeva su Caterina la spada di Damocle del ripudio. Gli anni passavano, l'erede non nasceva. Diplomatica nata com'era, Caterina prese il coraggio a due mani, e andò a prosternarsi in lacrime davanti al suocero ammettendo umilmente di meritare il ripudio e dichiarandosi pronta a ritornare a Firenze sua patria. Ma il re Francesco amava la nuora, la proteggeva e la rassicurò. Anche Diana, strano a dirsi, la proteggeva; ignorando il segreto valore di Caterina, la giudicava innocua più di qualunque altra moglie. Sta di fatto che undici anni dopo, nel 1544, Caterina mise al mondo Francesco, il suo primo figliuolo, al quale ne tennero dietro nove: dieci figli in tutto!

Un altro caso consimile fu quello di Anna d'Austria, regina di Francia, la madre di Luigi XIV, il re Sole. Spagnola, bionda, nasal pronunciata, era la regina di Richelieu, dei Tre Moschettieri, di Mazarino, di Buckingham; chi non l'ha conosciuta nei famosi libri di Dumas, fra gli intrighi e le feste della Corte del malinconico re Luigi XIII? Anna d'Austria ebbe parecchie maternità interrotte, anche lei, e fu solo dopo ventitré anni che partorì Luigi il Grande e l'anno dopo il secondogenito quello che prese il titolo di Monsieur.

Terzo caso fu quello di Caterina d'Aragona, figlia di Isabella la Cattolica e di Ferdinando d'Aragona. Grave, seria, massiccia, nessuna più di lei era penetrata dalla coscienza della sua dignità. Era nata durante la grande guerra contro i Mori e le prime visioni della sua infanzia avevano intensificato il suo senso di razza, di rango, di famiglia e di religione. Aveva sedici anni quando nel 1501 lasciò la Spagna per andare sposa in Inghilterra. Il suo sposo era Arturo, principe di Galles, figlio del re d'Inghilterra Enrico VII, un quindicenne, rosso e splendente, che sembrava promessa a tutte le felicità. Invece non eran passati cinque mesi che lo sposo fanciullo, forse malato di tisi, fu mortalmente colpito e morì.

La giovane vedova passò otto anni fra umiliazioni di ogni sorta, incertezze, intrighi e dolori. Aveva ventiquattro anni quando sposò il cognato che era ormai il re Enrico VIII e fu incoronata regina. Il re era alto, biondo, di perfette proporzioni, cavaliere magnifico. Lei, nel suo abito di raso bianco, i capelli neri sciolti, aveva un nobile aspetto. Amò mai Enrico la povera Caterina? Forse sì, comunque, quando il primo figlio nacque morto, quell'amore ebbe un terribile colpo. Caterina in quella splendida Corte era certo infelice, ma era una donna forte, era sorretta dalla fede e dalle preghiere, e lottò fino alla fine. Le sue maternità interrotte e i figli nati morti non si contano. Alla fine ebbe una bambina: Maria. E forse avrebbe avuto in seguito altri figli, se Enrico non fosse stato allora innamorato pazzo della damigella Anna Bolena e cercasse tutti i pretesti per ripudiare Caterina. Ci riuscì, come si sa, e sposò Anna la quale dovette giocare anch'essa la sua carta e augurarsi di dare un figlio al re. Un maschio, voleva il re, l'erede! E Anna gli dette Elisabetta. Il maschio glielo dette poi Giovanna Seymour, quando lui si fu liberato di Anna facendola decapitare, ma era un maschio delicato, malaticcio, che regnò poco tempo. Gli succedettero invece Maria, detta la Sanguinaria, figlia di Caterina, e poi la grande Elisabetta, figlia di Anna. Il regno delle figlie fu una rivincita. Esse dimostrarono che anche le donne sapevano regnare.

Carola Prosperi

Colpiti da uno strano malore 41 abitanti di una frazione

Brescia, mercoledì sera.

(s. m.) Gli abitanti di Goglione di Sotto, frazione di Prevalle, sono in allarme per un improvviso malessere che ha colpito in pochi giorni 41 persone di ogni età. Per tutti, i sintomi sono uguali: improvviso attacco febbrile, mal di testa e gastroenterite acuta.

Il medico condotto, dott. Renzo Poli, è intervenuto con la massima urgenza ed ha informato il medico provinciale. Alcune delle persone colpite dalla strana forma di intossicazione sono state ricoverate in ospedale per potere stabilire la natura del male.

Finora le autorità mediche non hanno potuto accertare la causa dell'epidemia. Si presume che l'avvelenamento sia stato provocato da cibi o bevande alterate. Sono stati compiuti vari prelievi di cibi, acqua, latte. I campioni vengono ora esaminati dall'Ufficio di Igiene di Brescia. Nell'altra frazione, quella di Goglione di Sopra, non si è avuto alcun caso del genere.

Si contendono Charles Aznavour

Le attrici Dany Saval (a sinistra) e Dominique Boschero in una scena del nuovo film «Cercate l'idolo» che stanno girando a Parigi insieme al cantante Aznavour (Telefoto a «Stampa Sera»)

"Italo Rocco era un simulatore, credevamo che fosse ammalato"

Come si difendono i medici veneziani accusati d'aver favorito un tossicomane

Nel corso delle indagini è risultato che altri 69 medici rilasciarono al morfinomane ricette di specialità stupefacenti
Nei loro confronti non è stato preso nessun provvedimento, perché sarebbe risultata provata la loro buona fede

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, mercoledì sera.

Da tre a otto anni è la pena prevista dalla legge speciale sugli stupefacenti, per reati come quello addebitato ai quattro medici veneziani tratti in arresto sotto l'accusa di agevolazione aggravata dell'uso di stupefacenti.

Per questi quattro medici (Giorgio Cattaneo di anni 53, Italo Temperini di anni 45, Aldo Sambo di 60 anni e Gregorio Stamboglis di 77) non è prevista [illegible] la libertà provvisoria, salvo il caso che il giudice istruttore non veda svanire, nel corso della sua indagine, gli indizi che avevano giustificato il mandato di arresto; ciò che del resto non è improbabile.

A quanto sembra quel che di scorretto è imputato ai quattro professionisti è stato praticato da ben altri sessantanove medici veneziani. Infatti le mille ricette per medicine contenenti morfina reperite attraverso lo speciale ufficio di controllo della prefettura, rilasciate nella maggior parte al nome di Italo Rocco, il tossicomane, e in minor numero al nome di sua moglie Maria Danna e dell'infermiera Beatrice Alberi, hanno la firma di settantatré medici.

Esse sono state rilasciate tre anni or sono tra il gennaio e l'11 novembre 1960 e sono per sei specialità, tutte indicate in crisi spastiche: il «cardiostenolo», la «mefedina», il «pantopon», la «ticardas, l'eucodinone e il «cloradon». Il Rocco le otteneva pretestando crisi renali dovute a calcoli. Da perfetto simulatore egli riusciva a mostrarsi ai medici fingendosi in preda a parossismo.

Ma la magistratura ha fatto una discriminazione attraverso la sua lunga indagine, durata circa due anni. I sessantanove medici interrogati e non denunciati avevano agito in buona fede e lo prova l'esiguo numero di ricette. I quattro arrestati, invece, avrebbero rilasciato ricette in numero maggiore.

Ieri essi sono stati interrogati dal giudice istruttore Giraldo. Non si sa che cosa essi abbiano ammesso, se pur hanno ammesso qualche cosa. E' da ritenere che abbiano continuato nella loro linea difensiva iniziale e cioè che essi furono indotti a stilare le ricette dallo stato in cui si presentava il Rocco, che soltanto ora può essere definito un simulatore.

Il Rocco, a quanto sembra, contrasse il vizio in ospedale, quando vi fu ricoverato per le gravissime lesioni riportate in un incidente stradale. La somministrazione di morfina che i medici gli fecero praticare in quell'occasione per lenirgli i lancinanti dolori, gli fu fatale. Uscito dall'ospedale avrebbe poi continuato ad usarne per la compiacenza di qualche infermiere e infine, diventato un tossicomane senza speranza, ne era condizionato al punto da giungere a qualsiasi espediente pur di procurarsi la droga.

a. l.

Novantenne trucidata a colpi di martello in casa

Il delitto, per rapina, è avvenuto presso Belluno

Belluno, mercoledì sera.

(r. s.) Una signora quasi novantenne, Maria Cecchin, abitante a Cesio Minore, è stata trovata uccisa nella sua abitazione, distesa sul letto, con il cranio sfondato. La porta di ingresso appariva forzata, e tutti i cassetti della stanza erano in disordine.

Il delitto è stato scoperto da una figlia della Cecchin e da un'amica, allarmate dal fatto che la vecchia non si era recata, come al solito, alla messa.

La porta d'ingresso, al piano terreno era aperta e le due donne sono entrate nella camera da letto: la scena era raccapricciante: tutte le pareti erano sporche di sangue e, sul letto, il corpo della vecchia, seminascosto da un materasso; il viso era quasi sfigurato dai colpi di un corpo contundente, forse una mazza.

Dato l'allarme, sono giunti sul posto i carabinieri che nel loro sopralluogo, hanno rilevato diverse impronte. In un cassetto è stato trovato un involto contenente oltre centomila lire in biglietti da mille. Si ritiene tuttavia che l'omicidio sia stato [illegible] a scopo di rapina e in questo senso sono dirette le indagini.

Malgrado la Cecchin fosse assistita dall'Ente Comunale e dalle elemosine della parrocchia, molti sapevano in paese che essa riusciva a mettere da parte, quasi per intero, l'importo di due pensioni, circa trentamila lire, che riscuoteva ogni mese.

Il pretore ha ordinato intanto l'autopsia che sarà eseguita oggi. Dai primi accertamenti sembra che il crimine sia stato perpetrato nella notte tra [illegible] e lunedì.

Il soggiorno a Firenze di Claudia e Amedeo d'Aosta

Firenze, mercoledì sera.

Amedeo d'Aosta ha presentato ieri la fidanzata Claudia di Francia agli amici fiorentini e ai giornalisti. La presentazione è avvenuta nel pomeriggio nella villa di San Domenico di Fiesole, dove Amedeo e la madre, Irene di Grecia, vivono dal 1949. I fidanzati (lui indossava un abito blu con cravatta dello stesso colore e camicia bianca; lei un tailleur di tweed color aragosta e camicetta bianca ricamata) hanno confermato che si sposeranno la prossima estate, ma la data non è stata ancora fissata, essendo subordinata alla conclusione dell'anno accademico all'Accademia navale di Livorno, dove Amedeo d'Aosta entrerà alla fine di questo mese. Poi la coppia verrà a vivere a Firenze, nella villa di San Domenico. A Firenze il soggiorno degli sposi sarà in un primo tempo assai breve, giacché Amedeo d'Aosta dovrà raggiungere Livorno per il secondo anno d'Accademia e a Livorno si trasferirà anche Claudia di Francia per stargli vicino. Poi, ultimato il corso biennale dell'Accademia, entrambi torneranno definitivamente nella nostra città, dove il giovane duca si iscriverà a scienze politiche.

Amedeo ha regalato alla futura sposa l'anello e un filo di perle. Claudia ha donato al fidanzato i gemelli e i bottoni di brillanti per lo sparato del frac.

Sei ferrovieri intossicati dal fumo delle locomotive

Ragusa, mercoledì sera.

Sei ferrovieri sono rimasti intossicati dal fumo in una galleria sulla linea Ragusa-Ragusa Ibla. Per un guasto alla locomotiva, un treno merci è rimasto bloccato all'interno del tunnel. Da Ragusa sono state inviate due locomotive, ma il fumo emesso dalle tre macchine ha reso irrespirabile l'aria, con grave pericolo per i ferrovieri. Tre di essi — Carmelo Gugliotta di 36 anni, Giuseppe Maggio di 37 e Angelo Minardi di 39 — sono stati ricoverati all'Ospedale civile con prognosi riservata.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, trigono a Marte, quadrato a Venere, sestile con Mercurio; Sole in trigono a Saturno. La giornata promette bene, ma solo attraverso le azioni radicali e pronte. Alcune discussioni su vecchie questioni turberanno momentaneamente la mattinata. Fatevi temere; solo così susciterete stima e fiducia. Tipi: Cancro, Scorpione e Capricorno.

Cancro - *Lavoro:* soluzioni urgenti da applicare alle questioni domestiche. Dovrete indagare con destrezza e diplomazia. *Vita affettiva:* le vie traverse non sono le migliori. Mantenete un atteggiamento fermo se volete una soluzione favorevole. *Salute:* fate appello al buon senso e vi troverete bene.

Scorpione - *Lavoro:* vi lascerete trascinare dall'eccessiva febbrilità e da alcuni dubbi circa l'operato di una persona di vostra fiducia. *Vita affettiva:* la fede vi solleverà il morale e vi darà sicuri vantaggi con la persona a cui tenete tanto. *Salute:* riducete i cibi pesanti, specialmente alla sera.

Capricorno - *Lavoro:* per ora non potrete combinare cose positive; dovrete attendere il vostro turno. Adagiatevi e fatevi spingere da chi può ottenere senza giri di parole. *Vita affettiva:* la vostra premura non incoprirà fiducia. Per ora sappiate tacere e attendere. *Salute:* insonnia. Eliminate gli eccessi, di qualunque genere essi siano.

Previsioni generiche per i nati dell'**Ariete**: se intendete assoggettare i vostri avversari avete una sola via: [illegible] d'ignorarli. **Toro**: facendo appello alle vostre capacità organizzative, riuscirete nei vostri intenti. Non prendete vie traverse, ma seguite solamente l'intuizione. **Gemelli**: assolverete i vostri impegni, malgrado i cattivi suggerimenti di alcuni invidiosi. La fede vi solleverà. **Leone**: verranno a trovarvi con intenzioni ambigue. Difendetevi: non vi mancheranno gli argomenti per mettervi su un piano di superiorità. **Vergine**: doppio incarico che vi farà sentire importanti e utili a qualcuno. **Bilancia**: maneggiate con più celerità e sicurezza gli argomenti che avete a portata di mano così vi concederanno il premio atteso. **Sagittario**: siete ben voluti: quindi attendere è superfluo. La provvidenza sarà generosa, e vi condurrà alla vittoria. **Acquario**: la tenerezza di una persona giovane vi riempirà di speranza e di serenità. Tutto andrà bene, in casa e sul lavoro. **Pesci**: riordinate la corrispondenza: troverete qualcosa in sospeso. Vi sarà difficile sottrarvi ad una seccatura.

T. Palamidessi

La moda

Plaid a tinte vivaci

Su entrambe le sponde dell'Atlantico saranno di moda nell'autunno di quest'anno abiti e soprabiti in «tweed» a tinte vivaci. Si vedranno stoffe in cui il rosa e l'albicocca sono fusi armoniosamente, oppure il rosa e l'azzurro, o il nero e il bianco. Durante le recenti sfilate tenute nella capitale francese hanno riscosso molto successo i «tweeds» scozzesi. In una di queste, organizzata presso Chanel, si sono imposti all'attenzione del pubblico anche dei «tweeds» in crema e pervinca, turchese e malva, [illegible] e rosa. Il modello che oggi abbiamo il piacere di presentare alla vostra gentile attenzione è un «plaid» di lana disegnato da Hannah Troy. I colori sono tre: verde, azzurro e rosso. Quest'ultimo [illegible] tinta di fondo. Anche la linea di questo soprabito è nuova. Le spalle sono raglan con maniche che si arricchiscono verso il polso. La parte superiore è piuttosto aderente, mentre l'inferiore è molto ampia. Il collo è finito con un nastro annodato del medesimo [illegible]. Le tasche sono tagliate diagonalmente in linea con una lunga cucitura che scende dal davanti chiuso, a sua volta, da tre bottoni ricoperti della medesima stoffa, ma di colore verde. E' consigliabile per un soprabito del genere, che è comodo e caldo, portare in capo un berrettino scozzese con pompon.

La salute

La stipsi

E' un argomento di cui preferiremmo non parlare, ma le esigenze di questa nostra rubrica non ce lo permettono. La stipsi — comunemente chiamata stitichezza — è un disturbo molto diffuso che colpisce uomini e donne, grandi e piccini. Le cause possono essere diverse. Nei bambini è in genere provocata da un'alimentazione inadatta o disordinata, oppure da parassiti intestinali come la tenia, l'ossiuri ed altri. In questo ultimo caso la stipsi può essere alternata con forme diarroiche, talvolta pericolose. Nei più piccini il rimedio migliore è sempre la frutta cotta, la quale è gradevole al gusto e non ha controindicazioni. Negli adulti, le donne sono più frequentemente colpite degli uomini. Fra le varie cause deve includersi la gravidanza. Oltre ai fastidi che provoca, la stipsi può dare adito a complicazioni. La più comune è la formazione di emorroidi che contribuiscono ad aggravare lo stato generale. A questa si uniscono poi i dolori di ventre (dovuti spesso a meteorismo), emicrania, orticaria, difficoltà nella digestione, mancanza d'appetito.

Purtroppo è ancora troppo diffusa la cattiva abitudine di combattere la stipsi con l'uso di purganti. Questi, presi senza le dovute cautele, non fanno che peggiorare la situazione fino a provocare pericolose infiammazioni intestinali. Non sono pochi i casi di persone che hanno rovinato il loro organismo per l'esagerato uso di lassativi e di purganti, fidandosi più del consiglio di amici e parenti che del loro medico. Ma torniamo alla stipsi. Se non si tratta di una forma cronica, si potrà farla scomparire seguendo una dieta adatta, limitando cioè i cibi grassi e quindi in genere poco digeribili e la frutta poco matura. Sono indicate invece le verdure, la frutta con la buccia, il pane di segale. Grazie alle numerose scorie che tali alimenti forniscono, il movimento peristaltico dell'intestino viene sollecitato e con esso la defecazione. Un'altra pratica consigliabile è quella di mangiare a orario fisso per abituare l'intestino a un normale ritmo di lavoro. E' utile infine evitare il più possibile le emozioni e fare del moto. Una passeggiata anche di un quarto d'ora ogni giorno, specialmente per coloro che conducono vita sedentaria (e sono moltissimi), è particolarmente utile. La deambulazione favorisce le funzioni dell'apparato digerente e di conseguenza dell'intestino.

Quando si tratta di stipsi cronica, la cosa è più complicata. Anzitutto bisogna ricorrere a un medico perché individui quali ne sono le cause. Cosa che ben difficilmente potrete fare da voi! Ciò fatto, egli vi prescriverà la cura da seguire, che potrà essere l'ingestione di un cucchiaio da tavola ogni mattina di olio di vaselina, a digiuno, oppure — se si tratterà soltanto di un [illegible] parziale delle feci — l'uso di clisteri o di supposte di glicerina.

Mal di gola

Un nostro lettore ci chiede: «Come è possibile il ripetersi del mal di gola in una persona cui sono state tolte le tonsille?».

— La tonsillotomia, ossia l'asportazione delle tonsille, può eliminare o diminuire di molto i mal di gola se le tonsille costituivano il focolaio d'infezione. Tuttavia il fatto che le tonsille siano state asportate non significa che la gola non sia esposta a possibili infezioni.

La bellezza

Non siate ghiotti!

E' una raccomandazione valida per tutti, ma specialmente per le donne che desiderano mantenere la loro epidermide fresca e vellutata. Non fate l'errore di credere nella miracolosità dei cosmetici: essi sono utili, ma non indispensabili. Indispensabili sono invece le vitamine, le proteine ed altri elementi che la natura vi offre in quantità notevole e sotto gli aspetti più diversi. Se saprete seguire una dieta sana e adatta al vostro fisico la vostra pelle sarà la prima a beneficiarne. Uno degli elementi richiesti dalla nostra epidermide è lo zolfo che agisce da depuratore e, allo stesso tempo, ha un potere tonificante. Lo troverete nella lattuga, nel sedano, nei pomodori, nelle cipolle e nel radicchio. La pelle ha bisogno inoltre di vitamine A, B, C e D, le quali sono indispensabili per la produzione di nuove cellule.

Dove trovare tali vitamine? Nelle carni che consumate durante i pasti; per esempio nel fegato, nella polpa di bue e di agnello, nel rognone e nel vitello. Ma non solo, le troverete anche nei limoni, nei cedri, nel pesce e nelle granaglie. Evitate il più possibile le carni grasse, gli insaccati, i cibi troppo conditi e le spezie. Questi ultimi sono i principali nemici della vostra pelle contro i quali nessun cosmetico, per quanto efficiente, potrà avere partita vinta.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/19856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Esso ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A piccola carpenteria metallica offresi lavoro di serie. Tel. 280-934.

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabacchi, Valeggio 4, Torino. 27013

ARTIGIANO vende pialla m. 1,50. Telefonare 785-901. A98938

CALDAIA seminuova produzione kg. 3500-5000 ora vapore atm. 15 corredate di economizzatore, bruciatore, camino, regolazione automatica, visibile montata Torino, vendesi occasione. Fratelli Riccardo, via Salbertrand 57/14. Telefono 760-306.

CEDESI inverno stalla quindici capi con fieno ed erbe abbondanti. Telefonare mattino 767-884.

CESSANDO attività vendonsi torni attrezzati barenare, torni paralleli, frese, rettifiche, tranciatrici, trapani. Telefonare 773-308, 293-789.

DISPONIBILE in magazzino fiduciario ampi locali depositi e consegne a domicilio. Telefonare 273-502.

IMPRESA vende: torre di servizio Raimondi, altezza metri [illegible]. Telefonare 790-574. A100023

INDUSTRIA meccanica costruirebbe conto terzi macchine speciali, gruppi meccanici, attrezzature. Tel. 241-031.

LEVIGATRICE Barco seminuova Rockwell tedesca vendesi. Telef. 773-308, 293-789. A101657

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O7860

PRIVATO cerca autoclave 1/3 occasione. Telefonare 831-444 ore pasti.

SILOS ferro occasione per sabbia acquisteremmo. Scrivere Espev, via Moncalvo 35, Torino. O670

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sillor, via Nizza 32.

[illegible] [illegible] meccanici generici fabbri carpentieri disposti trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7199 — Torino».

TORNIO produzione superpesante 1600 per 2300 giri 16-2000 HPB spostamenti rapidi, contropunte automatica vendiamo, consegna immediata, rateazioni. Rosso e C., Grugliasco. Telefono 785-222. O346

TRATTORE Pavesi, motore Diesel Eron, attrezzato braccio sollevatore portata 30 ql. occasioni vendonsi. Telefonare 599-544. A389

UVA bellissima quintali cinquanta vendesi colline vicinissime Pinerolo. Telefonare 332-270. A101510

VENDONSI caldaie usate tipo Ideal Standard, 5 elementi calorie 70.000 e tipo S. Giorgio, 10 elementi calorie 75.000. Telefonare 783-383.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AFFILATURA utensili sagomati in genere attrezzature rettifica lavoro cerca. Telefonare 395-771.

ARTIGIANO cerca lavoro saldatura elettrica autogena stagno. Telefonare 0124-72-28. A100361

DECORIAMO a prezzi bassissimi lavori grandi, piccoli. Telef. 529-335, 527-414 A101060

IDRAULICO esegue lavori rettifica. Telefonare 885-362. A96140

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiocotex, p.zza Statuto 24, telefoni 485-689, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifima, Mercanti 16, telefono 40-679. O117

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 657-449. O124

A. STUDIO Commerciale Riva, via IV Marzo 14, attività ventennale cerca collaboratore compra vendita immobili con automezzo. Cauzione, assicurando forte guadagno. O554

ABBIGLIAMENTO bambini zona signorile ottimo reddito dimostrabile cedesi causa trasferimento. Telefonare 682-944. A98347

ABBIGLIAMENTO periferico zona grande sviluppo cedo base olio iniziali compresa merce ultima moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6802 — Torino». A100953

ABBISOGNAMI urgente gerente torrefazione caffè, chiusura serale festiva. Telefonare 555-382. A394

AD Alassio vendesi esercizio alberghiero 3ª categoria in riva al mare. Bruna, via Mazzini 43, tel. 40-461.

AFFARE causa malattia cedesi redditizia tintoria. Telefonare 83-518, ore pasti. A97040

AFFARONE cedesi negozio calzature Falchera con merce e serica. Telefonare 280-463. A98359

AFFARONE pastificio 4 ql. alloggio cedesi 3.500.000 dilazionati. Telefonare 387-276. A99061

AFFARONE cedo causa salute avviatissima industria serramenti legno richieste 70.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8041 — Torino». A95374

AFFITTASI latteria centrale forte incasso. Telefonare 395-410 dalle 11 alle 14. A100741

ALIMENTARIO centrale attrezzato, bene avviato cedesi 2.000.000 dilazione pagamento. Troglia, corso Regina 168. O547

ALIMENTARIO grandioso attrezzatissimo, incasso 320.000 giornaliere alloggio cedesi. Franz, Del Carmine 28

ARMA Taggia (Sanremo) cedesi fruttivendolo avviatissima. Scrivere Birone Pubblicità 20 C, Sanremo.

AUTORIMESSA modernissima 200 auto, reddito elevato, cedesi. Telefonare 587-367. A102556

AUTORIMESSA 2 saloni avviatissima, zona Rossini, cedo Agenzia Commerciale Torres, Monginevro 46.

AUTORIPARAZIONI avviato locale nuovo 700 mq. cedesi. Tel. 341-058.

AVVIATISSIMO negozio artigiano confezione bambini cedesi motivo malattia realizzando solo arredamento scorte vive. Tel. 324-561, 681-558.

BAR angolare zona forte lavoro cedesi convenientemente. Tel. 527-976.

BAR bellissimo tutte licenze, biliardi, causa trasferimento urge cedere. Telefonare 369-126. A102609

BAR forte passaggio causa vecchiaia cedesi occasionissima. Tel. [illegible] ore 13-15. A94945

BAR ristorante pizzeria (S. Rita) avviatissimo, utili elevati, cedesi dilazionando. Telefonare 515-318.

BAR ristorante alloggio angolare cedo permutiamo garanzia. Strada Settimo 45, telefono 240-149.

BAR trattoria centro S. Paolo cedo 4.500.000. Agenzia Torres, via Monginevro 46. O464

CALZATURE importante trentennale azienda rappresentanze, deposito Torino collegata importanti calzaturifici reputazione internazionale. Alto giro d'affari dimostrabile. Cedesi con spin preliero attrezzature avviamento. Scrivere: Colli, piazza Carlina 7, telefono 83-611. A102063

CAUSA malattia cedesi rosticceria moderna cibi cotti analcoolici, 3 milioni 600.000. Telefonare 873-040.

CAUSA malattia cedesi avviatissima ittiosalumeria eventuale gerenza. Telefonare 772-416. A100592

CAUSA malattia cedesi zona S. Pietro Moncalieri avviatissimo bar trattoria, superalcoolici, saloni per pranzi, biliardo, giochi di bocce, in zona industriale. Lavoro assicurato, avvenire, clientela. Telefonare 661-784, ore 10-11. A98130

CAUSA malattia vendo avviato laboratorio falegnameria esclusi muri, con annesso alloggio in affitto casa nuova. Scrivere Eydallin Candido, piazza Europa, Sauze Oulx. A101876

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima pollameria, polli, [illegible], uova. Cedesi [illegible]. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Lavanderia industriale (servizio istituti, alberghi) reddito mensile 300.000 cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartoleria profumeria giocattoli avviatissima (vicinanze scuole) rimettiamo.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili arredamento moderno incasso 35 mila. Rimettiamo 1.650.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Abbigliamento biancheria paraggi signorili. Cedesi 2.000.000, dilazionando.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Merceria abbigliamento (Mirafiori), buon incasso. Cedesi 1.500.000. O634

CEDESI avviatissimo negozio commestibili motivi familiari. Telefonare 20-643. A100572

CEDESI avviatissimo negozio pellinatrice zona Statuto. Telef. 524-338.

CEDESI boutique avviatissima causa salute, ottimo prezzo. Telefonare ore pasti 362-549. A100714

CEDESI [illegible] salute avviatissimo negozio agnelleria polli selvaggina ottima posizione. Telefonare 593-003.

CEDESI causa malattia negozio mercerie bene avviato, barriera Milano, eventualmente con cambio alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino». A100140

CEDESI causa salute esportazione vini 7 anni medesimo proprietario. Telefonare 772-891. A101449

CEDESI direttamente avviato [illegible] mestibili, 2.500.000 trattabili, con alloggio. Telefonare 891-413.

CEDESI cause familiari bottiglieria caffè superalcoolici zone commerciale. Telefonare 555-349. A93252

CEDESI motivi salute negozio abbigliamento avviatissimo, ottimo incasso. Telefonare 652-043.

CEDESI officina avviata costruzione stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3206 — Torino». A102323

CEDESI officine meccaniche artigiane particolari speciali torniti di precisione. Tel. 731-043 ore ufficio.

CEDESI rivendita pane causa malattia incasso 65.000, affitto 50.000 con alloggio. Telefonare 768-931.

CEDESI Riviera Ponente pensione completamente arredata nuovissima, causa malattia. Telefonare 643-480, ore pasti. A100173

CEDO albergo centrale sedici camere buon reddito, affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino». A95791?

CEDO avviata officina meccanica lavoro grandi serie, L. 36.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8029 — Torino». A96791

CEDO, cambio con cascina immobili moderno negozio salumeria lavorazione propria borgo Vecchiglia. Telefonare 80-907. A98251

CEDO cartoleria oppure cerco socio. Telefonare 550-589. A100911

CEDO ditta ben introdotta con ottimo lavoro con concessionari nell'Italia settentrionale giro d'affari notevoli, richiesta 25.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1334 — Torino». A101556

CEDO negozio maglieria abbigliamento, licenza artigiana, zona S. Paolo. Telefonare 774-589. A98275

CEDO via Roma negozio lussuoso articoli moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6499 — Torino».

CENTRALISSIME avviatissimi bar ri- [illegible]

COLLABORERE! con minimo disponibile inserire articoli interessanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5065 — Torino» A101505

DISPONENDO uffici semicentrali, officina e magazzino mq. circa 400 cederei o esaminerei eventuale combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8406 — Torino». A97936

DROGHERIA profumeria unico negozio centrale modernissimo, alloggio cedo miglior offerente, richiesta 4.000.000. Telefonare 670-121.

[illegible]

INDUSTRIA lampadari Figmes vende avviatissimo magazzino ingrosso Torino rappresentanza esclusiva Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7166 — Torino». A99432

INDUSTRIA meccanica cerca 7-8 milioni buon interesse migliore clientela, garanzia macchinario, oppure compensazione lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino».

LATTERIA analcoolici, litri 225 rimettiamo 4.500.000 alterone. Cavallera, Saluzzo 21. O034

[illegible]

PER ritiro attività, rimettesi in Pinerolo officina trentennale carpenteria in ferro. Scrivere Pubbliman, [illegible] 298, Pinerolo. 24002

PROFUMERIA redditizia con alloggio cedesi zona commerciale 4 milioni. Telefonare 877-505.

RILEVEREI drogheria reddito minimo 100.000 giornaliere annesso alloggio facilitazioni. Scrivere Chiedo, via Luini 149. O531

RINOMATO negozio calze vicinanza Porta Nuova, licenza merceria busti [illegible]

TABACCHERIA centralissima lavato 650.000 settimanali bollati 80 milioni annui, lordissimo reddito cedesi; altra 720.000 settimanali 11 milioni. Franz, Del Carmine 28.

TINTOSTIRERIA vendesi, via V. Carrera 82. A95934

TORREFAZIONE sotto portici chiusura serale festiva 5.800.000, all'acquirente offresi 65.000 nette mensili cauzionando concedendo gerenza. Utrec, Cavour 26. O394

TRENTA chilometri [illegible] trattoria panoramica terreno 10 camere. Telefonare 510-276. A98142

URGE gerente nuovissimo ristorante. Telefonare 690-411. A101407

URGE vendere merceria causa trasferimento, posizione ottima. Telefonare 790-108. A101872

VENDESI analcoolici, torrefazioni. Ermel, via Garibaldi 18, Telefonare 40-840, 259-301. O735

VENDESI negozio articoli casalinghi situato su ampio corso. Telefonare 346-652. A96217

VENDESI profumeria centrale, giocattoli, articoli fotografici. Ermel, Garibaldi 18, telefono 40-840, 259-301.

VENDO hôtel in Sanremo posizione meravigliosa 145 camere più servizi, 8113 mq. parco costruibile, 430 milioni, attrezzature comprese. Biondi, San Francesco 11, Sanremo.

VENDO licenza macelleria volendo anche locale. Telefonare 690-891.

VENDO officina elettrauto centralissima grandioso locale, ottimo reddito. Telefonare 772-494. O478

VENDONSI drogherie, commestibili. Ermel, via Garibaldi 18. Tel. 40-840, 259-301. O735

1.500.000 causa malattia cedesi officina meccanica artigiana. Telefonare 781-380. A100569

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. VENDIAMO alloggio signorile vicinanze corso Vittorio, 4 camere cucina doppi servizi, libero subito, 13.600.000 più mutuo. Tratta Comm. Anglesio, Nizza 9. O290

A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Telef. 515-205.

A. ACQUISTA alloggi o casa qualsiasi contanti privato. Tel. 515-241.

A barriera Milano vendo terreno progetto approvato 150 camere. Telefonare 273-571. O165

A Celle Ligure, terreno con accesso al mare mq. 5000 circa; indici di edificabilità 1 mq.: 4 mc. altezza 18 metri. Richiesta lire 12.000 mq. Rivolgersi Marenzana, Albisola Capo, telefono 41-728. 26878

A Porta Nuova via S. Anselmo 22-23 vendiamo alloggi signorili 3-5 camere doppi servizi mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O430

ABBIAMO da vendere alloggi di 2-3-4 camere abitabili novembre; facilitazioni di pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21.

ABITABILI ottobre vendiamo adiacenti via Sinodalia alloggi signorili 2-4 camere mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30, telefono 511-050. O430

ACQUISTO casa collina, oppure affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino». A98039

ACQUISTO villa, casa vecchia collinare, terreno. Telefonare 521-168.

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio» parco con alberi secolari, alloggi signorili vendonsi, facilitazioni. Telefonare 722-599.

AFFARE Sanremo vendo nuovo tranquillo appartamentino. Fiorio, Lecco 16, Milano. 26738

AFFARONE 5.600.000 urge vendere Spotorno alloggio nuovo ammobiliato grande giardino posizione stupenda residenziale. Giordano, v. Genova 247 Torino. A100443

AFFRETTATEVI. Prenotate ultimi alloggi super panoramici disponibili a Torre del Mare per consegna giugno 1964, complesso completamente autonomo, tennis, bocce, sci nautico spiaggia riservata. Chiedete informazioni et illustrazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano, telefoni 312-487, 332-190.

ALASSIO [illegible] vani 9, posizione centrale, terrazzo 523, riscaldamento, telefono, forza, gas. Richiesta 27 milioni. Scrivere Marengo, Indipendenza 149, Cariele (Savona).

ALLOGGETTI! 2-3 vani, pagamento dilazionato. Nichelino, vendonsi. Telefonare 524-713. A102951

ALLOGGETTO moderno camere tinello cucinino bagno zona piazza Statuto vendesi. Telefonare 738-865.

ALLOGGI nuovissimi zona piazza Rivoli, adatti studio, abitazione, 3 camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio. Costruzione gran lusso. Affittati 45.000 mensili. Vendiamo 7.300.000 più mutuo 2.600.000 [illegible]

[illegible]

(Continua a pag. 6)

Cadono gli ultimi gelsi, sostituiti dai pioppi

Morta e sepolta dopo 5 secoli la sericoltura nel Cuneese

Non è un modo di dire: i 254 chili di bozzoli prodotti quest'anno nella provincia (che ne dava un tempo quattro milioni) sono stati sotterrati nei campi per evitare l'uscita delle farfalle riproduttrici - Nessun compratore li ha voluti

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, mercoledì sera.

Il 1963 segnerà il tramonto definitivo di quella che ancora vent'anni fa era l'attività agricola industriale più importante nell'economia del Cuneese: la produzione dei bozzoli e quindi la lavorazione della seta. I dati dell'ultima «campagna» comunicati dall'Ispettorato agrario non consentono dubbi: solo 254 chili di bozzoli sono stati prodotti quest'anno ed in appena due comuni, Caraglio e Dronero, da sole sei famiglie, compreso fra queste due insegnanti le quali, ovviamente, si sono dedicate all'allevamento dei bachi più per «hobby» che per interesse. Può parere incredibile ma nemmeno i due quintali e mezzo di bozzoli hanno trovato più compratori costringendo i produttori a sotterrarli nei campi per evitare l'uscita delle farfalle riproduttrici. Così, con malinconia, è calato il sipario sulla seta naturale sconfitta senza possibilità di rivalsa dalle fibre tessili artificiali che hanno invaso i mercati e che per il loro costo sono decisamente preferite da industriali e consumatori.

Cent'anni fa l'industria della seta trovava a Cuneo la sua capitale. L'inizio dell'attività sericola aveva comunque in provincia radici ben più lontane perché risalgono addirittura al 1400 i primi tentativi di bachicoltura, frustrati in seguito dalle vicende di guerra del tempo. Risorse decisamente un secolo e mezzo più tardi con Emanuele Filiberto, anche per il suo interessamento personale. Nel primo Settecento abbiamo dati già sufficientemente precisi per il territorio della nostra attuale provincia: 912 mila chili di bozzoli prodotti nel 1720, saliti a 986 mila dieci anni dopo. Nei decenni successivi la produzione cresce ed aumentano anche le filande: Nel 1814 le fabbriche sono ben 133 disseminate anche nei più piccoli centri della provincia e danno lavoro a diverse migliaia di persone, nella stragrande maggioranza donne. Nel 1840 con la revoca dei decreti sull'esportazione della seta greggia la produzione dei bozzoli raggiunge 2.282.319 kg. e le filande che lavorano il prodotto raggiungono il numero di 262 e gli operai occupati 12.165.

All'inizio del nostro secolo, come si apprende da un diligente studio pubblicato dalla Camera di Commercio di Cuneo, la produzione dei bozzoli aveva superato i 4 milioni di chilogrammi (nel 1893, anno «record», era stata di oltre sei milioni) ma a cominciare da questo periodo nella generale crisi dell'agricoltura italiana si innesta la crisi del prezzo dei bozzoli. Calano le esportazioni, diminuisce automaticamente la produzione, si chiudono le prime filande. Gli operai disoccupati prendono la via dell'emigrazione verso le Americhe. La crisi si fa più evidente nel periodo compreso fra le due guerre mondiali perché il divario, nel reddito, con altre produzioni (per l'agricoltura) o con altri tipi di lavorazione (per l'industria) aumenta con il progresso scientifico e tecnico: è comparso intanto sui mercati il «rayon», prima delle fibre tessili ottenute chimicamente e che verrà infatti chiamato «seta artificiale». Tuttavia nel 1928 la produzione era ancora di 3 milioni di chilogrammi di bozzoli che scendono a 700 mila nel 1943, a 100 mila nel 1956, a 4 mila nel 1960 ed a 254 nella corrente annata.

Anche se come attività industriale la lavorazione della seta era già praticamente scomparsa dopo il 1956, negli ultimi tempi le sempre minori quantità di bozzoli erano ancora acquistate dai mediatori per conto di industriali del Veneto. Poi la crisi ha raggiunto anche quelle zone e il 1963 ha finito per segnare, come si è detto all'inizio, il tramonto definitivo anche della produzione. Non è stata certamente la sola causa ma i tecnici sono tutti d'accordo nel ritenere che lo spopolamento della provincia di Cuneo (100 mila abitanti in meno in cinquant'anni) è stato accelerato dalla continua riduzione della produzione dei bozzoli e dalla chiusura delle fabbriche che lavoravano la seta. Dopo cinque secoli il prossimo anno, in provincia, più nessun contadino alleverà bachi nella sua cascina. I lunghi filari di gelsi — i caratteristici «mùrè» — che un tempo sorgevano in ogni podere, sono da tempo scomparsi dal paesaggio cuneese, in parte sostituiti da pioppi.

g. d. m.

Contro la speculazione edilizia

Consorzio per difendere le bellezze del Lago Maggiore

Arona, mercoledì sera.

(g. r.) Il sindaco di Arona, sen. Torelli, ha lanciato un appello a tutti i comuni rivieraschi del Lago Maggiore, per costituire un consorzio allo scopo di tutelare dalla speculazione edilizia il panorama della zona.

All'appello hanno finora aderito i comuni di Verbania, Stresa, Cannobio, Lesa, Belgirate, Arona, Oggebbio, Castelletto Ticino, della sponda piemontese; Sesto Calende, Brebbia, Luino, Pino, Besozzo e Monvalle, della sponda lombarda. Fra qualche giorno verranno gettate le basi del consorzio. Si cercherà di ottenere dal governo una legge che limiti le costruzioni in riva al lago ai soli casi di specifica utilità pubblica.

Forse era d'accordo con i tre con cui uscì dall'ospizio

Maddalena Glenco-Gandino, scomparsa da Ceva

Rapita o fuggiasca la ragazza di Ceva?

Le indagini confermerebbero che Maddalena seguì di buon grado gli zingari, probabilmente gli stessi con cui viveva prima di essere affidata all'istituto «Derossi»

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, mercoledì sera.

Quasi certamente Maddalena Glenco, la ragazzina di tredici anni scomparsa domenica scorsa dall'ospizio «Derossi» di Ceva, non è stata affatto rapita dagli zingari con cui si allontanò, ma li ha seguiti spontaneamente, per ritornare a vivere sui carrozzoni dei girovaghi. Il risultato delle indagini svolte dai carabinieri parrebbe confermare chiaramente questa ipotesi, anche se finora nessuno ha più avuto notizie della bambina e di coloro che l'hanno condotta con sé dopo averle fatto visita presso l'istituto che la ospitava.

Intanto si cerca di stabilire se essa si chiami Maddalena Glenco o Gandino: con quest'ultimo cognome è nota alla anagrafe e ai carabinieri di Caraglio mentre all'ospizio di Ceva era stata registrata come Glenco. Si sa di certo che la ragazza ha compiuto 13 anni da sette mesi. La mamma, Maria Caviglione, di 43 anni, separata dal marito, vive con la propria madre a Caraglio, in via Brofferio 31. Nella stessa casa hanno domicilio saltuario anche i fratelli Antonio, di 28 anni, e Luigi, di 24. Generalmente però l'eterogenea famiglia, dedita alla vita nomade, si sposta a bordo di vecchie e sgangherate auto, vivendo di espedienti. Solo periodicamente tutti si riuniscono nella casa di Caraglio, spesso teatro di violenti e talora sanguinosi litigi provocati, per lo più, dall'abuso di alcoolici.

Maddalena ha anche una sorella maggiore, Angela di 16 anni, attualmente ospite di un istituto torinese: le due ragazzine, precocemente avviate all'accattonaggio ed ai furterelli avevano avuto a che fare, mesi fa, con i carabinieri ed erano state denunciate per un «colpo» di oltre trecentomila lire, commesso a Borgo S. Dalmazzo. Entrambe erano state perciò oggetto di provvedimenti del Tribunale dei minori di Torino (Maddalena, inferiore di età ai 14 anni non era peraltro imputabile) che aveva deciso di toglierle alla strada per cercare di recuperarle, tenendo conto della loro giovane età e dell'ambiente d'ignoranza e di vizio nel quale erano state allevate. Angela era rimasta perciò a Torino e Maddalena affidata alle religiose dell'istituto di Ceva. La zingarella, che era totalmente analfabeta, stava già imparando a leggere e a scrivere: gentile, di buone maniere, appariva desiderosa d'apprendere e felice di ricevere una buona educazione.

Domenica mattina all'ospizio si presentò un gruppetto di persone (due uomini, due donne e due bambini, uno dei quali, in tenerissima età, aggrappato al collo della madre), che si dissero parenti di Maddalena e chiesero di vederla. Essa mostrò di riconoscerli, accogliendoli festosamente. Ciò contribuì a vincere la diffidenza delle suore che consentirono a lasciarla uscire in loro compagnia per una breve passeggiata in città. Si è appreso che dopo essere uscita dall'istituto con i presunti parenti, Maddalena si è incontrata in un ristorante di Ceva con altri sconosciuti dal caratteristico aspetto zingaresco, che sono poi scomparsi con lei. L'atteggiamento disinvolto della bambina, notato da coloro che l'hanno vista quel mattino con i suoi amici, pare escludere il rapimento e confermare piuttosto l'ipotesi di una fuga, alla quale la bimba avrebbe aderito con entusiasmo per tornare tra la sua gente.

r. r.

Processo per calunnia a due terribili padroni di casa

Accusarono l'inquilino indesiderato di passeggiare nudo sulla terrazza

Era una menzogna per ottenerne lo sfratto ed il pretore di Alessandria assolse l'innocente, da tempo perseguitato insieme con la vecchia madre per costringerli a lasciare l'alloggio - Invece le vittime lo abitano tuttora mentre hanno dovuto andarsene i due coniugi autori della congiura - Perdono giudiziale alla figlioletta bugiarda

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, mercol. sera.

Due coniugi alessandrini, Ottavio Cervetti, di 57 anni, e Teresa Ferrari, di 54 anni, devono essere giudicati domani giovedì dal nostro Tribunale per il reato di calunnia. Tale accusa era stata contestata pure alla loro figlia Aldina, di 15 anni, alla quale peraltro è stato concesso in istruttoria il perdono giudiziale. Il processo trae origine da una vicenda risalente al 1961. I coniugi, proprietari di due alloggi in corso Roma, non riuscendo a sfrattare l'inquilina Ernesta Corva vedova Dellachà, di 77 anni, occupante l'appartamento attiguo al loro, avevano cercato di faccare la resistenza dell'anziana signora ed indurla a cercarsi un'altra abitazione, vibrando violenti colpi contro i muri di casa dell'inquilina, tanto da stordirla ed impedirle il riposo, inibendole inoltre l'accesso alla cantina ed al solaio.

Tale imporuno e antiestetico comportamento aveva condotto i Cervetti, il 20 luglio di quell'anno, davanti al Pretore sotto l'accusa di molestie, violenza privata, disturbo della quiete e lesioni. Infatti, stanca di quelle continue angherie, la Corva un giorno, avendo visto la padrona di casa entrare in solaio, si vendicò chiudendovela dentro. Quando poté uscire però la Ferrari fece pagar cara all'inquilina quella breve prigionia, cagionandole lesioni guarite in una decina di giorni. Al processo, protrattosi per tre udienze ed a cui non mancò un sopraluogo del giudice nei due alloggi di corso Roma (onde accertare la presenza di alcuni fori praticati nei muri dai Cervetti per occhieggiare in casa Corva), l'Ottavio Cervetti fu condannato a un mese di reclusione, la Teresa Ferrari a 4 mesi coi benefici di legge ed entrambi al risarcimento verso l'anziana inquilina, costituitasi parte civile.

Contro tale sentenza, i coniugi, tramite il loro difensore, avv. Boccassi, interposero appello ed il Tribunale, nel marzo dello scorso anno, riformava parzialmente il giudicato di primo grado, assolvendo dall'accusa di molestie i padroni di casa, i quali però non soddisfatti hanno presentato ricorso in Cassazione. La Suprema Corte non si è ancora pronunciata, ma l'intervenuta amnistia dovrebbe estinguere i reati. Nel frattempo, a ritorsione dell'azione penale promossa dalla Corva nei loro confronti, i coniugi Cervetti accusarono a loro volta davanti all'autorità giudiziaria il figlio dell'inquilina, Giuseppe Dellachà, di 49 anni, attribuendogli di aver commesso atti osceni ai danni della Teresa Cervetti Ferrari e della giovanissima figlia Aldina che, interpellata, confermava pienamente le dichiarazioni dei genitori.

Secondo la denuncia il Dellachà soleva aggirarsi privo di indumenti sul ballatoio esterno di casa ogni qualvolta vedeva transitare madre e figlia. Nuovo processo avanti al Pretore il quale assolveva dall'accusa di atti immorali Giuseppe Dellachà per provata inesistenza dei fatti, mentre veniva instaurato d'ufficio contro i litigiosi coniugi un altro provvedimento penale, questa volta per calunnia, avendo essi incolpato il loro inquilino di un reato da lui non commesso. Così si celebra ora la nuova causa davanti alla II Sezione del Tribunale di Alessandria.

Ernesta Corva, costituitasi come s'è detto parte civile nei precedenti procedimenti, non ha ancora ottenuto, però, il richiesto risarcimento dei danni, da lei indicati nella cifra di un milione di lire, e si renderebbe necessario pertanto promuovere una causa civile, senonché le condizioni finanziarie dei coniugi Cervetti, nel corso di questa serie di disavventure giudiziario-immobiliari si sono fatte assai precarie tanto da costringerli a vendere i due alloggi di loro proprietà. Attualmente si sono ridotti a vivere, dopo una breve permanenza a Sanremo, in una modesta casetta di Cantalupo, sobborgo di Alessandria, mentre la Corva continua a risiedere nel tanto conteso alloggio di corso Roma, nella nostra città. E' probabile quindi che l'inquilina rinunci a questa ulteriore vertenza.

Anche in questo nuovo processo la Ernesta Corva si è costituita parte civile unitamente al figlio. Il Tribunale sarà presieduto dal dr. Busio; sosterrà l'accusa il P. M. dottor Parola.

Giovanni Camagna

Il tempo oggi in Italia

SERENO — SEMICOPERTO — NUVOLE — PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Non conclusa l'istruttoria sul «giallo del bitter»

Sanremo, mercoledì sera.

(g. b.) Ieri pomeriggio è improvvisamente circolata la notizia che il dott. Renzo Ferrari, l'«uomo del bitter», era stato rinviato a giudizio. Immediatamente si è cercato di sapere la verità, ma ancora una volta la notizia è apparsa priva di fondamento. Infatti, sia il Procuratore della Repubblica dott. Boetti, che il giudice istruttore dott. Protetti, che ha condotto l'ultima parte delle indagini, sono ancora in ferie. Si è potuto comunque apprendere che il dott. Boetti, lasciando l'ufficio, aveva detto che entro il 10 ottobre, riprendendo servizio, avrebbe concluso la sua requisitoria formale.

Da questo si può facilmente intuire che il magistrato, in base alle ultime risultanze dell'indagine, si è ormai fatta una propria opinione sull'efferato delitto del bitter avvelenato, che alla fine dell'agosto 1962 è costato la vita al commerciante di Novara Tranquillo Allevi, trasferitosi da qualche anno in Riviera.

Sarà interessante vedere se dalle indagini sono emersi nuovi elementi contro l'ex-amico della moglie dell'Allevi, e se eventualmente con lui altre persone saranno imputate di corresponsabilità nel delitto. Comunque, le conclusioni spettano solo al dott. Boetti, che con ogni probabilità le potrà presentare verso la fine di novembre, o i primi giorni di dicembre.

Un torinese arrestato per contrabbando a Genova

Genova, mercoledì sera.

(a. b.) Due contrabbandieri sono stati bloccati dai carabinieri mentre scaricavano da un camion, targato Torino, grossi scatoloni di sigarette che sistemavano in un magazzino di via Rolandi. I carabinieri della tenenza del Lido avevano da tempo posto l'attenzione sul magazzino apparentemente vuoto e sui movimenti sospetti che attorno ad esso si svolgevano.

Dopo qualche giorno di appostamento, la trappola è scattata consentendo l'arresto di due persone: il genovese Anacleto Della Casa, 44 anni, abitante in vico Cuccagna 13, il quale aveva affittato il locale, e l'autista del camion, Paolino Carlando, 35 anni, originario di Alessandria ma residente a Settimo Torinese. Negli scatoloni erano 5 quintali di sigarette estere.

Protesta contro gli orari

Bloccati a Cuorgnè i pullman della Satti

Cuorgnè, mercoledì sera.

(e. p.) La protesta degli operai canavesani che lavorano a Torino contro l'orario dei servizi di trasporto e contro la soppressione di alcune corse di autobus sostitutive da convogli ferroviari è ripresa stamane con carattere di generalità. Già ieri pomeriggio a Feletto si era avuta una dimostrazione massiccia: circa 300 operai avevano bloccato per tre ore i treni adraiandosi sui binari della stazione. Stamane a Cuorgnè la protesta ha preso di mira gli autobus che sono stati bloccati fra le 6 e le 8: quasi trecento operai di Cuorgnè, Pont e altri paesi vicini si sono adraiati in mezzo alla strada impedendo il transito degli autobus della Satti.

La manifestazione tende ad ottenere modifiche agli orari, attualmente piuttosto scomodi per quanti devono recarsi a Torino per ragioni di lavoro. Come prima richiesta vi è quella del ripristino degli orari preesistenti: alcune corse di autobus sono state soppresse dopo il 20 settembre, ma si cerca anche di ottenere corse speciali per gli operai con coincidenze più adeguate agli orari di lavoro e possibilmente col proseguimento delle corse fino alla porta degli stabilimenti Mirafiori.

A Cuorgnè stamane non si sono avuti incidenti: dopo due ore il tenente dei carabinieri Zanetta è riuscito a convincere gli operai a lasciar libero il passaggio: una decina di dimostranti sono stati accompagnati in caserma per verbalizzare le loro dichiarazioni.

Era padre di cinque figli

Il commerciante di Locana schiacciato da un fascio di legna

Cuorgnè, mercoledì sera.

(p.) Viva impressione ha destato a Locana la tragica fine del quarantaduenne Martino Giorgis, che lascia la moglie e cinque figli, l'ultimo dei quali nato appena tre settimane fa. Ieri il Giorgis, commerciante in legname, si trovava in località Cussalma di Locana, dove è il punto d'arrivo di un filo a sbalzo che si collega alla sovrastante montagna con un dislivello di circa seicento metri. Sulla montagna, un operaio dipendente dal Giorgis, il ventisettenne Pietro Pianetti, provvedeva a legare in grossi fasci, che poi venivano agganciati al filo, la legna accatastata sulla piazzola di partenza. Il Giorgis, a valle, slegava i fasci, riponendo il materiale che un camion veniva di tanto in tanto a caricare.

E' stato proprio il guidatore del camion, il quarantenne Domenico Mazzanatto, residente in frazione Casetti, ad accorgersi dell'incidente, che non aveva avuto testimoni oculari. Il Mazzanatto cercava di portare soccorso al Giorgis, che giaceva esanime sul fianco della teleferica, ma purtroppo non c'era più nulla da fare.

Splendida giornata di sole nelle Riviere e in Piemonte

Anche la temperatura non è troppo rigida - Banchi di nebbia hanno ostacolato stanotte e all'alba la circolazione degli automezzi

Genova, mercoledì sera.

Un'altra giornata di sole splendente su tutta la Liguria con cielo sereno e mare quasi calmo. La temperatura, fresca nelle ore notturne, aumenta sensibilmente nella tarda mattinata. Stamane alle 8 il termometro ha segnato 19° a Genova, 13° al Passo dei Giovi, 17° ad Albenga e Arenzano, 18° a Rapallo e Chiavari.

Santa Margherita, merc. sera.

Sole radioso sul Tigullio. Alle 7,30 di stamane il termometro segnava 16°. Affollatissimi i viali, i giardini e i caffè sul lungomare di Santa Margherita, Rapallo e Portofino. Si prevede che la temperatura salirà come ieri, fino a toccare i 25°.

Varazze, mercoledì sera.

Continua a spirare una leggera brezza da nord che mantiene il cielo sereno. Il mare è calmo e la visibilità è perfetta. Come ieri, la spiaggia è oggi popolata di turisti che continuano a fare il bagno. Le attrezzature balneari intanto vengono smantellate a poco a poco, ma con molto ritardo rispetto agli anni scorsi. La temperatura alle 7,30 era di 19,6°.

Ovada, mercoledì sera.

Nebbia e foschia all'alba di stamane sul basso Ovadese e la valle d'Orba, mentre le campagne erano ricoperte da un leggero strato di brina. Alle 8 in città il cielo era completamente sereno e splendeva il sole. La temperatura, tuttavia, è fredda e si mantiene sui 7-8°.

Acqui, mercoledì sera.

Cielo sereno e sole sull'Acquese e sull'alto Monferrato. Nelle prime ore di stamane banchi isolati di nebbia hanno ostacolato la circolazione automobilistica. Il ritorno al bel tempo rende più agevoli le operazioni di vendemmia. Alle ore 8 la temperatura era di 12 gradi.

Novi Ligure, mercoledì sera.

Nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia oggi cielo sereno e sole. La temperatura è in diminuzione e alle 8 era di 13°, mentre durante la notte aveva raggiunto la minima di 10°. Lungo le strade del Novese la circolazione degli automezzi è resa difficoltosa da banchi di nebbia, particolarmente fitta lungo le provinciali per Ovada e per Tortona.

Casale, mercoledì sera.

La nebbia è scesa nuovamente durante la notte ostacolando la circolazione stradale, senza tuttavia causare incidenti degni di rilievo. Il termometro alle 8 di stamane in città segnava 11°.

Alessandria, mercol. sera.

Sole splendido su tutta la provincia. La temperatura si mantiene piuttosto bassa, sui 9 gradi.

Asti, mercoledì sera.

Il cielo è sereno. Temperatura alle 8: 12 gradi.

Cuneo, mercol. sera.

Anche oggi il cielo è completamente sereno e splende il sole. Le montagne sono invece coperte da una leggera foschia. Il termometro segnava 11° alle ore 8, con una leggera diminuzione rispetto a ieri. Minima della notte, 5°.

Mondovì, mercol. sera.

Il cielo è completamente sereno. Il termometro segnava stamane 12,5°.

Aosta, mercoledì sera.

Anche oggi il cielo è sereno su tutta la valle d'Aosta, ma la temperatura è piuttosto rigida: si registrano 4° al Breuil, 0° a Courmayeur, 13° ad Aosta, 15° a St. Vincent e 4 sotto zero al Rifugio Torino. Durante le ore diurne il termometro salirà probabilmente di almeno sei gradi, com'è avvenuto ieri.

Vercelli, mercol. sera.

Qualche banco di nebbia, stanotte, nel Vercellese; stamane il sole li ha fugati. Temperatura alle ore sette: 15°.

Verbania, mercoledì sera.

Notte fredda nel Verbano, con temperatura a 0° a 1200 metri di quota e attorno ai +8° nei centri rivieraschi. Nebbia e foschia hanno ridotto la visibilità sulle strade valligiane, ma stamane stavano dissolvendosi. Il cielo è in gran parte sereno. Alle ore 7,30 il termometro segnava 9,8 a Laveno. Previsioni per la giornata: prevalenza di sole, con annuvolamenti passeggeri; temperature massime pomeridiane attorno ai 18° nei centri lacuali.

Rovigo, mercoledì sera.

Il sereno è ritornato su tutta la zona polesana, dopo alcuni giorni di insistente pioggia. Anche le violente raffiche di vento, che per tutta la giornata di ieri hanno soffiato sul Delta a 50-60 orari, sono cessate e il mare ora si sta calmando. Il livello del Po, che nelle ultime 48 ore era salito di oltre due metri, ha incominciato nelle prime ore di stamane lentamente a decrescere. Pure in decrescita è l'Adige. La temperatura minima registrata stanotte a Rovigo è stata di 8°.

Roma, mercoledì sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 6,30 e valide per 24 ore. Sulle regioni settentrionali sereno; sulla Sardegna e regioni dell'alto e medio versante tirrenico nuvolosità irregolare con ampie schiarite; sulle regioni del basso Tirreno, Sicilia, regioni ioniche e quelle del basso e medio versante adriatico da nuvoloso a molto nuvoloso con temporali isolati e piogge locali. Nuvolosità e fenomeni si presenteranno sulle regioni adriatiche mentre sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia si avrà un graduale miglioramento nel corso della validità.

Temperatura: in diminuzione su tutte le regioni. *Venti:* su Val Padana deboli da nord-est; sul versante tirrenico moderati, localmente forti da nord-est; sul versante ionico moderati intorno sud; su basso Adriatico moderati, localmente forti da sud-est; sul medio ed alto Adriatico moderati da nord-est. *Mari:* generalmente mossi.

Morto l'archeologo Bartoccini

Roma, mercoledì sera.

L'archeologo prof. Renato Bartoccini è deceduto oggi, alle 5,30, nella propria abitazione di via Talamone 1. Era stato colpito nei giorni scorsi da infarto cardiaco.

Il prof. Bartoccini, archeologo di fama internazionale, già soprintendente alle antichità dell'Etruria Meridionale, aveva compiuto importanti ricerche e scoperte in Italia e negli altri paesi mediterranei.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

ALLOGGIO barriera Nizza libero tinteggiato 3 camere, grande tinello, cucinino servizi 7.950.000. Torinese, telefono 41-078. O665

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito mutuati vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO Crocetta affittatissimo signorile 2 camere tinello servizi 8 milioni più mutuo 900.000, vendo. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGIO due camere cucina terrazzo accessori esente in casa signorile via Cibrario vendesi 8 milioni. Telefonare 41-759.

ALLOGGIO esenzione piazza Statuto Cibrario libero 4 camere grandi, cucina, tutti servizi, vende 10.500.000. Telefonare 522-043. O264

ALLOGGIO libero Carlo Capelli, 3 camere salone cucina servizi lussuosamente ammobiliato, vendo 19 milioni. Telefonare 546-007.

ALLOGGIO Mirafiori esenzione, signorile, libero, 3° piano, 2 camere tinello servizi vende 7.300.000. Telefonare 522-043. O268

ALLOGGIO nuova costruzione corso Traiano, due camere, tinello, servizi. Telefonare 581-694. O425

ALLOGGIO nuovo (Mirafiori) pronto subito, 2 camere tinello servizi 6.800.000. Torinese, tel. 41-078.

ALLOGGIO nuovo vendo 3 camere servizi, mutuo, S. Rita. Telefonare 873-998. A95897

ALLOGGIO via Garibaldi 2° piano, 3 camere tinello entrata servizi vende 4.100.000. Capello, Carmale 36.

ALTA collina, bellissimi terreni blocco lottizzato vendo. Telef. 321-188.

AMPIO magazzino interrato mq. 410, zona Aeronautica, ventilato e illuminato vendo o affitto. Tel. 774-854.

ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino barriera Francia. Telef. 724-700.

APPARTAMENTI in palazzina signorili, 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimessa. Ponteverde 3-11.

APPARTAMENTI in Rivoli via Colli, 1-2 camere, zona assoluto riposo, comodità pagamento vendesi. Rivolgersi in cantiere oppure Sveco SpA, via Santa Teresa n. 7, tel. 518-275, 519-017. O322

APPARTAMENTO panoramico corso Orbassano 2 camere cucinetta servizi vendiamo dilazionando pagamento. Com. FAI, 528-821, 510-618.

ATTICO Crocetta salone 2 camere cucina doppi servizi vendo. Telefonare 510-791. A97840

ATTICO nuovissimo via Madama Cristina 67, tre camere, saloni, doppi ingressi et servizi, aria condizionata vendesi 15.000.000 più 10.000.000 mutuo. Telefonare 871-626.

AUTORIMESSA affittata 500.000 mensili, completa impianti, mq. 1500 vendiamo 65.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA in costruzione, mq. 1500, 2 piani, ottime finizioni, Borgata Vittoria, vendiamo 100.000.000. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA in finizione Baone, volendo affittata, complete impianti, mq. 2350 vendiamo 100.000.000 più mutuo. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA zona Nizza, completa impianti, 1600 mq., affittata 480.000, vendiamo 90.000.000, volendo dilazione pagamento. Beltramo, telefono 53-912. O427

BELLISSIMO terreno industriale strada fognature acqua zona Leumann vendo. Telefonare 53-601. O663

BORDIGHERA vendesi terreno mq. 30.000 posizione panoramica vista mare adatto costruzione villette. Richiesta 3000 mq. Scrivere cassetta 1462 M. SIP. Genova. 26935

BORGATA Lesna: vendonsi alloggi 1-3 camere, tinello ed accessori, abitabili aprile. Telefonare 692-113.

BORGO Rossini, vendo camera libera, volendo redditizio, Telefono 82-479.

BOX per 2 macchine impresa vende. Corso Unione Sovietica 23.

CAMOGLI, Golfo Paradiso, vendonsi villini, Impresa Ing. Sergio Neri, Camogli, telefono 70-753. A96421

CASA 12 alloggetti camera tinello servizi, ascensore, buon reddito, vendesi 48.000.000. Frena, del Carmine 22. O208

CASCINA ottima posizione cuore Piemonte unico appezzamento, irrigua, vendesi. Telefonare 527-976.

CASCINOTTA irrigua sedici giornate adatte coltivazioni speciali vendo. Telefonare 975-112. A95774

CASETTA rustica terreno panoramicissima collina Avigliana vendo, acqua luce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3318 — Torino». A102778

CASETTA 5 camere in 2 alloggetti con servizi, termo, vendo L. 7 milioni contanti. Telefonare 240-385.

CASTELLO antichissimo Piemonte (Albese) gigantesca costruzione imponente, adatto qualsiasi uso, terreno tutto cintato, svendesi, allarone. Potabile, telefono, luce, altitudine 700; zona villeggiatura. (Parte permutasi). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7206 — Torino». A101133

CAUSA partenza vendo alloggio due camere tinello cucinino. Telefonare 396-610. A97781

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio su corso centrale 4 camere servizi 11.000.000. O614

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo centro San Paolo due camere tinello servizi garage 8 milioni 500.000. O614

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno Vanchiglietta, approvato 200 camere, 190.000.000. O614

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile 4 camere servizi, 14.500.000. Vercelli 164.

CEDESI cubatura trasferibile mc. 9000 corso Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8321 — Torino».

CENTRALISSIMO tre camere cucina servizi esenzione vendesi. Telefonare 320-046. O488

CERCASI terreno industriale 5000 mq. entro cinta Dazio zona Lingotto-Mirafiori. Tel. 631-295, 631-298.

CIMITERO Torino cercasi terreno per edicola funeraria. Zavattaro, telefono 519-093. A95646

COLLINA Torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla città. Telefonare 521-302.

COLLINARE terreno mq. 1100 tutti servizi, progetto approvato, vendesi. Telefonare 793-503. A97367

CORSO Massimo d'Azeglio 22, vendonsi due appartamenti signorilissimi ultimati, 7° piano, 200 mq., 8° piano 200 mq. Telefonare 60-387.

CORSO Peschiera 291 angolo via Sagra San Michele vendonsi alloggi signorili, negozi, magazzini, autorimessa, mutuo. Rivolgersi in cantiere, oppure: Sveco, via Santa Teresa n. 7, telefono 518-275, 519-017.

CORSO Unione Sovietica 23, impresa vende appartamento signorile mq. 130 2 camere salone cucina doppi servizi doppio ingresso, abitabile subito. Mutuo. O484

CORSO Vittorio oltre piazza Adriano vendonsi bellissimi appartamenti ultimati e case in blocco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino».

CORSO Vittorio, Valentino basso costruzione mq. 160 circa adatti laboratorio, magazzino, deposito, vendesi. Telefonare 883-928.

DE-MA, appartamenti corso Unione Sovietica, Mirafiori, 3 camere tinello servizi, costruzione signorile, disponibilità piani vari, pronti subito, vendiamo da 2.800.000 a 3.200.000 vano, meno mutuo San Paolo. Lagrange 35, telefono 545-674.

DE-MA, appartamenti Nichelino via Juvarra, costruzione lusso, 1-2 camere tinello cucinino, 2.350.000 camera (residenziali). Lagrange 35, telefono 546-290. O285

DE-MA: appartamenti villa alberata, nuovo centro residenziale, consegna luglio '64, 1-2 camere, tinello, servizi, costruzione signorile, vendiamo da 2.700.000 a 3.200.000 vano, meno mutuo San Paolo. Lagrange 35, telefono 545-674. O285

DE-MA, appartamento Grugliasco, composto di due camere, tinello, servizi, comodità tram linee 5 e pullman, piano secondo, casa signorile, abitabile subito vendiamo 8.500.000. Lagrange 35, telefono 546-290.

DE-MA, casa Nichelino, indipendente, composta 21 camere, formanti 8 alloggi, su tre piani: ottimo investimento capitale, reddito garantito 8,50% vendiamo 38.800.000. Lagrange 35, telefono 546-290.

DE-MA, casa Settimo Torinese, zona centrale, esposizione levante ponente, composta di 16 appartamenti formanti 4 di una camera tinello servizi, 12 di due camere tinello servizi. Sicuro impiego capitale con reddito assicurato del 8%. Lagrange 35, telefono 546-290. O288

DE-MA, corso Giulio Cesare, vicinanze Fiat Ricambi, scale alloggi 1 camera tinello servizi, acquisto per reddito. Termine costruzione aprile 1964. Assicuriamo 8%. Vendiamo 46 milioni meno 30% circa mutuo San Paolo, vero impiego capitale. Lagrange 35, telefono 545-674.

DE-MA, via Boston (fronte Stadio), appartamento due camere, cucinino, ottimo affare, 5.700.000, dilazionando. Lagrange 35, telefono 546-290.

EDILIZIA Torinese vende in zona di forte sviluppo commerciale corso Vercelli angolo via della Campagna alloggi 1-2-3 camere servizi, negozi et magazzini, prezzi convenienti. Telefonare 272-888 ore cantiere.

FRONTE statale Torino Pinerolo 15 km. piazza Castello vendonsi blocco o frazionati 25.000 metri terreno industriale residenziale. Tel. 344-838.

GRUGLIASCO terreno industriale adiacente Bertone 14.000 mq. vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Torino». O500

GRUPPO tre negozi zona Venchi Unica. Affittati generi prim'ordine quali, drogheria, salumeria, parrucchiere. Tutti stesse case modernissime, inquilini ottimi. Vendiamo 17.500.000 in blocco oppure 117.000 mq. frazionati, prezzi eccezionali! Rivolgersi Gabetti, XX Settembre 12. O674

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere tinello cucinotto. Via Baltimora 81, telefono 396-551. A102461

IMPRESA vende ultimi alloggi garages magazzini via Padova ang. via Pedrotti pronti subito. Tel. 283-498.

INCANTEVOLE panoramico terreno con progetto approvato in Cavoretto 1000 metri richiesta 10.000.000. Telefonare 778-410, 323-705.

LAIGUEGLIA, ottimo affare, privato vende appartamento signorile splendida posizione mare mq. 90 circa 9.500.000 rateabili; altro mq. 95 circa 8.300.000 rateabili, mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5380 — Torino». A98288

LOCALE prossimo inizio costruzione, 2 piani, fronte via 2000-4000 mq. adatto industria, deposito, zona Mercati Nuovi, vendiamo 50.000 al mq. Beltramo, telefono 53-912.

LOCALI centralissimi, fronte piazza zona commerciale industriale, adatti grandi esposizioni, magazzini, laboratori 2-4-6000 mq. prossimo inizio costruzione, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912. O427

LOCALI uffici magazzini vendonsi, Via Vidua 17.

LOTTI collinari S. Mauro per ville altamente panoramici, vendonsi. Telefonare 558-187. A98870

LOTTI per villette progetto approvato, lotti per industria, Orbassano zona Indesit, vendonsi. Telef. 904-031.

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendonsi alloggi 2-3 camere e servizi, negozi con retro, magazzini, garages, pronti fine anno. Rivolgersi in cantiere, oppure: Sveco, via Santa Teresa n. 7, tel. 518-275, 519-017.

MURI negozio affittato elettrodomestici, vendonsi 10.000.000 ottimo impiego capitale. Telefonare 527-420.

MURI negozio angolare affittato caffè bar, con retro, vendesi 18.000.000 ottimo impiego capitale. Tel. 527-420.

MURI negozio grandioso, panificio due aperture, grande retro locale panificazione, magazzino, altro negozio attiguo, alloggio vendiamo 33.000.000 più mutuo, ottimo impiego capitale. Telefonare 527-420. O464

NICHELINO condominio Belvedere, Via Giusti, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, finizioni accuratissime; comodità pagamento. Rivolgersi in cantiere, oppure: Sveco, via Santa Teresa n. 7, tel. 518-275, 519-017. O533

NICHELINO vendesi terreno progetto approvato 300 camere. Tel. 527-302.

OCCASIONE impiego capitale prefabbricato alloggetti stabile pronto primavera 1964, bella costruzione. Tel. 53-601.

OCCASIONE: terreno industriale a 400 metri centro Piossasco, vendesi direttamente 1850 mq. trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino». A101871

OCCASIONE vendesi casa nuova centro Grugliasco 14 camere 30.000.000. Telefonare 784-897. A99887

OCCASIONE vendesi camera tinello cucinino servizi San Paolo. Telefonare 374-876. A96132

OCCASIONISSIMA privato vende terreno fabbricabile adiacente Lancia Chivasso pronto strada statale, Lire 1600 mq. trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7287 — Torino».

PIANO terreno vendo due camere sbloccate adatte abitazione, negozio, magazzino con terreno garage. Telefonare 555-349. A93253

PIAZZA Pitagora svendiamo ultimi alloggetti 4.000.000 e 4.200.000 camera tinello termo bagno. Telefonare 545-281 Liboni. A99984

PINELLI 39 (mercato) vendo affitto negozio accessori. Telefonare 654-963 sera. A100170

PIOPPETO in Fossano, irriguo, giornate 34, 4000 piante 4-5 anni, vendesi. Scrivere: Pubblicità Lasiand S A Savona. 26924

PIOSSASCO a 1000 m. nuovo stabilimento Fiat, vendo terreno 10.000 mq. industriale misto fronte strada statale. Telefonare 395-223.

PRECOLLINARE Monte Cappuccini in posizione unica, comoda, panoramicissima, appartamento signorilissimo in villa mq. 430 su due piani, boxes, giardino, vendo costruendo secondo esigenze cliente. Telefonare 871-626 ore 17-19. O679

PRIVATO compra casa fino 100 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3003 — Torino». A98659

PRIVATO vende alloggio nuovo di due camere tinello in corso Traiano 40. Mutuo. Telefonare 591-644.

PROFESSIONISTA vende alloggio 8 camere tripli servizi divisibile. Telefonare pasti 41-781. A100550

PROGETTO approvato S. Paolo 250 camere 1800 mq. autorimessa vendo eventuale permuta. Agenzia Troglia, corso Regina 186. O547

PROGETTO approvato 80 camere 12 km. Torino cediamo cambio camere. Telefonare 296-577 ore pasti.

QUATTRO camere servizi terrazzo coperto nuova signorile vendesi zona Valentino. Telefonare 682-874.

RATEANDO vendonsi strada Venaria 218 condominio S. Marco alloggi 1-2-3 camere servizi pronti febbraio mutuo facilitazioni L. 2.250.000 per camera. Visite cantiere ore 17-19,30.

RIVIERA dei fiori vendonsi Dianomarina, Andora, Imperia, Arma Taggia appartamenti 1-2 e più camere, servizi. Scrivere A. Realino, Dianomarina.

RIVIERA delle Palme, Borghetto S. Spirito, 1 km. da Loano, Impresa Paniera vende alloggi signorili 1-2-3 camere più servizi, riscaldamento centrale, ascensore, citofono ecc. Condomini sul mare o centralissimi vista mare. Consegna appartamenti primi mesi 1964. Ampie facilitazioni di pagamento. Per informazioni senza vostro impegno, rivolgersi: La Borghettina, tel. 70-074, Borghetto S.S.; La Riviera, corso Roma 90, tel. 69-493, Loano. 26573

ROMA EUR VENDESI VILLA EXTRALUSSO ECCEZIONALMENTE PANORAMICA PROSPICIENTE LAGO. SALONE STUDIO PRANZO TAVERNA 5 CAMERE LETTO 5 BAGNI GIARDINO ALBERI ALTO FUSTO, MUTUATO. BEVILACQUA, ARCHIMEDE 16, ROMA. 26767

S. RITA: vendesi ultimo alloggio 3 camere, tinello. Telef. 683-113.

S. RITA vendo terreno angolare fronte importante corso con progetto 120 camere 2000 metri magazzini. Richiesta 300.000.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 5497 — Torino».

SALICE Ultimo splendido terreno villa, vista, vendo. Tel. 521-168.

SANREMO Ospedaletti alloggi nuovi vista mare vendo. Tel. 521-168.

SIGNORILI in villa precollinare alloggi 200-320 mq. Telef. 53-601.

SANREMO. Casa cpatrio vendesi, 25 milioni, attico superterrazze termobagno, doppi servizi, grande terrazzo, veranda, con vista incantevole mare colline, assolatissimo, stesso palazzo volendo altri due appartamenti primo piano due grandi camere accessori terrazzini, 9 milioni cadauno. Scrivere Cannes, strada San Martino 51, palazzo Tirreno, tel. 71-525, Sanremo. 26968

SETTIMO Torinese km. 11 centro Torino inizio frazionamento terreno industriale mq. 300.000, vendonsi lotti a partire da mq. 5000 fronteggianti strada intercomunale, fognature, acquedotto proprio, luce, forza industriale ecc., comodissimi accessi aeroporto et autostrada Milano, Ivrea, prenotazioni alloggi per maestranze in prossimo complesso residenziale 2000 camere. Telefonare 882-575.

SPOTORNO villa 300 m. mare 9 camere possibilità sopraelevazione vendo. Telefonare 53-601.

STABILIMENTO nuovo Collegno Pianezza 4800 mq. di cui 3600 coperti costruzioni moderne comodità pullman vende Troglia corso Regina 186.

STABILIMENTO via della Fronda vicinanze carrozzeria Moretti, mq. 4000 di cui 2000 coperti vendesi. Telefonare 774-108. A100318

STAZIONE Dora, occasionissima camera cucina entratina bagno 2 milioni 800.000. Telefonare 741-432.

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino, vendonsi terreni fabbricabili. Telefonare 42-266. O459

TERRENI anche piccoli lotti fronte strada Leini e fronte autostrada. Telefonare 487-971. O223

TERRENI piccoli grandi, con senza progetti approvati, anche industriali vendonsi. Telefonare 527-976.

TERRENI industriali piccoli e grandi lotti strada Campagne adiacente tangenziale Nord collegamento autostrada. Telefonare 598-860. O563

TERRENO Borgaretto: ottima posizione residenziale su nuova ampio corso, 120 camere, vendesi. Telefonare 582-831. A100360

TERRENO Carmagnola, zona residenziale, mq. 7712 ogni allacciamento, richiesta 7000 mq. Rivolgersi Gabetti, XX Settembre 12. O674

TERRENO centralissimo, ottima zona, 180 camere, 1000 mq. autorimessa, vendiamo 380.000.000. Beltramo, telefono 53-913. O427

TERRENO centro S. Paolo fronte piazza possibilità 110 camere, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino». A101289

TERRENO collinare mq. 2300, 17 km. Torino, adatto ville L. 3500 mq. vendo. Telefonare 370-757.

TERRENO fronte corso e via, progetto approvato, 220 camere 4000 mq. autorimessa, zona Nizza, vendiamo 300.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

TERRENO in Pianezza mq. 20.000 eventualmente lottizzabile, fronte strada provinciale, dotato servizi di comunicazioni uso civile ed industriale, prezzo conveniente. Telef. 963-335.

TERRENO in Rivalta Torinese metri quadrati 4200 con m. 1000 di coperto, strada asfaltata, acqua, luce vendesi. Telefonare 902-347.

TERRENO industriale corso Orbassano presso Beinasco mq. 4500, netti 4000. Servizi acqua fognature, occasione vendesi. Telefonare 518-472.

TERRENO industriale entro luoghi dazio privato vende. Telef. 500-277, 652-785. O514

TERRENO industriale misto 15.000 mq. Cascina Vica vendo. Telefonare 381-683 serali. A93443

TERRENO INDUSTRIALE, FRONTE METRI 400 STATALE TORINO-CARIGNANO, MQ. 88.000, LIRE 2800 MQ., ALTRI STESSA ZONA; MQ. 58.000 LOTTIZZABILI. LIRE 5000 MQ. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

TERRENO industriale mq. 6000 zona corso Giulio Cesare via Botticelli, vende privato. Telefonare 513-482 ore ufficio. O234

TERRENO industriale strada del Portone vicinanze carrozzeria Vignale, mq. 6000-11.000 vendesi. Telefonare 327-947. A97500

TERRENO mq. 70.000 vicinanze Torino vendesi. Telefonare 553-002.

TERRENO Nichelino, fronte strada asfaltata, zona forte sviluppo 100-200-400 camere vendesi. Telefonare 582-831. A100960

TERRENO ottima posizione Torino sud industriale tutti servizi vendo. Telefonare 835-782. O500

TERRENO progetto approvato 60, 120, 280, 550 camere, fronte asfaltata, centro Nichelino, vendiamo 300.000 per camera, oppure pagamento camere. Beltramo, tel. 53-912.

TERRENO residenziale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 500-277, 652-785. O514

TERRENO semicentrale prossimità largo Palermo progetto approvato 38 camere 4 negozi, retro, bassi fabbricati, vendesi. Telefonare 544-435.

TERRENO semicentrale 50 camere 1000 mq. basso fabbricato volendo progetto approvato vende Troglia, corso Regina 186. O547

TERRENO Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi. Telefonare 373-571. O185

TERRENO via Paolo Veronese interno 134 mq. 500 vendesi. Telefonare 282-182. A94831

TERRENO zona residenziale Cuorgnè vendesi piccoli grandi lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9090 — Torino».

VALLE Po vendesi casa, giardino, adattabile colonia, comunità, clinica, pensione, riposo. Scrivere Villa Borgna Paesana (Cuneo). A100028

VENDESI alloggio in casetta, signorile Pietro Cossa residenziale salone due letto tinello cucinino doppi servizi garage giardino mq. 180. Telefonare 397-050. A100571

VENDESI alloggio signorile sette camere, cucina, doppi servizi, S. Rita, 19.070.000 trattabili, solo contanti. Telefonare 599-852. A102904

VENDESI casa nuova costruzione 37 camere 8 box vano interrato mq. 50 L. 62.000.000. Tel. 784-539. Grugliasco. A98353

VENDESI centralissimo signorile piano nobile piazza mq. 280 bi-ingresso adattabile uffici. Telefonare 552-029.

VENDESI contanti alloggio 4 camere servizi, corso Unione Sovietica, fronte Fiat. Telefonare 97-300, ore pasti.

VENDESI magnifico locale interno cortile, corso Siracusa, uso laboratorio, magazzino. 700-1000-1700 mq. luminosissimo; portata solaio 1200-1500 kg./mq. Telefonare 582-831.

VENDESI o affittasi seminterrato mq. 80 corso Moncalieri adatto magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 689-860. O363

VENDESI terreno Volpiano progetto approvato per 75 camere. Telefonare 651-856 ore pasti. A101094

VENDESI terreno industriale mq. 1400 circa. 10 km. da Torino. Telefonare 581-694. O425

VENDESI villa in Senorbì (Cagliari) vani sette, garage, cantina, doppi servizi, zona incantevole montana ricchissima caccia (pernici, lepri, cinghiali) mare a km. 25. Rivolgersi a Maria Fermetti, Senorbì.

VENDO alloggi 2-3 camere servizi via Lamarmora 68. Pomeriggio.

VENDO bellissimo alloggio nuovo camere servizi con mutuo zona Lingotto. Telefonare 667-218.

VENDO casa terreno centro Sangano rivo Bosco, cambio con alloggi. Telefonare 374-749, 272-609.

VENDO casa 6 alloggi 14 camere laboratorio terrazzo 32.000.000 trattabili. Grugliasco, telef. 781-405.

VENDO due sotitte centralissime comunicanti, termosifoni, ascensore, rimessa nuova. Telefonare 587-534.

VENDO Settimo Torinese ottima posizione residenziale terreno progetto approvato 300 vani oltre bassi fabbricati, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3148 — Torino».

VENDO terreno panoramico adatto villette, acqua luce, 11 chilometri da Chivasso. Telefonare 578-829.

VENDO terreno con progetto approvato 50 camere o cambio alloggi già finiti. Telefonare 370-757.

VENDONSI alloggi 1-2 camere, tinello e servizi; scala completa di n. 12 alloggi; pronti subito. Via Asiago 54. Telef. ore ufficio 721-063.

VENDONSI terreni fabbricabili uso industriale zona Piossasco. Telefonare 294-603 Torino. A101001

VIA Carisio n. 5 vendonsi alloggi liberi e bloccati prezzi convenientissimi. Rivolgersi: Sveco, via Santa Teresa n. 7, tel. 518-275, 519-017.

VIA S. Donato 78-78 bis vendiamo locali uso ufficio 2 e 4 camere, magazzino fino a 500 mq. Telefonare 320-016. A97874

VILLA grandiosa panoramica Sassi retta comodissima 2500 parco vendesi. Telefonare 500-070.

VILLAGGIO Sant'Elena Gassino vendonsi alloggi 2-3 camere in palazzine signorili volendo mutuo. Amministrazione Paolini, telefono 870-120.

VILLETTE progetto a scelta grandiosa impresa 18 km. Torino su strada nazionale. Telefonare 53-601.

ZONA depressa distanza Torino km. 28, mq. 3700 terreno ampio fronte provinciale con capannone industriale e alloggio mq. 530, acqua forza telefono autobus vendesi. Eventuali combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ZONA depressa 10 km. da Torino vendonsi terreni industriali e residenziali, piccoli grandi lotti. Telefonare 513-302. A97828

ZONA Mirafiori vendesi alloggio signorile mq. 185 doppio ingresso doppi servizi lire 140.000 mq. Telefonare 512-044. A100568

ZONA Santa Rita vendiamo colonne 8 appartamenti nuovissimi, camera soggiorno, servizi 1-2-3-4-5 piano. Reddito assicurato 1.380.000 annue, richiesta 27.000.000 meno mutuo. Gabetti, XX Settembre 12.

5000 mq. terreno vicinanze Torino cerca media industria nuovo stabilimento con occupazione manodopera locale zone depresse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8332 — Torino».

1.550.000 vendo laboratorio 30 mq. borgata Parella, eventuale reddito 180.000. Telefonare 581-701.

3.000.000 palazzi Fiat Mirafiori basso fabbricato, cantinato, gabinetto recente costruzione permesso abitazione. Telefonare 399-117.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. CONIUGI piemontesi abbisognano alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-614. O665

A. PIEMONTESE referenziatissimo gradirebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-730.

A. RIVA cerca alloggi vuoti ammobiliati per clienti referenziatissimi. Telefonare 513-598. O554

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 700-890, 528-539.

A sposi abbisogna alloggetto, cauzione, massime referenze. Tel. 682-052.

ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona. Telefonare 233-215. Scrivere «Pubblicità Stampa 3147 — Torino».

AFFITTASI due camere vuote zona Cumiana per villeggiatura. Telefonare 364-552. A100037

AGENZIA Torres cerca alloggi da affittare zona S. Paolo. Tel. 389-417.

ALLOGGIO 2-3 camere uso ufficio piano rialzato, riscaldamento centrale, barriera Milano, referenziato piemontese cerca. Telefonare 950-140.

CASA rustica con giardino, massimo 30 km. da Torino, affitterei. Scrivere «Pubblicità Stampa 3019 — Torino». A97100

CERCANSI alloggetti ammobiliati 1-2-3 camere. Tel. 545-281 Liboni.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telef. 546-461.

CERCASI alloggio per 2 sposini 1 camera e servizi. Tel. 687-314.

CERCASI box privato corso Bramante o vicinanze. Telefonare 393-593.

(Continua a pag. 8)

Soraya e Schell all'aeroporto

La principessa Soraya e Maximilian Schell ieri all'arrivo in pullman all'aeroporto di Fiumicino. Poco dopo sono partiti per Monaco di Baviera (Telefoto)

L'orribile delitto di Bruno Donato

Sterminò la famiglia perché l'amava troppo

La perizia psichiatrica accertò che il «mito della famiglia» lo aveva ossessionato, diminuendone le capacità mentali - Voleva «redimere» la moglie che gli rimproverava gli scarsi guadagni, e la soppresse con i due figli a colpi di scure

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

«Si lamentava continuamente del tenore di vita che le facevo condurre e voleva abbandonarmi, voleva tornare da sua madre portando via i bambini. Ero esasperato e l'ho uccisa con la scure. Non capivo più nulla... e ho colpito anche Gilberto e Isabella»: con queste parole pronunciate in tono concitato ai carabinieri di Corleto Perticara in provincia di Potenza il 5 novembre di otto anni or sono, Bruno Donato, un contadino di 37 anni, confessò che pochi minuti prima aveva barbaramente ucciso la moglie, Renza Giambenedetti, e i due figli, il maschietto di sette anni e la bambina di 13.

Ergastolo: questa fu la sentenza della Corte d'Assise di Potenza. Ma i giudici d'Appello non furono d'accordo e, concedendogli l'attenuante del vizio parziale di mente, gli ridussero la pena a trent'anni, restituendo all'uomo che aveva massacrato la sua famiglia la speranza di tornare un giorno in libertà. Ora, la Cassazione ha respinto sia il ricorso dell'imputato, diretto ad ottenere una riduzione della pena, sia quello dell'Accusa che chiedeva il carcere a vita.

La vicenda di Bruno Donato è tragica e triste insieme. La moglie era una donna che non aveva mai accettato di buon grado le mediocri condizioni di vita che le erano permesse dal lavoro del marito, modesto bracciante al quale quasi quotidianamente rimproverava di non aver trovato un lavoro meglio retribuito. I litigi erano diventati frequentissimi. Renza aveva deciso di tornare dai suoi vecchi genitori e, naturalmente, di portare con sé i bambini. Senza tanti preamboli, annunciò la sua grave decisione al marito, il quale, esasperato, compì la strage.

L'assassino fu immediatamente arrestato sotto l'accusa di triplice omicidio volontario. In carcere più volte dette chiari segni di squilibrio, tanto che fu deciso di sottoporlo a perizia psichiatrica. «Psicopatico eccitabile affetto da una lieve deficienza intellettiva», diagnosticarono i medici, e aggiunsero: «Al momento del fatto, il suo stato mentale scemò grandemente senza però arrivare ad escludere la sua capacità d'intendere e di volere».

La Corte d'Assise di Potenza, con ordinanza del 24 ottobre 1957, dispose un nuovo accertamento delle condizioni mentali dell'imputato e affidò la perizia al manicomio giudiziario di Roma. «Bruno Donato era ed è pienamente capace d'intendere e di volere», fu la risposta dei periti. L'11 dicembre dell'anno dopo, i giudici lo condannarono al carcere a vita per omicidio continuato aggravato dalla futilità dei motivi e con l'esclusione della premeditazione.

Ma i giudici di secondo grado non furono troppo convinti e il primo marzo di due anni or sono disposero una nuova perizia affidata ai professori Rossini, Mazzoni e Coppola di Reggio Emilia, i quali conclusero che al momento del delitto «la capacità d'intendere e di volere del Donato era grandemente scemata». Grazie a tale attenuante, il 24 novembre dello stesso anno la Corte d'Assise d'appello di Potenza stilò un verdetto più mite rispetto a quello precedente: trent'anni di reclusione.

Ora la Suprema Corte, nel respingere il ricorso dell'imputato e quello del procuratore generale, ha rilevato che Bruno Donato «soffriva in forme ossessiva o delirante del mito della famiglia» e intendeva «redimere la moglie». Il crollo di tale mito — hanno concluso i giudici supremi — lo rese ciecamente aggressivo.

Guido Guidi

Uccisero una ragazza (ed il di lei padre) che non voleva essere rapita

Gli autori del delitto, due fratelli, condannati all'ergastolo a Napoli

Napoli, mercoledì sera.

Dopo 10 ore di permanenza in camera di consiglio, la seconda sezione della Corte di Assise di Napoli, presieduta dal dott. Pelusc, ha condannato i responsabili del duplice delitto di Villa di Briano alle seguenti pene: i fratelli Domenico e Benito Cantile all'ergastolo, Gaetano Sapio a 14 anni e 4 mesi di reclusione, dei quali un anno condonato.

I fratelli Domenico e Benito Cantile e Gaetano Sapio erano accusati di aver ucciso, il 8 maggio 1959, la giovane Concetta Della Corte, che si opponeva ad essere rapita, e suo padre Bartolomeo che era intervenuto in difesa della figlia. Un altro dei rapitori, Gaetano Loffredo, che guidava l'auto con la quale Domenico Cantile era andato a Villa di Briano, spalleggiato dal fratello e dall'altro amico, per rapire la ragazza, era accusato solo di concorso nel ratto ed è stato assolto per amnistia.

Domenico Cantile, presentatosi la domenica mattina fuori della chiesa parrocchiale di Villa di Briano, attese l'uscita di Concetta Della Corte; non appena le fu vicino l'afferrò per un braccio tentando di trascinarla nell'auto con la quale era giunto, e che aveva lasciato con il motore acceso. Poiché Concetta si ribellava, Domenico Cantile estrasse una rivoltella dalla tasca, e sparò quattro colpi a bruciapelo contro la ragazza, uccidendola. Il fratello dell'assassino, Benito, vedendo che il padre di Concetta, Bartolomeo, stava accorrendo in aiuto della figlia, gli sparò contro un colpo che lo raggiunse in pieno petto. Dopo il duplice delitto, gli assassini fuggirono sparando altri colpi in aria. Sul luogo furono trovati 22 bossoli di proiettili.

Il P.M. dott. Calabrese aveva chiesto l'ergastolo per i fratelli Cantile, 22 anni per il Sapio e tre anni per il Loffredo. Altri due fratelli dei Cantile, Ulderigo e Attilio, sono stati condannati ad un anno ciascuno per concorso in violenza privata, ma la pena è stata loro condonata.

Ad Aosta il processo per la sciagura sui monti di Champdepraz

Infermo di mente il ragazzo bracconiere che uccise per disgrazia il suo compagno?

Una perizia psichiatrica dichiara incapace di intendere e di volere il diciassettenne Serafino Sarteur che inventò un romanzesco delitto per scagionarsi della morte dell'amico abbattuto da un colpo partito dal suo fucile - Due suoi compaesani sono imputati di favoreggiamento per essersi prestati a nascondere la verità: dissero di averlo visto disarmato pur sapendo che impugnava un Mauser abusivamente detenuto

Dal nostro corrispondente

Aosta, mercoledì sera.

Stamane il Tribunale di Aosta (presidente Cordone, P. M. Riccardi, cancelliere Calera) ha preso in esame il caso di Serafino Emilio Sarteur Bagnod, il ragazzo diciassettenne di Champdepraz che in una partita di caccia al camoscio all'Alpe di Pian Castello, nell'alta valle della Chalamy, ad una quota approssimativa di duemila metri di altitudine, uccise, per imprudenza ed imperizia, con una pallottola da guerra, il suo compagno di battuta Pier Paolo Montemezzo di 18 anni, essendogli partito inavvertitamente un colpo dal proprio «Mauser», abusivamente detenuto.

Il fatto avvenne il 12 settembre 1962. Solo tre giorni dopo il ragazzo, però, confessò ai carabinieri come i fatti si erano svolti, perché prima accusò dell'uccisione dell'amico un altro cacciatore sconosciuto, intessendo una storia romanzata a fosche tinte gialle. Il giovane Bagnod, rinviato a giudizio per omicidio colposo, essendo risultata valida la versione della disgrazia, dovrà quindi anche rispondere di calunnia, avendo egli tentato di far ricadere la responsabilità su altra persona, risultata poi, alle scrupolose indagini svolte dai carabinieri, totalmente estranea ai fatti. Per quanto concerne l'arma, durante l'inchiesta risultò che il giovane, in concorso con il defunto Pier Paolo Montemezzo, l'aveva presa col ricatto nel 1961, a tale Francesco Rone, di Challant-St.-Anselme, sotto minaccia di conseguenze legali. Il Montemezzo, infatti, si qualificò per finanziere in attività di servizio, costringendo il Rone ad evitare la denuncia, a consegnare al Bagnod il fucile da guerra «Mauser», dal quale, in seguito, sarebbe poi partito il colpo che doveva uccidere.

Anche di questo il Bagnod dovrà rispondere ed ai due capi d'imputazione già detti si è aggiunto anche quello per estorsione.

Con il Bagnod Sarteur, che è difeso dall'avv. Gianni Oberto, del Foro di Ivrea, sono coimputati Giuseppe Annovazzi di 31 anni, da Valtorta (Bergamo), difeso dall'avv. Bondaz, e Piero Berger, di 34 anni, da Montjovet, difeso dall'avv. Cantino. I due, pure residenti a Champdepraz, devono rispondere di favoreggiamento: infatti, nei primi interrogatori resi ai carabinieri, prestarono mano al Sarteur nell'intralciare il regolare corso della giustizia, affermando di aver visto senz'armi il giovane compaesano allorché lo incontrarono nell'alta valle di Champdepraz, quel 12 settembre, pochi attimi prima dell'incidente mortale.

La giovane vedova del Montemezzo, Elsa Magat, che ora abita a Montjovet con il padre, si è costituita parte civile nell'interesse dei due figlioletti Mauro, di 5 anni e Nadia, di 3, nominando a proprio patrono l'avvocato Dante Maltoatti.

Durante la prima fase del dibattimento è stata letta dal presidente Cordone una perizia psichiatrica fatta eseguire dal Tribunale sul giovane Bagnod Sarteur, che lo giudica incapace di intendere e di volere, per gravi tare famigliari. Si presume quindi che ne verrà ordinato il ricovero in una casa di cura e di custodia come la legge prevede in questi casi.

i. v.

Cinque feriti nello scontro fra due auto a Centallo

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Cinque persone sono rimaste ferite questa mattina in un incidente stradale provocato da un sorpasso imprudente. Una «600», pilotata dalla quarantottenne Amalia Cavaglià, residente a Torino in via Valeggio 25, mentre sulla statale n. 20 fra Centallo e Cuneo, in località detta Croce, stava superando un autocarro condotto dal cuneese ventunenne Renato Armando, si spostava troppo sulla sinistra e finiva frontalmente contro un'altra utilitaria, che procedeva in direzione opposta. Il camionista, per evitare di travolgere a sua volta le due vetturette, sterzava violentemente e usciva di strada.

Automobilisti di passaggio hanno provveduto a soccorrere gli infortunati, trasportandoli all'ospedale di Cuneo. La peggio l'hanno avuta il pilota dell'auto investita, Antonio Ferrero, di 36 anni, e i tre passeggeri che erano a bordo, Giuseppe Armando di 30 anni, Marco Isaia di 38 e Michelangelo Lamberti di 21 anno, tutti da Caraglio. I medici hanno giudicato il Ferrero e l'Armando guaribili in 10 giorni, l'Isaia in 20 e il Lamberti, che ha riportato un forte trauma cranico e la commozione cerebrale, con prognosi riservata. La Cavaglià ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni, mentre l'Armando è rimasto illeso. Gravi i danni materiali.

Morto il prof. Orestano

Palermo, mercoledì sera.

E' morto il noto chirurgo prof. Fausto Orestano. Era nato nel 1875. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche, il prof. Orestano aveva brevettato anche speciali apparecchi usati in chirurgia e in ortopedia.

Bisca clandestina a Genova scoperta in uno scantinato

Genova, mercoledì sera.

(b.) Una bisca clandestina è stata scoperta dalla polizia in uno scantinato di Vico della Madonna. Verso le due della notte scorsa vi ha fatto irruzione una pattuglia della Squadra Mobile agli ordini del dr. Costa. Quando la porta della bisca si è aperta e gli agenti sono entrati nella sala, una ventina di persone erano attorno ad una «roulette». Tra i contravvenuti erano uno spagnolo senza fissa dimora, Manchono Barba di 28 anni, che sarà rimpatriato.

La bisca era in attività da parecchio tempo e la polizia non aveva mai potuto intervenire ignorando la parola d'ordine senza della quale non si era ammessi nello scantinato. Biscazzieri e giocatori sono stati denunciati.

Una sciagura con due morti che poteva essere evitata

La velocità eccessiva è stata all'origine del tragico groviglio d'auto sull'autostrada

Multati quasi tutti gli automobilisti coinvolti nella serie di tamponamenti di ieri mattina

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera.

Quasi tutti gli automobilisti coinvolti nei tamponamenti a catena avvenuti ieri mattina sull'autostrada Torino-Milano sono stati multati dalla polizia stradale. Motivazione: velocità imprudente. La presenza della nebbia avrebbe dovuto consigliare un'andatura tale da permettere ai piloti di macchine e camion di arrestarsi davanti a qualsiasi ostacolo. Così dice il codice della strada: chi ha tamponato è stato un imprudente.

Il ragionamento non fa una grinza. Va però detto che quella di ieri mattina era una nebbia traditrice. Fino a due chilometri oltre il casello di Vercelli, verso Milano, la visibilità era perfetta. Improvvisamente, subito dopo il dosso di un cavalcavia, si ergeva come un muro la nebbia fittissima. Gli automezzi che correvano verso Milano, a quel punto dovevano frenare bruscamente, per poi procedere a passo d'uomo. In quei primi duecento metri di nebbia fittissima è avvenuta la sciagura che è costata la vita all'autista Narciso Cappelletto, di 51 anni, da Biella e del commerciante Danilo Mazzocco, di 37 anni, da Vigevano, ed il ferimento di non si sa bene quante persone, ricorse alle cure di ospedali diversi.

La ricostruzione dell'incidente non è stata facile. La polizia stradale ritiene sia avvenuto in tre tempi, sia pure a brevi intervalli. Dapprima il tamponamento tra due autotreni francesi adibiti ai trasporti internazionali; poi quello del camion guidato dal Cappelletto, finito contro un autotreno torinese bloccatosi per non investire gli autotreni francesi; infine il tamponamento dell'autovettura del Mazzocco, incastratasi sotto il rimorchio della ditta Avandero, quando già era in funzione una certa segnaletica a mezzo di torce. Il bilancio di vite umane, più che quello dei materiali, dovrebbe costituire un severo monito per tutti coloro che guidano.

p. b.

L'autotreno della ditta Marengo di Biella dopo lo scontro (Foto Giovetti)

Il palazzo Labia (valore un miliardo) sarà venduto all'asta

Venezia, mercoledì sera.

Il Palazzo Labia, uno dei più famosi edifici veneziani sul Canal Grande, attualmente di proprietà di Don Carlos de Beistegui, sarà posto all'asta, tra il 25 e il 27 marzo prossimi. Era noto da circa un anno, a Venezia, che il miliardario cileno, ora domiciliato a Parigi, aveva deciso di vendere l'antico palazzo per la cifra di un miliardo, così ripartito: 300 milioni per lo stabile, 700 per gli arredamenti.

In questi giorni è apparso su un giornale cittadino l'annuncio della vendita all'asta del palazzo e degli arredamenti.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Festeggiato a Napoli in un memorabile «Incontro»

Totò come una maschera antica divisa tra il riso e il pianto

La visita alla casa natale - Un banchetto con vecchi attori - Dieci minuti di applausi e un faceto discorso per nascondere la commozione

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, mercoledì sera.

La giornata di Totò, dopo quelle di Sophia Loren e di De Sica, è probabile che resti la più memorabile di questo «Incontro internazionale del cinema» in cui il gran cuore di Napoli va ripassando ad una ad una le sue glorie cinematografiche, dalla Bertini a Sophia. Spontaneamente, senza pressioni di programma, la colonna del calore è salita al grado giusto e più intimamente napoletano di una festa in famiglia; e si è vista quella che è forse la maschera più comica del mondo, con ascendenze etrusco-romane, dividersi, appunto come una maschera antica, tra il riso e il pianto.

La presenza del popolare attore a queste feste è un fatto raro, come sanno gli organizzatori. Totò, al secolo S.A.R. Antonio de Curtis Gagliardi Ducas Comneno di Bisanzio, l'uomo che ha fatto sganasciare tante platee, che più di ogni altro ha catalizzato nel dopoguerra italiano il furore dell'abito, è un aristocratico di gusti severi; casa, silenzio, letture. Un uomo che con gli anni tanto più si ritrae nella vita privata, quanto più si espande sullo schermo. Ma non ha voluto nè potuto sottrarsi all'abbraccio della città in cui è nato sessantacinque anni or sono.

Giunto con Franca Faldini, l'attore ha cominciato dalla visita alla sua casa natale, trovandosi improvvisamente serrato da centinaia, da migliaia di amici, che, come accade, pretendevano di ricordare una cosa e l'altra. Poi ha partecipato, tra una corona di vecchi attori napoletani, fra i quali Luisella Viviani, Tecla Scarano, Salvietti, Ugo Di Alessio, Pietro De Vita, Dolores Palumbo, Regina Bianchi, Mario Castellani e altri, ad una colazione in suo onore, presenti il Prefetto e altre autorità; colazione napoletanissima nel menù ma più ancora negli estri accademici che l'hanno rallegrata e travolta, alla fine, in piccolo teatro.

Quindi la «serata» al Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare, stipatissimo nonostante una pioggia furiosa. L'ha aperta un bel documentario di Vittorio Ricciuti, «Quando il cinema si chiamava Napoli», antologia del cinema muto napoletano, comprendente, coi primissimi balbettamenti di quando il cinema si chiamava addirittura Galleria Umberto e Vomero, i preziosi alberi della gloriosa produzione dei fratelli Troncone e di Gustavo Lombardo. Poi un'azzeccata filmografia di Totò, con commento di Giulio Cesare Castello e stralci delle interpretazioni più belle (Yvonne la nuit, Guardie e ladri, L'oro di Napoli, I soliti ignoti, Risate di gioia, ecc.), seguita da acconce parole del regista Steno, ha preparato l'incontro col personaggio vivo.

La tensione si è scaricata in un applauso di dieci minuti il quale ha fermato in attitudine angolosa e quasi dolorosa il principe della risata sulla ribalta del Mediterraneo. Dieci minuti in cui Totò ha raccolto il premio della sua lunga carriera di attore, intesa unilmente come continua, tenace, perseverante ricerca del gradimento del pubblico. Per questo aveva gli occhi rossi quando dalle mani del grand'ufficiale Enzo Fiore, presidente dell'Ente provinciale per il turismo, e organizzatore della manifestazione, ha ricevuto una «Sirena» di corallo e di argento, dono dell'umile gente di Napoli al sovrano del buonumore. Ma a correggere la troppa commozione pensava poi lo stesso Totò con un faceto discorso di ringraziamento pronunciato con quella sua voce d'organo che mette in luce i più nascosti metalli della parlata napoletana. E finalmente si è avuto la primizia di un Totò poeta gioioso, attraverso la recitazione d'un suo inedito, A' livella, ameno dialogo tra due trapassati, uno principe e l'altro spazzino.

Di giorno in giorno questo «Incontro» lima meglio il concetto di «cinema napoletano», il quale in sostanza è un cinema di sentimento, che, come nei primi anni trovò il suo limite nella narrativa popolare, così oggi si va naturalmente allargando (come si vide nei neorealisti e si vede oggi in Rosi, in Loy e in altri valenti registi della scuola napoletana) in meditati assunti umani, civili e sociali. Poichè il sentimento è tutto, molto si può ricavare da questa vena, e fare che il cinema napoletano sia veramente una faccia di quel cinema meridionalista di cui, nel quadro dell'«Incontro», si va profondamente occupando in questi giorni il Convegno Cinema-Stampa, che apertosi con un'acuta relazione di Vinicio Marinucci sul tema fondamentale (un tema delicato che ha dato luogo a molti interventi, tra i quali uno di Achille Valdata), ha poi messo a fuoco attraverso bei saggi di Federico Frascani, Antonio Napolitano e Vincenzo M. Siniscalchi, le diverse connessioni del cinema coi problemi del Mezzogiorno.

Leo Pestelli

Totò con Franca Faldini alla serata in suo onore al Teatro Mediterraneo di Napoli (Telefoto)

IL "SALE E PEPE,, DELLA RIVISTA TRA LE QUINTE DELL'ALFIERI

Quattro subrettine di Dapporto fanno di tutto (meno che ballare)

Solo la quinta, hawaiana, danza il tamurè e suona l'ukulele - In più c'è la «primadonna» Genny Folchi - Pensano alla prosa, studiano, quando sono libere vanno al Museo egiziano

Genny Folchi

Belle donne, ragazze quasi adolescenti dagli occhi «alla cerbiatto» o meglio «a uovo» (come si dice quest'autunno) sono sempre gli ingredienti più sicuri per il successo di un varietà, il «sale e pepe», della rivista. Dapporto non lo ha mai dimenticato ed anche quest'anno ne porta senza risparmio, sul palcoscenico della «Gioia».

Oltre alle lunghissime «Blue Bell», alla evanescente Evelyn Greaves, prima ballerina (vestita di verde lucertola, tenendo per mano la sua biondissima bambina di tre anni, ha cercato di sfuggire ai fotografi) vi sono, in ordine gerarchico: una soubrette, la celebre Silvana Blasi, emigrata da Parigi; una vice-soubrette e primadonna, cioè Genny Folchi e cinque «soubrettine», quattro delle quali tutto fanno eccetto che ballare e cantare: sono una specie di versione moderna delle «vamp» di un tempo.

* *

Genny Folchi. Canta e recita; da dieci anni è in rivista. Lanciata da Macario (ma di quante ha fatto la fortuna!), è stata in compagnia con la Osiris, Mondaini-Vianello-Bramieri, ancora con Bramieri-Volonghi-Pisu, infine da tre anni è fedele a Dapporto.

Bruna, imponente, sarda, anche Genny come quasi tutte le compagne aspira a recitare nella prosa. Nell'attesa di vedere realizzato questo desiderio, lavora e dorme.

Le subrettine Moha Tahl, Maravidi, Lazzari e Chiari nel ridotto dell'Alfieri

«Sono le mie uniche due attività: la seconda strettamente connessa, indispensabile, alla prima».

* *

Moha Tahl. E' hawaiana, di madre giapponese (appartiene ad un'antica famiglia di Hiroshima) e padre tedesco-norvegese. Ha lo sguardo vellutato delle danzatrici di Honolulu, il piccolo naso schiacciato alla giapponese. Alta e sottile, è la sola ballerina del quintetto: danza il tamurè, suona l'ukulele e passa le faccia con tale grazia e dolcezza che alle compagne viene puntualmente voglia di piangere.

* *

Mirella Maravidi. Oriunda. Viene dall'Argentina: madre argentina, padre italiano, industriale. Sa cinque lingue, è stata protagonista a Buenos Aires de «La novia», il film girato dallo stesso Prieto, autore della celebre canzone. La sola giornata di libertà che ha avuto, dacchè è a Torino, l'ha passata al Museo Egiziano portando con sè due o tre altre soubrettine (Mirella soddisfatta della visita, assai meno le altre).

* *

Liliana Chiari, chioma rossa a colpo di vento; al guinzaglio un cagnolino minimo «pechinese del Giappone» che fa parte del cast della rivista. Viene dall'avanspettacolo: «Con Dapporto guadagno la metà, avrò la gloria?» si chiede perplessa.

In caso negativo, ritornando ai più modesti palcoscenici del «cine-varietà», le sue quotazioni saranno raddoppiate. Tutto bene quindi. «Ancora meglio se troverò marito» confessa. E' la sua massima ambizione.

* *

Maria Grazia Lazzari, Genovese, 22 anni, occhioni «a uovo». E' l'intellettuale del gruppetto. Viene dalla prosa e alla prosa ritornerà. Ha recitato con Eduardo in Russia, è stata l'attrice giovane di Calindri, nella scorsa stagione. Dispone già di un «press-agent» cinematografico pur non avendo mai partecipato a film. Vorrebbe come regista Germi, in cinema; come testi quelli di Albert Camus, in teatro.

Claire Gordon

Pare che, in rivista, il suo massimo supplizio sia la passerella. «Come si fa a sorridere per dieci minuti camminando in bilico su quelle strette assi avendo una coda di piume da trascinare?».

* *

Claire Gordon. Sappiamo di lei soltanto ciò che ci è stato raccontato: fuori dal lavoro è introvabile. Qualcuno, preoccupato, ieri ha fatto delle indagini: la ventunenne bionda bellezza inglese passa le ore libere sui banchi di scuola: con accanimento di marca anglo-teutonica, studia l'italiano. Per ragioni professionali e, pare, anche di cuore.

m. a.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: stasera ore 21,15 Carlo Dapporto nella rivista «La gioia».
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): riposo. Domani ore 16 «Cenerentola».
Teatro Stabile: martedì 15 al Carignano inaugurazione stagione con «Il bugiardo» di C. Goldoni». Regia di G. de Bosio.

Alcione: Rivista Tonini Nava - Pippo Volpe: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Al capolinea del n. 7» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15. Vietato minori anni 18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Albert Boys.
Arlecchino: ore 21 Fred Bonguito.
Castellino: 21 complesso Eli Neri.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 complesso Bonazelli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 I Vichinghi.
La Perla: 21 Gualdi junior.
Le Roi: 21 orch. Vasco Ovale.
Principe Club Danze: 21 Paolo Martino e «I Filosofi».
Trocadero: ore 21 «I Castellani».

Chatham (T. Rossi 3): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club (Cavour 5, t. 544-790).
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. internaz. Orch. Nando Pucci.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Acapulco (Monc. 145, t. 683-586): 21.
Amsterda, v. Calabria, tel. 290-611.
Bagatelle Bratislav's Club Whisky à Gogo più (tel. 678-976): ore 21.
Caprice, Sacchi 18, t. 528-511: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey's (Gramsci 15, 41-573): 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (tel. 687-583): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambassador «La città proibite» (Un mondo al rivela) eastmancolor. V. 18. Or.: 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30.
Astor: «Sexy magico» cinemascope technicolor.
Corso: «I 3 della Croce del Sud» di John Ford, con John Wayne, colori.
Cristallo: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, metrocolor. Ingresso L. 700.
Doria: «La stanza a forma di L» Leslie Caron, Tom Bell, B. Lee.
Ideal: «La voglia delle aquile» R. Hudson, R. Taylor, M. Peach, techn.
Lux: «Alle donne ci penso io» con Frank Sinatra, Lee J. Cobb, Barbara Rush, technicolor.
Nazionale: «Duello nel Texas» tech. R. Harrison, G. R. Stuart, Mikaela.
Reposi: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Romano: «Freud» (Passioni segrete) di John Huston, con Montgomery Clift. Vietato anni 18. Orario film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria: «Un buon prezzo per morire» Laurence Harvey, Lee Remick, A. Bates, panavision, technicolor.

Ariston: «PT 109 posto di combattimento» C. Robertson, Ty Hardin, panavision, technicolor.
Arlecchino: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, M. Badham.
Augustus: «La vergine di Norimberga» R. Podestà, G. Riviere, C. Lee, eastmancolor. Vietato anni 14.
Capitol: «La grande fuga» Steve Mc Queen, panav. tech. Ult. 21,30.
Metropol: «La grande guerra» con A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano, scope. Ultima 22,10.
Torino: «L'agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine. Ap. 10.

Alexandra: «Un pizzico di follia» tec. Danny Kaye, May Zetterling.
Faro: «Frontiere dell'odio» techn. con Ray Milland, Hedy Lamarr.
Fiamma: «Il diavolo» Alberto Sordi.
Hollywood: «I senza legge» Audie Murphy, Lori Nelson, technicolor.
Maffei: «Al capolinea del n. 7» Riv. Mario Ferrero. Viet. min. 18: 16,15-21,15. Film: «Il tuo corpo brucia».
Massimo: «Le folli notti del dott. Jerryll» J. Lewis, S. Stevens, techn.
Orfeo: «I conquistatori» technicolor con Dana Andrews, Susan Hayward.
Principe: «Il traditore di Fort Alamo» techn. G. Ford, J. Adams.
Statuto: «Le folli notti del dott. Jerryll» J. Lewis, S. Stevens, techn.

Adriano: «Notti calde d'Oriente» technicolor, cinemascope.
Alcione: «La rossa» viet. 16 e Riv. Tonini Nava-Pippo Volpe 16,15-21,15.
Alpi: «Gorgo» technicolor» con Bill Travers, William Sylvester.
La Perla: «I gialli di Edgar Wallace n. 3» J. Cairney, H. Corbett.
Regina: «Frontiere selvagge».

Asti: «Quell'estate meravigliosa» K. More, D. Darrieux, colori. Apert. 14.
Crevasse: «I 4 bersaglieri» Alberto Sordi, R. Hill, M. Riva.
Olimpia: «I diavoli alati» colori.
Po: «L'artiglio insanguinato».
P. Nuova: «Violenti e selvaggi» e «L'appartamento». Apertura 10.
S. Felice (tel. 544-077): «Continente scomparso» Cesar Romero.

Esperia: «La grande sfida» Robert Ryan, Virginia Mayo, J. Hunter.
Giardino: «I cugini» G. Blain, V. 16.
Madonna Rosa: «Una faccia piena di pugni» con Anthony Quinn.
Mirafiori: «Frusta nera Zorro».
S. Rita: «Le avventure di Huck Fynn» Tony Randall, N. Brand, scope col.
Vinzaglio: «Il paradiso dell'uomo» technic. scope. Vietato minori 14.

Eliseo: «L'indomabile» techn. scope, Georges Riviere, S. Monfort.
Fréjus: «Regina dei tartari» techn. scope, Chelo Alonso, J. Sernas.
Nuovo: «Notte dell'innominato».
S. Paolo: «4 pistole veloci» J. Craig. Sogue «Tom e Jerry» technicolor.

Artisti: «Lo spietato» Madison, tec.
Belgio: «Un dollaro di fifa» techn.
Cavallar: «L'ispettore» techni. scope, con Stephen Boyd, Dolores Hart.
Eridano: «Canzoni nel mondo» con Renato Rascel, Mina, technicolor.
Orosa: «Castello dell'orrore».
V. Veneto: «Fiamme alle coste dei barbari» con John Wayne.

Astra: «Horla» V. Price, N. Kovack.
Beraldi: «Suspense» D. Kerr, scope.
Ellese: «Le dolci notti».
Massaua: «Caccia al tenente» Jim Hutton, Paula Prentiss, scope colori.
Odeon: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, De Filippo, Sanders.
Star: «Cavalcata ad Ovest» con F. Francis, Donna Reed.

Adua: «Impero del mitra» M. Healey, O. C. Harvey, e Var. 16,30-21,30.
Aurora: «Assassinio a 45 giri».
Brescia: «Rifugio dei dannati». V. 14.
Edelweiss: «Macumba (sala vampiri)».
Fortino: «Inferno è per gli eroi».
Lauteri: «Il delitto verde» Turner.
Malon: «West Side Story» col. Nathalie Wood, Tamblyn. V. 14. U. 21,40.
Nord: «Sexy al neon» techn. scope.
Palermo: «Confessioni di un fumatore d'oppio». V. Price. Vietato 14.
Sociale: «Silenzio si spara» Eddie Constantine, May Britt.
Zenit: «Canzoni a tempo di twist».

Baretti: «Avventuriero dei tropici».
Cabiria: «Atollo K» Crick e Crock.
Colosseo: «Silenzio si spara» con Eddie Constantine, May Britt.
Continental: «100 colpi di pistola» con Don Megowan, J. Denis.
Fiore: «La parigina» con F. Arnoul.
Italia: «I racconti del terrore» tech. con Vincent Price. Vietato min. 16.
Moderno: «La chiave» W. Holden, S. Loren e «Rapiti dal cielo» tech.
Piemonte: «Copacabana Palace» S. Koscina, W. Chiari, Demongeot, tech.
S. Carlo: «Lo sceriffo scalzo» Elvis Presley, Arthur O'Connell, technic.
Speziale: «L'isola in capo al mondo» R. Podestà, C. Marquand. Apert. 15.

Diana: «Le massaggiatrici» Koscina, R. Tarante, F. Franchi, Ingrassia.
Dora: «Il criminale» Jack Palance.
Roma: «Racconti del terrore».

Alba: «Il grande capitano» techn. con Robert Stack e Peter Cushing.
Ambra: «Landru» con Michele Morgan e Danielle Darrieux.
Apollo: «Italia proibita» di E. Biagi.
Calosso: «Frontiere del Far West».
Luce: «La legge del più forte» sc. col., Glenn Ford, Shirley Mc Laine.
Lucania: «Vacanze d'inverno» tech. con Alberto Sordi, E. Rossi Drago.
Lutrario: «100 ragazze e un marinaio» techn. scope, Elvis Presley.
Sansovino: «Il mio amico Benito» De Filippo, Carotenuto, M. Rooney.
Splendor: «Poker con il diavolo» con Michèle Morgan, Pierre Brasseur.

Mostre d'arte

Otto «nuovi» scultori espongono a Milano

Milano, mercoledì sera.

Ad otto scultori «nuovi» di Milano, la galleria «Profili» di via Brera, 30 (già «Sistina») dedica la mostra inaugurale della stagione in cui ha tra l'altro assunto il nome del suo titolare.

L'esposizione comprende opere di Azuma, Bouvelli, Bodini, Cassani, Cavaliere, Arnaldo Pomodoro, Giò Pomodoro e Ramous: nomi che se possono ancor dirsi «nuovi» per il pubblico più vasto, son noti, e da anni, a quanti seguono sia le grandi mostre dove qualcuno ebbe modo di mettersi in evidenza, sia le personali e le rassegne di gruppo i risultati delle quali, per il loro significato, non raramente oggi si fanno conoscere oltre i confini della città che le ospita.

Non esauriscono, naturalmente, questi «nuovi» otto, il panorama della scultura milanese — chè da Negri a Minguzzi e a Cappello, come da Somaini e Tavernari (per considerare anche l'immediato contatto che non prima meno con gli stimoli delle sue più originali esperienze) — ma indubbiamente ne mettono a fuoco un certo settore individuandolo con la loro visione figurale cui conferiscono validità e caratteri tali da porsi nell'alveo di una tradizione tuttora viva e rivolta verso quell'avvenire che certe prospettive liberamente giungono quasi a presentire. **a. d.**

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Cominciate le prove del «Buffone»

Si prepara alla Scala la stagione di balletti

Il primo spettacolo con coreografie di Luciana Novaro, Roland Petit e Mario Pistoni - Il complesso inaugurerà la stagione lirica triestina Nel «Lago [illegible] cigni» una stella [illegible] Bolscioi

Milano, mercoledì sera.

La Scala è resa più suggestiva dalla platea vuota. Si prova *Il buffone* di Prokoviev con coreografie di Luciana Novaro. Luzzati ha creato scene immaginose, a colori violenti e contrastanti. Elettra Morini nel suo «assolo» d'ispirazione folcloristica russa, dimostra chiaramente di aver raggiunto, alla scuola della Scala, sotto la guida di Luciana Novaro, qualità che si ottengono solo quando si lavora con entusiasmo ed [illegible]. Nel balletto interpretato [illegible] Colombo, da Pistoni, Bartoluzzi e Fascilla, insieme alla Morini, danzano la Cova, la Cosi, l'Accolla, la Giroldi, Gianna Ricci, la Micucci ed altrettanti ballerini, tra i quali Telloli, Vinditti e Amodio.

Les demoiselles de la nuit [illegible] coreografia di Roland Petit, è [illegible] dei tre balletti che saranno rappresentati nella prima parte della prossima stagione della Scala. Protagonista la Fracci, con Paolo Bartoluzzi e parte del corpo di ballo. Le prove di questo lavoro sono state, momentaneamente, sospese in attesa del ritorno di Roland Petit.

Il terzo balletto è *Spiritual* di Morton [illegible], coreografia di Pistoni, che ne sarà anche il primo ballerino, con Elettra Morini, la Cova ed il corpo di ballo. Si tratta di una composizione moderna, di ambiente negro, con interessanti quadri drammatici.

Dal sette al dieci novembre il corpo di ballo della Scala verrà inviato dal sovrintendente Ghiringhelli a Trieste, dove, per la prima volta in Italia, inaugurerà una stagione lirica.

[illegible] Trieste verranno rappresentati il *Figliol Prodigo* di Prokoviev, coreografie di Pistoni, protagonisti la Colombo ed il Pistoni stesso, *Il lago dei cigni* di Ciajkovski, coreografie di Ivanov Balanchine con la Fracci, Fascilla e Bartoluzzi ed infine *Amor brujo* di De Falla, coreografia di Luciana Novaro e interpretazione di Elettra Morini ed Amedeo Amodio.

Per l'ultima recita giungerà nella città di San Giusto la direttrice del corpo di [illegible] della Scala, Luciana Novaro, di ritorno da un viaggio negli Stati Uniti, dove, a Dallas, il 7 novembre sarà regista e coreografa dell'*Incoronazione di Poppea*. Per quanto riguarda gli spettacoli di balletto alla Scala, nella seconda parte della «stagione» vedremo la grande Plisetskaia, del Bolscioi di Mosca in una edizione del *Lago dei cigni*.

f. p.

— STASERA ALLA TV —

Kildare con un malato depresso ed i problemi della nuova Germania

Sul Primo Canale il telefilm «in camice bianco» - Sul Secondo un servizio su Adenauer e una [illegible] puntata del «Grande coltello»

Il giovane dottor Kildare, protagonista della serie di telefilm americani impostata su lui, è stasera al centro di una vicenda, denominata Un uomo solo, in cui — dopo essere riuscito a superare le difficoltà incontrate come medico volontario nel principale ospedale di New York; e dopo [illegible] periodo [illegible] ambientazione piuttosto difficile, annullando l'atmosfera di ostilità incontrata e conquistando la fiducia del primario dott. Gillespie, severo caporeparto che ha potuto ammirare la sua serietà e la sua preparazione — si trova (appunto sorretto dalla fiducia del dott. Gillespie) a dover combattere una specie di «guerra fredda» contro [illegible] difficile paziente.

Costui è [illegible] generale a riposo John Sparrow, enfatico e ampolloso, c[illegible] [illegible]ra frequentemente manie suicide. Sarà estremamente faticoso per l'ancora inesperto medico Kildare riuscire a superare anche questa prova; ma, alla fine, aiutato — come si è detto — dal dottor Gillespie, il giovane dottor Kildare concluderà felicemente anche questa sua nuova avventura professionale.

* *

Lunedì scorso, [illegible] occasione dell'andata in onda della prima parte de Il grande coltello di Clifford Odets, nell'edizione televisiva italiana di Daniele D'Anza, accennammo all'intera vicenda dell'attore cinematografico Charlie Castle, protagonista del lavoro, e quindi apprendemmo dal teleschermo come Charlie fosse stato costretto, quattordici anni prima, a legarsi, con un duro contratto, al produttore Marcus Hoff, che [illegible] obbligava ad apparire persino in film secondari e ad abdicare, in altri termini, alle sue aspirazioni artistiche. Ma Charlie è infelice anche per altre ragioni: la moglie minaccia di abbandonarlo, per un amico [illegible] famiglia, perchè stanca dei compromessi del marito [illegible] corrotto mondo di Hollywood.

Infatti Hoff ricatta [illegible] Charlie, avendolo [illegible], tempo addietro a una sicura condanna per omicidio colposo, in seguito a un incidente automobilistico. Insomma, Hoff tiene il coltello dalla parte del manico nei riguardi di Charlie. E la situazione si aggrava quando una stupida e ambiziosa attricetta, che [illegible] con lui in auto al momento del tragico incidente, minaccia di rivelare [illegible] l'accaduto.

* *

Alle [illegible] anche sul Secondo Canale, andrà in onda una trasmissione che il giornalista Alberto Ronchey ha curato e dedicato a La Germania di Adenauer, alla vigilia del ritiro del vecchio Cancelliere della Repubblica federale tedesca dalla vita politica.

Konrad Adenauer è stato il protagonista, dalla fine della guerra, della «resurrezione» della Germania che, [illegible] rovine del conflitto mondiale, [illegible] dalla follia nazista, aveva potuto ricostruire il proprio potenziale economico, basandosi soprattutto, sul suo potenziale industriale. Nel 1951 la bilancia commerciale tedesca raggiunse l'attivo e, dalla [illegible] [illegible] guerra, il paese conobbe, nel giro di quindici anni, il «miracolo economico». Alla sorprendente ripresa germanica resterà dunque per sempre associato il nome di Konrad Adenauer.

Jacques Charrier e la bella biondina

Jacques Charrier [illegible] dimenticato ormai B. B. e si fa vedere spesso con Jolanda, una bella biondina. Eccoli all'Olympia durante lo spettacolo col quale Gilbert Bécaud ha presentato ai parigini le sue nuove [illegible]

ECHI DI CRONACA

La televisione a colori!

Quanto prima anche in Italia avremo la televisione a colori e per salutare questo prossimo avvenimento la «Telefar» lancia in anteprima [illegible] nazionale forma di propaganda: «l'operazione permuta T.V. a colori». Agli acquirenti dei primi 1000 apparecchi Telefar all'atto dell'acquisto verrà consegnata una speciale «cartolina verde» che garantirà e darà diritto entro un anno dall'inizio delle trasmissioni a colori, alla permuta del televisore con uno nuovo a colori, defalcando il prezzo reale di acquisto sul prezzo del nuovo a colori. E' un'occasione unica. Voi acquistate subito un ottimo televisore, vi godete tutti i programmi, e quando apparirà la famosa «T.V. a colori», avrete il cambio d'apparecchio presso il rivenditore di zona o presso la [illegible] [illegible] della Telefar con valutazione dell'apparecchio al 100% sul prezzo pagato. Una cosa veramente eccezionale per chi saprà approfittarne! Per informazioni e per i nominativi dei Rivenditori di zona telefonare al 65.18.57 Telefar, via Nizza 97. Sede di Torino.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli - Scuola media unificata, ginnasio superiore periferici e corsi interni ricupero ogni tipo di scuola. Metodo, disciplina paterna. Chiedere programmi.

Corsi [illegible] [illegible]

La più [illegible] carriera [illegible] alle giovani: Corsi di Taglio e Confezione - Modellista - Figurinista - Maestra di taglio - Indossatrici. Lezioni dimostrative e attitudinali gratuite. Scuola «Ilse Bianchina», via Garibaldi 7, telefono 545.703.

Il televisore è guasto?

Chiamate il 69.466 Telecorrerat. Servizio celere a domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° canale tv.

Con le [illegible] Puccio

camminando si riposa: Puccio lo specialista per i piedi sensibili, Vignaroli, Camoni Puccio, via Santa Teresa 22, Torino.

Tappezzerie [illegible] carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Asti, Artisti, F[illegible], Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Vittoria. Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% in vendita alla cassa). Teatro Gianduja: Compagnia «Marionette Lupi» (biglietti ridotti alla cassa). - Abbonamenti Teatro Stabile (in vendita all'Enal). - Per domani: Ippodromo Stupinigi: Corse al galoppo (biglietti Enal alla cassa).

In un prossimo «show» televisivo

Emilio (Pericoli) fa il vagheggino sfidando Luigi (Tenco) il compassato

I due cantanti rappresenteranno [illegible] «Comare» due tipi opposti di personalità - Il primo ricostituirà con Renata Mauro il tandem di «Studio Uno»

Emilio Pericoli in un curioso atteggiamento

ROMA, mercoledì sera.

L'attenzione di Emilio Pericoli è in questi giorni tenuta assai desta da «La comare». Come i nostri lettori già sanno, infatti, il popolare cantante, che nel corso della prima edizione di «Studio uno» diede vita insieme a Renata Mauro ad una sorta di cavalcata canora tra tutti i «best seller» della canzone italiana di mezzo secolo, si troverà di nuovo insieme alla sua «partner» di allora nella trasmissione di De Stefani e Mancini, in allestimento al Teatro delle Vittorie.

«Ma oltre che cantare — precisa l'interessato — dovrò anche dar vita ad un personaggio, o per meglio dire, caratterizzare un tipo: il rappresentante cioè degli «Emilii», uomini superficiali e vagheggini, in contrapposto ai «Gigi», esemplificati da Luigi Tenco, seri e compassati. E questo, oltre che lusingarmi, com'è naturale, mi dà anche qualche pensiero: per quanto, in questi ultimi tempi, sia invalsa l'abitudine tra i cantanti di alternare le fatiche canore con quelle più propriamente da «show-men»; ma il fatto di avere anche questa volta una «partner» meravigliosa come Renata Mauro contribuisce notevolmente a tenermi alto il morale».

Emilio Pericoli costituisce in un certo senso un'eccezione: egli è infatti uno dei pochi cantanti di musica leggera italiani a godere di una maggiore notorietà all'estero che in patria. Dopo l'edizione di «Studio uno» a cui si è fatto cenno, le sue quotazioni negli Stati Uniti subirono un brusco rialzo, mentre una fortunatissima «tournée» nel Nuovo Mondo contribuiva a rafforzare tali posizioni.

Quando poi, sul finire del marzo scorso, partecipò a Londra al Festival della canzone europea, classificandosi al terzo posto con «Uno per tutte», la BBC fu tempestata di telefonate da parte di telespettatori e, più, di telespettatrici che chiedevano di rivedere ancora sul video il cantante che aveva saputo accattivarsi tanta simpatia.

Ma quegli elogi e quelle critiche favorevoli, pur facendogli naturalmente molto piacere, non hanno avuto certo il potere di mutargli il carattere: è rimasto il buon ragazzone semplice e modesto che è sempre stato. «Per questo — aggiunge — non vorrei che si credesse che in nella realtà sia farfallone e vanesio come il tipo che dovrò mettere in berlina nella trasmissione; ma questo, credo, i telespettatori lo capiranno agevolmente. Cosa c'è di meglio, in uno spettacolo di varietà, che scherzare e prendere in giro un po' tutti, a cominciare da se stessi?».

s. m.

Operato d'urgenza il regista Strehler

Milano, mercoledì sera.

Il regista del Piccolo Teatro della città di Milano, Giorgio Strehler, è stato operato la scorsa notte d'urgenza per un attacco di peritonite, alla clinica Columbus di Milano. L'operazione è perfettamente riuscita e le condizioni del paziente non destano preoccupazioni. Giorgio Strehler era giunto a Milano lunedì scorso per dirigere le prove dell'opera «La vita di Galileo» inclusa nel programma di rappresentazioni che il Piccolo Teatro terrà durante la stagione teatrale in corso. Nella [illegible] tra lunedì e martedì, il regista era stato colpito da un primo attacco del male e ieri sera, dopo un consulto, è stato deciso l'intervento.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Fantasia alle 20,25 sul Nazionale - L'angolo del jazz sul Secondo Programma (ore 22,10)

MERCOLEDI' 9 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m. f. I) — Ore 15: Giornale - 15,15: Le [illegible] da vedere: Le prime del cinema e del teatro - 15,30: Parata di successi - 15,45: Musica e divagazioni turistiche - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti - 17: Giornale.

Ore 17,25: Concerto del pianista Wilhelm Backhaus - 18,25: Bellosguardo: Il libro straniero - 18,40: Appuntamento con la [illegible] Antologia napoletana - 19,10: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: Fantasia: Immagini della musica leggera - 21,05: Settimana mondiale della radio (Radio Italia-Svizzera): Domande e risposte tra Milano e Lugano - 21,30: Cantiamo e danziamo: Programma dedicato al folklore musicale mondiale presentato dalla Radiotelevisione jugoslava - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m. f. II, Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1) — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Aria di casa nostra: Canti e danze del popolo italiano - 15,15: Piccolo complesso - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura. Interpreti di ieri e di oggi: Thomas Schippers.

Ore 16: Rapsodia - 16,25: Mister auto - 16,30: Giornale - 16,35: Divertimento per orchestra - 16,50: Panorama italiano - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: E... con Elsa Merlini: Un programma di Enrico Vaime. Regia di Pino Gilioli - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,15: Settimana mondiale della radio. Dalla Russia: Voci, cori e danze - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Ciak: Vita del cinema - 21: Settimana mondiale della radio. Dalla Germania: Canzoni d'Europa - 21,30: Giornale - 21,35: Gioco e fuori gioco - 21,45: Musica nella sera.

Ore 22,10: L'angolo del jazz: Enciclopedia del jazz.

Ore 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m. f. III) — [illegible] 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Novità librarie - 19: Settimana mondiale della Radio. Dalla Tunisia: tradizioni ispano-moresche in Tunisia - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Corelli e Tartini - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Il segno vivente: parole e simboli - 21,30: Settimana mondiale della Radio: Est e Ovest nella musica - 22: Musiche di Petrassi - [illegible],15: Settimana mondiale della Radio: L'idea d'Europa, oggi - 22,45: Orsa minore: La musica, oggi.

GIOVEDI' 10 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali e vari - 10,30: «Il regalo rapito», romanzo di L. Stevenson (seconda puntata) - 11: Passeggiate nel tempo - 12: Gli amici delle 12 - 13: Giornale - 13,25: Avventura in ritmo - 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 18: Padiglione Italia - 18,30: Concerto violinistico e pianistico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Lettere ritrovate - 21: «All'ombra del bosco latteo», di D. Thomas - 22,20: Ricordo di Paul Gilson - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Sette piccole streghe - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Itinerario romantico - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Canzoni dell'anno - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Cavalcata della canzone americana - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Giornale - 18,35: I nostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Il mondo dell'operetta - 20,15: Dal Brasile: Carnevale di Rio - 20,30: Giornale - 20,35: Condizioni del traffico stradale - 21: Dalla Svezia: Canzoni d'Europa - 21,30: Giornale - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

Un oratorio di Milhaud sulla «Pacem in terris»

PARIGI, mercoledì sera.

Il compositore francese Darius Milhaud sta terminando un oratorio sul tema della «Pacem in terris», l'ultima enciclica di Papa Giovanni XXIII. L'opera sarà eseguita per la prima volta nella cattedrale di Notre Dame, il prossimo dicembre.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: La tv dei ragazzi. Programma per i più piccini presentato da Enza Sampò: «Scaramacai e l'isola beata» (sesto ed ultimo episodio). Protagonista Pinuccia Nava.

19 —: Telegiornale.

19,15: Telescuola [illegible] quinto. Inchiesta a cura di Ugo Zatterin.

20,15: Sport.

20,30: Telegiornale.

21,05: Dottor Kildare: «Un uomo solo», racconto sceneggiato. Regia [illegible] Paul Wendkos.

21,55: (Eurovisione) Spagna: Madrid: Calcio - Coppa dei Campioni: Real Madrid - Glasgow [illegible]

22,50: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.

21,15: Il grande coltello, [illegible] Clifford Odets (seconda parte). Regia di D. D'Anza.

22,10: La Germania di Adenauer, [illegible] Alberto Ronchey

23 —: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — [illegible] 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Segnalibro - 19,45: La tv degli agricoltori - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Gran Premio - 22,25: Cinema d'oggi - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 22,10: Viaggio in Umbria (prima puntata) - 22,50: Giovedì sport - Notte sport.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

SOTTO LE LUCI DEL RING: piccolo vagabondaggio sulle scene della boxe nel mondo

Burruni, vittorie a cottimo

Il campione d'Europa dei mosca è reduce da un periodo di attività intensissima: ha vinto ieri sera a Roma, combatterà probabilmente il 19 a Torino e a fine mese a Sassari, poi si concederà un meritato riposo All'inizio del '64 riprenderà la sua ostinata caccia al titolo mondiale

E' difficile trovare un pugile che svolga un'attività più intensa di Burruni, campione d'Europa dei pesi mosca. Il piccolo fuoriclasse sardo combatte e vince a cottimo, convinto — e giustamente — che il miglior metodo per mantenersi in forma è quello di salire sul ring frequentemente. Basta esaminare il suo ruolino di marcia degli ultimi tre mesi, per convincersene: il 5 luglio ad Alessandria «Toro» ha difeso il titolo europeo dall'assalto del francese Libéer, ha combattuto ancora in Sardegna contro Baby John ai primi di agosto, ha strapazzato il francese Jacob a metà agosto a Sanremo, ha ricombattuto ad Alghero alla fine del mese contro lo spagnolo Martinez, è salito sul ring a Canelli contro Folix Alonso il 14 settembre. Cinque matches in meno di tre mesi, e la serie continua. Ieri sera a Roma, Burruni ha superato per k. o. tecnico alla sesta ripresa l'inglese Mick Hussey, mentre sabato 19 corrente quasi certamente sarà di scena a Torino nella riunione di apertura stagionale della G.b.c. al Palasport. Poi, se Branchini riuscirà a svincolarlo da un altro impegno con gli organizzatori sassaresi, il campione d'Europa si concederà finalmente un po' di meritato riposo.

Il 1964 riserva infatti grosse prospettive per il sardo. Il titolo mondiale dei mosca — per il quale Toro continua da tempo la sua caccia ostinata — è recentemente passato nelle mani del giapponese Ebihara e gli organizzatori di Tokyo sono tutt'altro che contrari a concedere a Burruni la sua chance mondiale. Inoltre l'E.b.u. ha designato il giovane scozzese Peter Mc Gowan come sfidante ufficiale al titolo europeo e, prima o poi, Salvatore dovrà trovarsi fra le dodici corde contro la grande speranza della boxe britannica. Giusto quindi che, dopo aver combattuto per una stagione, raccogliendo applausi e successi ovunque, il piccolo fuoriclasse di Alghero trascorra in tranquillità almeno gli ultimi giorni del '63.

• •

Debbono pur passare questi pochi mesi che mancano al trasferimento ufficiale dell'E.b.u. da Parigi a Roma! Ma, fintanto che non si giunge alla fine della gestione parigina, la boxe italiana fa le spese dell'acido desiderio di vendetta del defenestrando segretario dell'Unione europea, Mr. Rabret. Stavolta è stato Amonti, campione d'Italia dei pesi massimi, cui doveva andare, secondo la logica, la qualifica di finalista per il titolo europeo rimasto vacante, insieme al britannico Cooper. L'E.b.u. invece ha scelto un altro inglese, Brian London, che è già stato battuto due volte dallo stesso Cooper e che ha perso anche da Amonti a Brescia. Le ingiustizie, insomma, continuano.

• •

Nella riunione di ieri sera a Roma ha esordito in Italia Jagos Amorim, uno dei brasiliani che Golinelli ha portato con sè dopo il suo ultimo viaggio a San Paolo. E' un brasiliano che sfugge un po' alla tradizione, questo peso welter, in quanto non è negro come i Moraes, Paiva, Dos Santos, Ferreira, ma un tipo biondo e di pelle chiarissima che sembra originario di un paese anglosassone. Questo Amorim, di cui nessuno sapeva niente, ha offerto subito un eloquente biglietto da visita, facendo cadere un «idolo» del pubblico romano: Giacomo Pulti, atterrato nel quinto round da un secco gancio sinistro del brasiliano, è stato salvato da un conteggio rallentato di un arbitro di casa; nella ripresa successiva però il «sinistro» di Amorim è giunto nuovamente a segno e Pulti, rialzandosi dal nuovo knock down, ha preferito saggiamente abbandonare.

Gli altri incontri del programma romano hanno fatto registrare la vittoria di Burruni per k. o. tecnico al 6° round su Mick Hussey, quella di Fortunato Manca per k.o.t. al 6° round su Navarro Paredes, e quella di Tiberia e di Brandi ai punti rispettivamente su Furin e sul brasiliano De Jesus.

Mazzinghi in Australia nel mese di novembre

Sandro Mazzinghi, campione del mondo dei pesi medi junior, dovrà rispettare l'impegno di concedere la rivincita a Ralph Dupas, da lui battuto per k.o. a Milano. La W.B.A. proibisce che nei contratti per un campionato del mondo sia ufficialmente inserita la clausola della rivincita, ma il concedere una nuova «chance» all'avversario battuto costituisce un impegno d'onore, la cui inosservanza provocherebbe una rottura di rapporti, sopratutto spiacevole, tra la boxe italiana e quella americana.

Il picchiatore toscano andrà in Australia, seconda patria di Dupas, per concedere al pugile di New Orleans l'occasione di riprendersi il titolo. Da Melbourne dicono addirittura che il match avrà luogo già l'11 novembre.

Appare un po' difficile che sia questa la data giusta, in quanto Mazzinghi non ha ancora ripreso la via della palestra dopo un leggero intervento operatorio al naso. E' più probabile che il campione del mondo, per recarsi in Australia per tempo, nei primi giorni del prossimo mese, salga sul ring con Dupas soltanto a fine novembre o ai primi di dicembre.

Cassius Clay è un nipote affezionato

Tanti auguri alla bisnonna

Cassius Clay cerca di distinguersi in tutto e riesce a farsi pubblicità anche grazie a certe curiose particolarità della sua famiglia. Il loquace peso massimo negro ha infatti una bisnonna di ben 99 anni e non gli è parso vero di approfittare del compleanno della sua veneranda progenitrice per farsi ritrarre una volta di più dai fotografi. Cassius Clay (a sinistra) e suo fratello minore, che si chiama Rodolfo Valentino (sì, proprio così), accompagnano l'arzilla vecchietta in chiesa a propiziarsi, con preghiere, un felice arrivo al traguardo del secolo (Telefoto)

Benvenuti si batte con Ortega

Gaspar «Indian» Ortega, un pugile dall'illustre passato che lo ha visto anche battersi per il titolo mondiale dei welters, sarà l'avversario di Nino Benvenuti nella riunione del 18 corrente al Palazzo dello Sport di Roma. Il campione d'Italia dei pesi medi ha dimostrato, sconfiggendo con irrisoria facilità l'ormai tramontato picchiatore argentino Victor Salazar, di essere maturo per confronti di ben altro impegno. Quello con l'indiano Ortega è indubbiamente un collaudo di una certa importanza per il picchiatore triestino, anche se il messicano ha ormai il suo sole alle spalle e non viene certamente a Roma con la prospettiva di poter fare un brutto scherzo al nostro campione.

Gaspar Ortega non è però in declino fisico come Salazar ed un'affermazione di Benvenuti alla maniera forte avrebbe una notevole risonanza negli ambienti del boxing americano e contribuirebbe a rafforzare la posizione del campione d'Italia come uomo di punta della nostra boxe.

Il cartellone romano di venerdì 18 presenterà anche Teddy Wright opposto al tedesco Manfred Haas e farà sostenere un duro collaudo internazionale al mediomasimo bresciano Piero Tomasoni, opposto all'americano Von Clay.

Gli organizzatori romani fanno molto affidamento su questo programma per rifarsi di recenti «tuffi» finanziari. Dopo il tramonto di De Piccoli infatti, ben raramente un programma pugilistico romano ha potuto chiudersi in attivo per i promotori. Non che abbiano troppo diritto di lamentarsi, perchè proprio da Roma è partita l'inflazione delle borse ai pug...

(a cura di GIANNI PIGNATA)

Il secondo raduno del P. O. a Courmayeur

Discese sul ghiacciaio del Bianco per gli undici azzurri del fondo

L'allenatore Nilsson cura l'allenamento sulla neve, ma si preoccupa anche della preparazione atletica Il collegiale in Val d'Aosta terminerà il 12 novembre e riprenderà dopo pochi giorni al Nevegal

Nostro servizio particolare

Courmayeur, mercoledì sera.

La stagione dello sci estivo è appena terminata che già si pensa alle competizioni invernali. Per gli atleti la grande avventura del densissimo calendario agonistico sta per cominciare.

A Courmayeur da alcuni giorni sono in allenamento i fondisti azzurri agli ordini dell'allenatore svedese Bengt Nilsson. Si tratta di Giulio De Florian, Steiner, Stuffer, Nones, De Dorigo, Genuin, Manfroi, Stella, Da Molin, Mayer e del combinatista Bacher. Ogni mattina, «almeno quando il tempo ce lo permette — ci dice Nilsson — saliamo al rifugio Torino, dove ci alleniamo sulla neve, sulle distese meravigliose del ghiacciaio del Dente del Gigante. Ieri mattina, per esempio, è stata una mattinata delle più splendide. A mezzogiorno siamo scesi a Courmayeur dove abbiamo la base. In caso di brutto tempo gli atleti escono ugualmente per passeggiate salutari».

Le passeggiate salutari sono delle sgambate che durano alcune ore e durante le quali vengono eseguite corse ed esercizi preatletici. Tutti sono in perfette condizioni fisiche. Non va dimenticato che i P. O. (una definitiva scelta per le Olimpiadi non è ancora stata fatta), esclusi brevissimi periodi hanno sempre fatto una vita collegiale. A giugno erano a Courmayeur, ai primi di luglio a Seefeld, il centro di sport invernali di Innsbruck, dove si disputeranno nel '64 le gare delle specialità nordiche dei giochi olimpici invernali; a fine luglio erano al mare a Marina di Massa, in agosto a Sestola e a Schio, a settembre ancora a Seefeld.

«Nel pomeriggio — ci dice Nilsson — da quando siamo a Courmayeur andiamo sempre in Val Ferret, dove facciamo della preatletica: altre due ore circa».

Il 12 novembre la comitiva lascerà Courmayeur e finalmente i fondisti avranno qualche giorno di libertà; poi, dopo pochi giorni, appuntamento a Nevegal nel Trentino e quindi ancora allenamenti sulla neve, o a Claviere e all'Alpe di Siusi o a Livigno, «dove ci sarà la neve», ci dice ancora Nilsson, il quale aggiunge: «Il 21 ci attende infatti la prima gara di selezione in Svezia, poi ne verranno altre, una decina, un po' ovunque, durante le quali sceglieremo i quattro per le Olimpiadi».

Giulio De Florian (a sinistra) e Giuseppe Steiner (a destra) assieme all'anziano Federico De Florian, dopo una vittoriosa gara di staffetta svoltasi quattro anni fa

Ieri mattina li abbiamo visti, i P.O., scivolare sulla neve e andare di già fortissimo. Possiamo ormai dire di possedere per il fondo una scuola, e non più l'isolato campione. E possediamo inoltre un grande fondista, ritornato fisicamente a posto dopo una delicata operazione subita lo scorso anno: Giulio De Florian.

Stamane nel clan azzurro circolava questa notizia: un deputato della Camera svedese avrebbe presentato una interrogazione per sapere quali provvedimenti il governo svedese intendesse prendere al fine di respingere l'assalto dei fondisti italiani alla supremazia svedese nelle gare di fondo. Nilsson diceva: «Se non è vero, è bene inventato».

i. v.

La Juventus gioca in Jugoslavia fra sette giorni

Monzeglio prepara la squadra alla trasferta di Belgrado

Probabilmente non sarà utilizzato Salvadore, già impegnato nella gara di Mosca - Allenamento secondo il consueto programma per i granata - Stasera in tv: Real Madrid-Glasgow-Rangers

La Juventus riprende questo pomeriggio alle 15 la preparazione in vista della partita di ritorno con l'O.f.k. Beograd, per il primo turno della Coppa delle Fiere, in programma, la prossima settimana nella capitale jugoslava.

Dopo due giorni di completo riposo i bianconeri si ripresentano così nel pomeriggio al «Combi» agli ordini di Eraldo Monzeglio.

In mattinata i giocatori si sono ritrovati allo Stadio Comunale per sottoporsi ad una serie di bagni e massaggi. Sivori e Nenè accusano le conseguenze dei leggeri incidenti subiti domenica; il primo lamenta uno stiramento alla coscia destra, il secondo invece accusa sempre i postumi della botta al ginocchio presa durante l'incontro con i fiorentini. La presenza del capitano juventino è quindi in forse per la partita di Belgrado; Nenè invece osserverà oggi un turno di riposo e domani riprenderà regolarmente la preparazione.

Nell'incontro di Belgrado sarà senz'altro assente Dell'Omodarme il quale si trova ricoverato in clinica in seguito allo stiramento alla schiena riportato durante il confronto con la Fiorentina; il giocatore bianconero sarà dimesso a fine settimana ma il suo impiego per il prossimo mercoledì è da ritenersi del tutto improbabile. Dell'Omodarme dovrebbe essere sostituito da Stacchini.

A Belgrado è probabile inoltre il rientro di Mazzia che nel caso Sivori non potesse giocare, ricoprirebbe il ruolo di Da Costa, avanzato a mezz'ala. Monzeglio dovrà stabilire se sarà il caso di continuare per l'incontro con l'O.f.k. anche Salvadore, che la domenica a Mosca sarà, in campo con la nazionale. Eventualmente il ruolo di Salvadore potrà essere ricoperto da Bercellino I.

• •

Rocco ha deciso invece di tenere sotto pressione i suoi giocatori ancora alla ricerca del miglior rendimento collettivo e ieri ha diretto la consueta seduta di preparazione del martedì. All'allenamento era presente anche Vieri, reduce da Acqui dove ha fatto una cura di fanghi. Il recupero del portiere per la gara della prossima domenica a Catania appare possibile.

A Catania dovrebbe rientrare Crippa, che appare già in netto progresso dopo la operazione di appendicite. Una ultima prova circa le sue condizioni fisiche si avrà sabato a Modena, nella partita della De Martino nella quale sarà anche utilizzato Gerbaudo. Il Torino disputerà domani (inizio ore 15) al campo Filadelfia, un confronto amichevole con la Pro Vercelli.

• •

L'Atalanta incontra questa sera a Lisbona, nella partita di ritorno del primo turno della Coppa delle Coppe, lo Sporting. Il confronto di andata era terminato con la vittoria degli atalantini per 2 a 0. I portoghesi si dimostrano assai fiduciosi sull'esito del confronto e sperano di poter entrare negli ottavi di finale. D'altra parte gli ultimi risultati ottenuti (quattro vittorie su quattro partite, di cui un 3 a 0 contro il Benfica) testimoniano l'elevato rendimento della squadra.

• •

Questa sera alle 21,10 sul Programma Nazionale sarà trasmessa la cronaca registrata dell'incontro Real Madrid-Glasgow Rangers valido per la Coppa dei Campioni. La gara di andata si era conclusa con l'affermazione degli spagnoli per 1-0.

Pronostici ippici

1-2. MILANO (San Siro). Premio Baldinasso (galoppo; L. 510.000, m. 1600; 11 partenti). Bertana (gr. 1) dovrebbe risultare migliore di Barlesimo (gr. 2).

2-1. ROMA (Capannelle). Premio Scuola Palomba (galoppo; L. 610.000, m. 1600; 11 partenti). Kozima (gr. 2) potrebbe far valere il vantaggio di peso nei confronti di Bonid Miche (gr. 1).

2-X. NAPOLI (Agnano). Premio Scala (trotto; L. 610.000, m. 1600; 12 partenti). Defania (gr. 2) e Paladino (gr. X) sembrano bene in corsa.

1-2. FIRENZE (Mulina). Premio Camuccia (trotto; L. 610.000, m. 1600; 10 partenti). Nonostante la penalità, Gattamelata (gr. 1) potrebbe riuscire a prevalere davanti a Gunar (gr. 2).

X-1. BOLOGNA (Arcoveggio). Premio Alberici (trotto; L. 560 mila, m. 1700; 10 partenti). La prova, molto aperta, potrebbe decidersi fra Caravlano (gr. X) e Bellorizzonte (gr. 1).

X-1. TRIESTE (Montebello). Premio della Strada (trotto; L. 560.000, m. 2000; 9 partenti). Belnida (gr. X) e Carlus (gr. 1) hanno le «chances» migliori.

Totocalcio: alla caccia del "13"

X-1 URSS-Italia. I russi ospitano per la prima volta gli azzurri ed il confronto appare aperto ad ogni risultato dato la impossibilità di valutare le due squadre anche soltanto in base a confronti indiretti. Dalle dichiarazioni della vigilia si può intuire che gli azzurri giocheranno usando una tattica molto chiusa onde evitare di accumulare un passivo troppo elevato tale da non poter essere recuperato nella gara di ritorno in programma a Roma il 10 novembre.

1 Brescia (—2) - Catanzaro (4). La squadra di Gei dovrebbe aver ragione di quella calabrese e giungere così finalmente a quota zero. Sette punti recuperati in cinque giornate sarebbero un ottimo bilancio per la compagine bresciana.

1 Foggia (4)-Prato (4). I pugliesi pur mancando ancora di Patino dovrebbero trovare ancora la via della vittoria dopo il brillante successo ottenuto domenica scorsa contro la capolista Lecco.

X Padova (4) - Cagliari (6). I sardi dopo il pareggio ottenuto ad Alessandria dovranno probabilmente mutare formazione poichè la Lega prenderà provvedimenti contro Spinosi espulso dal campo. Silvestri non ha comunicato le proprie intenzioni, e soltanto venerdì, nel ritiro di San Donà di Piave varerà lo schieramento.

X-1 Palermo (1)-Lecco (6). I lariani fino alla scorsa domenica a punteggio pieno sono stati fermati nella prima trasferta al sud dal Foggia. A Palermo cercheranno di non ripetere il risultato negativo.

2-X Parma (1)-Varese (6). Il Parma è penultimo in classifica davanti soltanto al penalizzato Brescia, ed ospitando il terzultimo Varese non ha troppe speranze di migliorare la propria posizione.

1-X Potenza (3) - Napoli (4). Con l'abitudine alle trasferte anche per le gare casalinghe, i tifosi napoletani non mancheranno di seguire la loro squadra della vicina Potenza e cercheranno di controbilanciare il calore degli appassionati lucani e permettere così un'affermazione almeno parziale degli azzurri.

1 Pro Patria (4)-Simmenthal (3). Uno dei molti confronti fra squadre lombarde vede decisamente favorita la Pro Patria che, prima in classifica con sei punti, ha perduto finora una sola partita.

1-X Udinese (4)-Triestina (3). I bianconeri non riescono a ingranare nemmeno quest'anno nel torneo di B e nel derby veneto troveranno parecchie difficoltà a regolare la volenterosa Triestina.

1 Venezia (3)-Cosenza (2). I neroverdi forse non potranno utilizzare Tesolin e Cardillo ma nonostante l'eventuale variata formazione appaiono in grado di contrastare il Cosenza con successo.

1 Verona (4)-Alessandria (4). I grigi dovranno probabilmente schierarsi a Verona privi di Vitali e Renzo Bettini: la Lega deve prendere a carico dei due giocatori i provvedimenti disciplinari conseguenti alla loro espulsione dal campo. Difficilmente l'Alessandria potrà uscire imbattuta, con una formazione tanto rimaneggiata, dal campo di Verona.

X-1-2 Savona (4)-Novara (3). I liguri incontrano alla terza giornata del torneo la seconda diretta concorrente alla promozione, il Novara. Un successo in questa partita potrebbe risultare decisivo agli effetti della classifica finale.

1 Pescara (3)-Trapani (6). La squadra siciliana ha iniziato il torneo con tre punti al passivo ed ha già recuperato tutto lo svantaggio. Difficilmente però riuscirà ad affermarsi anche a Pescara.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della «Fincosit» S.p.A. ai funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto profondamente addolorati danno il triste annuncio della improvvisa scomparsa del

Comm. Dr. Ing. Luigi Cai

che della Società sin dalla sua origine fu il Direttore competente e capace Consigliere di Amministrazione ed esempio a tutti di integrità, dedizione al lavoro ed abnegazione.
— Genova, 8 ottobre 1963.

Prendono parte al dolore: Dr. Luigi Medici del Vascello, Dr. Ing. Vincenzo Soldati, Dr. Ing. Bernardo Tessi, Avv. Gian Maria Zignoni, Dr. Giuseppe Pizzorno, Rag. Dario Sorra, Rag. Pietro Bondi.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della «Fincosit» S.p.A. costernati partecipano al cordoglio della famiglia per la improvvisa scomparsa del loro amato Direttore

Comm. Dr. Ing. Luigi Cai

che da oltre 40 anni li ha guidati ed assistiti con l'esempio, con affetto nella realizzazione delle opere eseguite dalla Società.
— Genova, 8 ottobre 1963.

Prendono parte al lutto: Ing. Dalmi Alacevich, Ing. Paolo Balsamo, Geom. G. Marco Boverelli, Ing. Giovanni Borsani, Ing. Aldo Castellani, Rag. G. B. Fasciolo, Ing. Giorgio Giuliani, Ing. Paolo Vian.

Luigi Medici del Vascello prende viva parte al dolore della famiglia Cai per il decesso del

Comm. Dr. Ing. Luigi Cai

da oltre 40 anni valido affezionato ed insostituibile collaboratore della famiglia Medici del Vascello e direttore della «Fincosit» S.p.A. dalla sua fondazione.
— Genova, 8 ottobre 1963.

Vincenzo Soldati partecipa con sincero profondo dolore al grave lutto della famiglia Cai per la morte del caro ed indimenticabile

Comm. Dr. Ing. Luigi Cai

— Genova, 8 ottobre 1963.

Munito dei conforti di nostra Santa Religione, il giorno 8 ottobre è serenamente spirato il

Conte Virginio Custoza

Addolorati ne danno il triste annuncio: le figlie Giuliana Alberti con i figli Alfredo e Riccardo; Bianca col marito barone Edoardo Ricci Letteringi del Riccio e figli Patrizia Federica e Ranieri; Maria col marito conte Beppe Bocca e figli Billy Marcella Fernanda e Andrea; la nuora Contessa Jolle Custoza Avogadro di Collobiano con i figli: Mariti con il marito marchese Piero Borgogna di Casalasco e figlie, Anna e Gian Marco; il cognato barone Filiberto Chiodo, i nipoti, i parenti tutti e la affezionata Olga Pennone. Per espressa volontà dell'Estinto se ne dà partecipazione a funerali avvenuti. Domani, giovedì 10 corr., verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa di S. Giuseppe, alle ore 11.
— Torino, 9 ottobre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Dipendenti della S.p.A. CIR si uniscono al dolore del proprio amministratore delegato conte dr. Beppe Bocca per la scomparsa del suocero

Conte Virginio Custoza

— Torino, 9 ottobre 1963.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Giovanna Muratori nata Mazzone

Addolorati lo annunciano: il marito Paolo, le figlie Gabriella, Tina col marito Alberto Conte, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Pierpaolo Viale. I funerali, semplici e senza fiori, oggi 9 alle ore 10,15 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1963.

Nills Conte, figlia, figli e nuora si uniscono al dolore della famiglia Muratori.

Dipendenti e Colleghi SCI partecipano al dolore della Signora Conte Muratori per la perdita della sua amata

Mamma

— Torino, 8 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Rag. Renato de Chiara

Addolorati lo annunciano: la moglie Giuseppina Ferretti, la figlia Angiola, i fratelli: Fedele, Bianca, Vincenzo, Maria, Felice, Nicoletta, Antonio con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali domani giovedì 10 c. m. ore 10,45 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1963.

La Direzione ed il Personale della Banca Nazionale del Lavoro - Sede di Torino - annunciano con profondo rammarico la repentina scomparsa del

Rag. Renato de Chiara

apprezzato dipendente dell'Istituto.
— Torino, 9 ottobre 1963.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Giuseppe Daniello

di anni 84

Con dolore lo annunciano il figlio, nuora e nipote Franca. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Arnaldi per le amorevoli cure prestate. Il funerale avrà luogo mercoledì 9 corrente ore 14,30 partendo da via Lucento n. 20.
— Torino, 8 ottobre 1963.

Le famiglie Frascona, Ferrua, Argenti si uniscono con vivo cordoglio al dolore dell'amico Avv. Bartolomeo Biangetti per la scomparsa della mamma

Francesca Operti ved. Biangetti

— Torino, 8 ottobre 1963.

Gian Domenico Stralla prende viva parte al dolore dei famigliari per la [illegible] del compianto

COMM.

Silvestro Domenico Matta

— Torino, 8 [illegible] 1963.

Nel primo anniversario degli indimenticabili

Domenico Tosco
Teresina Tosco Rubatto

bimbi, mamma, papà, parenti con dolore immutato ricordano. Messa suffragio Parrocchia San Tommaso giovedì 10 corrente ore 8, Parrocchia Cambiano 14 corrente lunedì ore 7,30.
— Torino, 10 ottobre 1963.

Nel 15° doloroso anniversario della scomparsa di

Domenico Devano

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. La Messa in suffragio verrà celebrata il 10 corrente alle ore 7 nella Parrocchia di Orbassano.
— Torino, 9 ottobre 1963.

1958 — 1963

Dott. Cesare Viale

La sua famiglia con immutato affetto e rimpianto lo ricorda a chi gli volle bene. S. Messa 10 ottobre ore 8 parrocchia Crocetta.
— Torino, 9 ottobre 1963.

Nel triste quinto anniversario della scomparsa del compianto

Prof. Ing. Adolfo Carena

sarà celebrata giovedì 10 c. m. alle ore 9 nella Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo una Messa in suffragio.
— Torino, 9 ottobre 1963.

Nel quinto anniversario della dolorosa scomparsa di

Riccardo Toscano

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 9 ottobre 1963.

1944 — 1963

Rag. Renato Carzena

Universitario

Vive nel ricordo dei suoi cari
— Torino, 9 ottobre 1963.

La Famiglia della

Prof.ssa Erminia Celluzzo

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia commossa quanti hanno partecipato al Suo grande dolore.
— Torino, 9 ottobre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società G. Falconi & C. S.p.A. si uniscono alla famiglia per partecipare con dolore la scomparsa del loro amatissimo Presidente

CAV. DOTT. ING.

Guido Gagliardi

I funerali avranno luogo in Oleggio mercoledì 9 corrente alle ore 15.
— Novara, 8 ottobre 1963.

Il Consigliere Delegato della Società G. Falconi & C. S.p.A. Comm. Ing. Placido Flory profondamente addolorato partecipa coi famigliari tutti al grave lutto che ha colpito i congiunti per la perdita del

CAV. DOTT. ING.

Guido Gagliardi

— Novara, 8 ottobre 1963.

I Dirigenti, gli Agenti, gli Impiegati e le Maestranze della Società G. Falconi & C. S.p.A. profondamente colpiti partecipano al grande dolore per la scomparsa del loro amatissimo Presidente

CAV. DOTT. ING.

Guido Gagliardi

— Novara, 8 ottobre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale delle Officine Sempione S.p.A. si uniscono alla famiglia per partecipare con dolore la scomparsa del loro amatissimo Presidente

CAV. DOTT. ING.

Guido Gagliardi

— Novara, 8 ottobre 1963.

I Dirigenti, gli Agenti, gli Impiegati e le Maestranze delle Officine Sempione S.p.A. profondamente colpiti partecipano al grande dolore per la scomparsa del loro amatissimo Presidente

CAV. DOTT. ING.

Guido Gagliardi

— Novara, 8 ottobre 1963.

Con il conforto dei Ss. Sacramenti circondato dalla famiglia alla quale dedicò tutta l'esistenza, fu reso l'anima a Dio

Domenico Castelli

Profondamente addolorati danno il triste annuncio: i figli Luciana, Fiorenzo e Romano con la moglie Nini Ghibellino Marchetto ed i nipoti Alberto ed Elisabetta; le sorelle Maria e Giuseppina, il fratello Giovanni e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 alle ore 8,30 partendo da via Malta 48.
— Torino, 8 ottobre 1963.

La famiglia Ghibellino Marchetto partecipa al dolore della famiglia Castelli per la perdita di

Papà Domenico

— Torino, 9 ottobre 1963.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Sezione Motori Avio, Divisione Veicoli Industriali e Trattori, Sede Centrale, si uniscono profondamente commossi al dolore dei fratelli dott.ssa Luciana, dott. Fiorenzo e ing. Romano Castelli per la scomparsa del loro amatissimo padre signor

Domenico Castelli

— Torino, 9 ottobre 1963.

La famiglia Rasetti si unisce al dolore della famiglia Castelli.

La Scuola d'applicazione di amministrazione e l'Istituto di amministrazione industriale dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del dott. Fiorenzo Castelli per la perdita del padre

Domenico Castelli

— Torino, 8 ottobre 1963.

Lena e Domenico Bologna partecipano commossi al dolore dell'amico dott. Fiorenzo Castelli per la morte del caro

Papà

— Torino, 8 ottobre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Masante

Ne danno il triste annuncio: le sorelle Tina e Marasa, i cognati Anna e Vittorino, i nipoti e pronipoti Fasoli, Penna, Masante, Marini, Moncalieri e parenti tutti. I funerali domani 10 corr. alle ore 14,30 partendo dalla Nuova Astanteria Martini (largo Gottardo).
— Torino, 9 ottobre 1963.

Giovanna Rossi Chiumino si unisce al dolore dei famigliari.

Emma, Franco ed Enzo Zandano che le ebbero affettuosamente vicine per lunghi anni, annunciano con profondo dolore la morte della Signora

Pia Masante

— Torino, 9 ottobre 1963.

Gli affezionati Amalia e Dante Tonello si uniscono al dolore.

E' mancato cristianamente

Dino Aimi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rina Passera, la figlia Vanna col marito e figlia Bianca, la nuora e figlia Mariangela; il genero e figli Sirio e Dino, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1963.

Giovanna ed Olimpia Secchi, Ezio ed Elena Seletti piangono con profondo dolore la morte di

Dino Aimi

— Milano, 9 ottobre 1963.

Guido e Vittoria Cadolla Cassicanti, Gianfranco e Marisa, Romano prendono affettuosamente parte al dolore di Liliana e famigliari per la perdita della sorella

Icilia Matitti Apollonio

— Torino, 9 ottobre 1963.

Amministrazione, Condomini ed Inquilini di corso Trapani 107, prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della signora

Icilia Apollonio Matitti

— Torino, 8 ottobre 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Morra nata Sardi

di anni 79

Addolorati la piangono: il marito Michele, figli, figlie, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 9 corrente ore 14,30 da corso Spezia 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1963.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Filippi in Corrado

Addolorati lo annunciano: il marito, mamma, parenti tutti. I funerali oggi alle 10,15 da corso Napoli 22 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1963.

11-10-1962 — 11-10-1963

DOTT. ING.

Giuseppe Graziano

Nel primo tristissimo anniversario la moglie, i figli, i parenti, con il dolore di allora e l'amore di sempre, invitano alle preghiere tutti coloro che Lo amarono. Giorno 11: Messe in Sant'Agostino in Mondovì: ore 8 Messa solenne.
— Torino, 9 ottobre 1963.

10-10-1962 — 10-10-1963

Nel primo anniversario della scomparsa della Signora

Maria Giovannini

i figli la ricordano con immutato rimpianto. La S. Messa anniversaria verrà celebrata giovedì 10 corrente alle ore 9 nella parrocchia della Madonna degli Angeli.
— Torino, 9 ottobre 1963.

9-10-1962 — 9-10-1963

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita di

Pasquale Francesco Carolei

i famigliari ne rievocano la cara memoria. S. Messa in suffragio giovedì 10 ore 9 Parrocchia SS. Annunziata.
— Torino, 9 ottobre 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Plinio Caprioli

la moglie Teresa, la figlia Bruna Belli lo ricordano con immutato dolore. Messa di suffragio giovedì 10 ore 7 Parrocchia del Carmine.
— Torino, 8 ottobre 1963.

Continua a pagina 15

I DIABOLICI LAMARMITE

Nizet e Pittaut riappaiono

XIX — Teresa Lamarmite, che è riuscita a sfuggire alla cattura dopo l'arresto e l'esecuzione capitale di suo marito Toussaint e del figlio Gaspard, riconosciuti colpevoli di spaventosi delitti, si sente ormai al sicuro e sposa felice. Simon Payot, il suo nuovo marito, non immagina lontanamente che la donna da lui scelta è l'istigatrice di tanti crimini. Ma Teresa compie per sete di denaro un gravissimo errore: incarica un suo parente di ritirare una certa somma dovutale da un usuraio cui essa aveva consegnato a suo tempo i gioielli rubati alla vecchia dama di Verviers. Essa non sa che sulla sua testa c'è una grossa taglia.

Come promesso, Natalis si reca da Thisquen e gli recapita il biglietto di Teresa. L'usuraio riesce con abili parole a farsi raccontare la storia di quest'ultima dal giorno della sua fuga. E' un'occasione meravigliosa per guadagnare i 800 fiorini della taglia! Natalis, che non sa nulla del passato di sua nuora, dà a Thisquen tutte

le informazioni che questi desidera. Teresa Lamarmite, la famosa venditrice ambulante, è ora la signora Payot e vive a Laidolseau, nelle Ardenne. Fingendo di dovere controllare certi libri sui quali tiene la contabilità, Thisquen lascia per qualche tempo Natalis e corre a informare la polizia. Fra coloro che l'ascoltano sono gli

ispettori Nizet e Pittaut, i quali fanno irruzione poco dopo nella casa dell'usuraio e mettono alle strette il povero Natalis. Questi cade dalle nuvole quando gli viene detto che la moglie di suo fratello non è altri che la cuoquetière, la terribile Teresa Lamarmite, istigatrice e organizzatrice di tanti efferati delitti. Il biglietto

che gli aveva consegnato Teresa gli viene subito sequestrato. Nizet e Pittaut, accompagnati da due poliziotti e da un grosso mastino, partono immediatamente alla volta di Laidolseau: il gruppo arriva a destinazione verso le cinque del pomeriggio. A Nizet, che bussa alla porta della fattoria, va ad aprire Teresa in persona. «E' lei

— grida Nizet, — è lei: Teresa Lamarmite». Quest'ultima rientra precipitosamente nel tentativo di sfuggire alla cattura, ma il grosso mastino la blocca dopo averle preso la gonna fra i denti. Teresa cerca di liberarsi dell'animale, ma invano. Allora essa grida a gran voce: «Simon, aiuto».

SEGUE: Tre tragedie

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

ABILISSIMA lavorante sarta esterne per confezioni signore e apprendiste. Presentarsi, via Gradisca 82.

ABILISSIMA lavorante stirante ... signore assume ... Consolata 15, telefono 520-814. A101502

ABILISSIMA LAVORANTE SARTA PRATICA COLLI IMPUNTURE. TELEFONARE ...

...

CERCANSI ragazze per smistamento indumenti magazzino. Presentarsi Tintoria Trombetta, via Di Nanni 102.

CERCANSI tornitori, fresatori capaci 18-20enni. Telefonare 321-073.

CERCANSI tornitori manovali e carpentieri in ferro. Telef. al 731-663.

CERCASI abile stiratrice per lavoro a domicilio. Telefonare al 368-841.

CERCASI abile lavorante paralumaia. Telefonare ore pasti 568-852.

CERCASI abile pettinatrice, manicure. Presentarsi subito, Principe Amedeo 46. A100321

CERCASI abile fornitore 2ª categoria millirecente. Telefonare 682-377.

CERCASI aiutante pettinatrice 15-16 anni. Via Casalborgone 7, telefono 876-848. A96861

CERCASI aiuto barista e cameriera importante bar ristorante. Telefonare 793-583. A102046

CERCASI apprendista confezioni maglierie anche mezza giornata. Telefonare 544-990. A100635

CERCASI apprendista sarta già pratica. Presentarsi Irma Boutique, via Mercanti 13. A100683

...

CERCASI tattorino autista referenziato. Presentarsi: Demattels, piazza Castello. A100503

CERCASI tattorino, patente auto e moto pratico città ed apprendisti carrozzieri per lucidatura vetture nuove. Presentarsi: Sola, via Aosta 16. Telefonare 280-137, 284-280.

CERCASI fresatore qualificato. Dema, corso Orbassano 402. A100834

CERCASI fresatore 2ª categoria. Telefonare 279-929 ore lavoro.

CERCASI giovane fattorino negozio drogheria. Telefonare 545-451.

CERCASI giovane fattorino patente moto-scooter. Telefonare 593-067.

CERCASI installatore riparatore impianti elettromeccanici, conoscenza schemi, disposto viaggiare, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino». A101067

CERCASI lavorante sarta. Presentarsi Clavis, c. Vitt. Emanuele 68, Torino.

CERCASI lavorante sarta uomo. Telefonare 528-244. A100590

CERCASI manovalanza femminile 20-40 anni per istituto assistenziale vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3123 — Torino».

...

Telefonare 682-639. A102802

CERCASI signorina referenziata dividere camera ammobiliata uso cucina. Telefonare ore pasti 590-335.

CERCASI tornitori, montatori, apprendisti. Presentarsi Berzia, strada Settimo 74, telefono 240-053.

CERCASI fornitore II categoria e rettificatore. Presentarsi via Nazario Sauro n. 12, Grugliasco. A101410

CERCASI tuttofare fissa massimo 35enne trattamento familiare ottimo stipendio. Telefonare 744-016.

CERCASI tuttofare fissa stipendio 45 mila. Telefonare 890-033.

CERCASI tuttofare giornata completa oppure mezza giornata o fissa. Telefonare al 652-894. A96654

CERCASI verniciatore mobili Casabella, Garibaldi quattro. 0257

CERCO abili lavoranti confezione signore. Scrivere, via Carlo Alberto 31.

CERCO apprendista commessa 15-17enne per pastificio. Tel. 694-687.

CONIUGI casa signorile cercano tuttofare abilissima. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 553-992 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7292 — Torino». A101985

...

servizio custodi villa collinare. Si richiede per il marito qualche capacità di giardinaggio, per la moglie prestazioni saltuarie per lavori domestici da retribuirsi ad ore extra il mensile concordato. Esigonsi referenze precise e controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8307 — Torino». A89913

CREMERIA centrale cerca giovani ragazze. Telefonare 40-460.

DOMESTICA fissa cercasi famiglia tre persone adulte, ottima retribuzione. Profumeria Fasolo, via Saluzzo 2, telefono 60-480. A97461

DONNA o uomo per servizi lett e tavoli comunità cerca. Corso Fiume 15. Non telefonare.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cablatori ed apprendisti assumiamo. Telefonare 290-029.

FALEGNAMI, macchinisti, veramente esperti, assumiamo per potenziamento produzione. Telef. 720-808, oppure presentarsi via Nicolò Tommaseo 62 borgata Paradiso (Collegno).

FALEGNAMI provetti cercansi et apprendisti. Via Alassio 7, Menegatti. 380-189. A96038

FAMIGLIA cerca donna fissa tuttofare, anche primo servizio. Trattamento famigliare, buona retribuzione. Telefonare 772-618. A90746

FAMIGLIA due persone cerca fissa referenziata. Esclusi lavori pesanti. Telefonare 547-806. A100865

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA CAMERIERA FISSA ABILE A TUTTO FARE, REFERENZIATA, OTTIMO TRATTAMENTO. PRESENTARSI: ROSSI, VIA VINCENZO VELA 3, TORINO. A101076

FAMIGLIA tre persone adulte cerca media età pratica cucina dalle ore 8 alle 20, massimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3049 — Torino». A95387

...

OFFICINA meccanica in Torino cerca verniciatore I categoria veramente capace ed apprendisti lattonieri da banco. Telefonare 667-478. A97319

OTTIMO stipendio offresi apprendista commessa, apprendista pasticciere. Sacco, Orbassano 9. A95847

PASTIFICIO Burzi Alessandria cerca capoturno massimo 45enne, capacità conduzione linee continue automatiche di essiccamento. 25737

PORTINERIA signorile affidasi a donna sola, media età, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1051 — Torino». A96534

PROFESSIONISTA solo cerca domestico pratico tutti lavori casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7063 — Torino». A97528

RAGAZZI volenterosi aiutanti tubisti et idraulici cercansi. Presentarsi via Gallinara 11. A98123

SIAM 1922, corso Massimo d'Azeglio 54, assume abili verniciatori mobili metallici. Presentarsi ore lavoro. A98478

STIRATRICE abile cercasi. Tintoria, corso Racconigi 101. A96102

STIRATRICE impermeabili assume subito industria confezioni. Castello, via Pianezza 14. A97210

TESSITRICE cotone turnista pratica telai automatici cercasi. Tel. 697-002.

TUTTOFARE fissa abile adeguato stipendio cercasi. Telefonare 723-477.

TUTTOFARE intelligente, esperta, seria, cercano coniugi soli. Ottimo trattamento. Scrivere: Pubbliman, Casella 19, Alessandria. 26881

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

...

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

L'assise dei conservatori mentre il Premier è in clinica

Il congresso in subbuglio per la malattia di Macmillan

Il Primo Ministro sarà operato domani: egli attende tranquillo leggendo autori antichi - Dall'esito dell'intervento dipenderanno le decisioni sulla successione del «leader»

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Il primo ministro Macmillan ha trascorso una notte tranquilla. Le sue condizioni di salute non destano alcuna preoccupazione. Domani sarà sottoposto alla operazione alla prostata che gli ha reso necessario il ricovero in ospedale e tra una settimana incomincerà la convalescenza. Per riprendersi completamente gli occorreranno due o tre mesi di riposo quasi assoluto. Alla loro scadenza, ha dichiarato il suo medico personale sir John Richardson, potrà ritornare alla sua attività senza timore di ricadute, sempre che non abbia deciso, nel frattempo, di rassegnare le dimissioni. L'intervento cui sarà sottoposto è di ordinaria amministrazione, e non presenta alcun problema.

Il medico ha raccontato che Macmillan aveva subito un primo attacco ieri mattina all'alba, ma ciò nonostante aveva tenuto la consueta riunione di gabinetto come tradizione. Nel corso della riunione aveva discusso il programma del governo nella legislatura ed aveva promesso di annunciare la sua decisione sulla *leadership* sabato prossimo, nel discorso conclusivo del congresso del partito laburista di Blackpool.

«All'inizio mi era sembrato ammalato — ha detto il lord del Sigillo privato, Heath, che aveva partecipato alla riunione. — Ma dopo tre ore di discussioni era parso molto più brillante ed attivo. Credetti, come del resto credettero tutti i miei colleghi, che fossero stati i problemi delle ultime settimane ad angustiarlo».

Heath ha affermato che tutti i ministri sono stati colti di sorpresa dalla notizia della malattia di Macmillan, che non sospettavano neppur lontanamente. Nel pomeriggio Macmillan è stato soggetto ad un altro attacco e sir John Richardson, subito accorso a Downing Street, ne ha ordinato l'immediato ricovero in ospedale.

Il primo ministro sbrigò le ultime faccende, salutò la moglie, lady Dorothy, salì in macchina senza l'aiuto di nessuno, non prima di essersi sincerato che gli fossero dati i suoi inseparabili libri di storia e di autori greci, le sue letture preferite. All'ospedale «re Edoardo VII» per ufficiali, il primo ministro è stato esaminato da alcuni specialisti.

A Blackpool intanto i congressisti e i giornalisti sono in agitazione. La notizia è scoppiata ieri sera come una bomba, anche perché data con una certa drammaticità e le congetture più avventate sulla *leadership* si sono seguite le une alle altre senza interruzione. Il presidente della Camera MacLeod ed Heath, a pranzo con gli elettori conservatori, sono stati i primi a ricevere la notizia per telefono. Heath, commentandola più tardi alla televisione, affermava essere assurdo fare previsioni e che bisogna vedere l'esito dell'operazione e sentire che cosa ne pensi Macmillan. MacLeod aveva dichiarato a una conferenza-stampa un'ora prima che Macmillan avrebbe rotto subato il suo silenzio.

L'opinione più diffusa è che egli avesse deciso di rimanere a capo del governo e di guidare i conservatori alle prossime elezioni. Lo avrebbe fatto decidere in tal senso la mancanza di un sicuro successore: il partito non avrebbe saputo chi scegliere tra il vice Primo ministro Butler, il membro più anziano ed esperto del gabinetto, rappresentante dell'ala sinistra; il ministro della scienza Hailsham, capo dell'ala destra, che si dice un Churchill in miniatura; ed il giovane Cancelliere dello Scacchiere Maudling, l'uomo della via di mezzo.

Il ricovero in ospedale di Macmillan pone ora il problema della *leadership* sotto un'altra prospettiva. Butler prende temporaneamente il posto di Primo ministro, e questo rafforza molto più di quanto si creda la sua posizione. Non è la prima volta che Butler si trova in questo frangente: sostituì Churchill e Eden verso la fine della loro amministrazione. La nomina di Macmillan a leader del partito in successione del secondo, a preferenza di Butler, stupì anzi la maggioranza degl'inglesi.

I quotidiani londinesi, con la frenesia caratteristica di queste occasioni, sono passati, nello spazio di tempo necessario per sostituire la seconda edizione alla prima, da uno squillante «Macmillan rimane» ad un ancor più squillante «Macmillan se ne va». Per la maggioranza di loro non sussistono dubbi: una interruzione di tre mesi non lascia al Primo ministro nessuna scelta, egli deve indicare in Butler il suo successore.

Questa è senz'altro la soluzione più plausibile della lunga crisi causata dallo scandalo Profumo e culminata in questa malattia. I ministri però hanno assunto un atteggiamento ferreo, che sembra precludere ogni decisione immediata. Hanno concordemente dichiarato che l'atmosfera eccitata di Blackpool potrebbe spingere il partito a compiere un passo falso, che bisognerà aspettare non soltanto che Macmillan inizi la convalescenza, ma anche che il Parlamento si riunisca, il che avverrà ai primi di novembre.

Probabilmente, il gabinetto è giunto alla conclusione, nel giro di poche ore tra ieri sera e stamattina, che sia meglio aspettare un consolidamento delle posizioni dei rispettivi favoriti: quasi certamente, nella speranza che Butler, tra quattro o cinque settimane, abbia sopravanzato tutti gli altri.

Il ricovero del Primo ministro in ospedale non mancherà d'influenzare negativamente il congresso di Blackpool, se non altro perché accentuerà la divisione e il disorientamento dei conservatori.

Gran parte delle aspettative erano accentrate sulla giornata di sabato, nella quale egli avrebbe dovuto pronunziare il suo discorso di chiusura. In questo, doveva sia specificare la politica che i conservatori seguiranno tra questo ottobre e il prossimo autunno, epoca fissata quasi sicuramente per le elezioni generali, sia pronunciarsi definitivamente sulla questione della sua permanenza al governo.

l. v.

Il Primo Ministro inglese Harold Macmillan (Telef.)

DOPO LO SCONTRO A FUOCO CON I MAROCCHINI

Ben Bella invia truppe alla frontiera minacciata

Le dieci vittime del combattimento di ieri sarebbero tutte marocchine: si tratterebbe di reparti irregolari - Colonne di truppe inviate anche nella Kabylia: qui i berberi sono pronti a contrattaccare e a difendersi

Nostro servizio particolare

Algeri, mercoledì sera.

Secondo fonti bene informate forti reparti motorizzati sono stati avviati nelle ultime ore parte verso la Kabylia, parte alla frontiera fra Algeria e Marocco. Il governo di Algeri, insomma, si appresta a far fronte alla minaccia che contro di lui si profila sul fronte interno e su quello esterno e Ben Bella, che ha annullato il suo viaggio a Nuova York, sembra ormai deciso a risolvere con la forza la crisi berbera che aveva sperato di risolvere sul piano politico.

La prima notizia di scontri a fuoco alla frontiera marocco-algerina è stata data dal presidente Ben Bella nella conferenza-stampa ch'egli ha convocato non appena rientrato da Bougie, dove aveva pronunciato un discorso intimando ai capi ribelli la resa (non più la discussione in sede congressuale) e minacciando di passare la iniziativa alle armi in caso contrario.

Rientrato ad Algeri, Ben Bella ha rivelato ai giornalisti che reparti marocchini, probabilmente formati da truppe irregolari, hanno attaccato posti di frontiera e reparti in servizio di pattuglia alla frontiera, fra Tinchar e Tindouf. Dieci aggressori, secondo fonti ufficiali algerine, sono rimasti sul terreno e i soldati algerini hanno distrutto sei autocarri aventi targhe di circolazione marocchine. Nessuna perdita nelle file dei reparti dell'esercito della Repubblica d'Algeria.

Complessivamente gli incidenti di frontiera sono stati tre, tutti avvenuti a circa sessanta chilometri a sud-ovest di Colomb Bechar, dove, in conseguenza delle richieste marocchine di rettifica del confine, il comando delle forze armate algerine aveva peraltro inviato reparti mobili e bene armati.

Nel denunciare gli scontri Ben Bella non ha esplicitamente formulato accuse contro il governo marocchino, che pure egli in precedenza aveva accusato di fomentare la ribellione della Kabylia. Come è noto, alla fine della settimana scorsa i ministri degli Esteri marocchino e algerino hanno discusso i problemi relativi ai territori reclamati da Rabat ed hanno annunciato che quanto prima Ben Bella e re Hassan si sarebbero incontrati in una conferenza «alla sommità».

Per quanto riguarda la situazione sul fronte interno fonti vicine al fronte delle forze socialiste hanno fatto sapere che l'ultimatum di Ben Bella non preoccupa eccessivamente i capi dell'opposizione cosiddetta «socialista». «Le forze del Ffs — ha detto un portavoce — agli ordini del colonnello Hadji sono pronte a rispondere con il fuoco al fuoco, con la violenza alla violenza. Noi non vogliamo la guerra civile ma esigiamo che Ben Bella se ne vada, che si costituisca un governo legittimo e costituzionale, che il paese abbia quella democrazia e quella libertà che merita dopo la lunga, sanguinosa guerra contro i colonialisti».

Secondo fonti private di solito attendibili la guarnigione di Algeri avrebbe distaccato nella notte alcune batterie di artiglieria pesante campale, assegnandole di appoggio ai reparti destinati ad agire nella Kabylia. Le batterie hanno lasciato Algeri ed hanno raggiunto i punti stabiliti lungo il «cordone» che isola la Kabylia in ribellione.

Più d'un osservatore ritiene che la situazione interna algerina si sia ulteriormente aggravata. Giunta ad un punto morto, la crisi non poteva essere risolta con le trattative ed è questa considerazione che ha indotto Ben Bella ad intimare l'ultimatum. Questa decisione — però — comporta l'azione, obbliga cioè il presidente algerino a fare ciò che sinceramente avrebbe voluto evitare, ad intraprendere, cioè, una azione armata.

Lorenzo Collins

Il Marocco accusa le truppe algerine

RABAT, mercoledì sera.

La radio marocchina ha affermato questa mattina che il sanguinoso scontro a fuoco tra algerini e marocchini, di cui ha dato notizia ieri Ben Bella, è stato provocato dall'incursione di truppe algerine in territorio del Marocco.

Re Hassan II, ha aggiunto l'emittente, ha deciso di inviare di urgenza ad Algeri il ministro delle Informazioni Boutaleb e il maggiore Mehdoub, suo consigliere militare, per attirare l'attenzione del capo di Stato algerino sulla gravità di tali incidenti e per chiedere l'attuazione di misure intese a ristabilire la sicurezza al confine tra i due paesi.

La radio marocchina ha riferito che l'incidente ha provocato perdite di vite umane senza precisare tuttavia il numero dei morti.

Su una scogliera a Sestri L.

Trovata cadavere una donna scomparsa tre mesi fa

Sestri Lev., mercol. sera.

(b.) Il cadavere di una donna scomparsa da casa il 25 luglio è stato ritrovato stamane lungo la scarpata delle Rocche di Sant'Anna, a Sestri Levante, dal cacciatore Silvio Scarpatelli. Si tratta sicuramente, secondo le risultanze dei carabinieri, di tale Lina Oliva, di 43 anni, abitante a Sestri, scomparsa senza lasciare tracce. I poveri resti sono stati identificati attraverso un pezzo del vestito e due semidentiere con denti di acciaio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Profonda impressione per l'improvvisa tragedia

La morte della moglie dell'on. Marzotto e del suo bimbo subito dopo il parto

Dall'improvviso aggravarsi delle condizioni della giovane contessa all'estremo tentativo dei medici di intervenire chirurgicamente - Ma a nulla valeva la perizia dei sanitari, fra cui il prof. Valdoni: tanto la madre che il neonato cessavano di vivere poco dopo l'operazione - L'angoscia dei congiunti - Il suocero, conte Gaetano Marzotto, informato per via-radio mentre era in crociera presso la Sardegna

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Folla commossa stamani alle 10,30 nella chiesa di Santa Teresa, al corso d'Italia, per i funerali della contessa Maria Rosaria Marzotto deceduta ieri mattina improvvisamente nel dare alla luce il suo terzo figlio.

Erano presenti al rito il presidente del Consiglio on. Leone, con la moglie, numerosi parlamentari tra cui gli on. Martino, Saragat, e Storoni, una numerosa rappresentanza di industriali, e le delegazioni delle aziende Marzotto.

Al termine del rito funebre, i due feretri sono stati trasportati allo scalo ferroviario della stazione Termini; da qui verranno fatti proseguire per Valdagno dove saranno tumulati nella tomba di famiglia.

La terza maternità della contessa Maria Rosaria non aveva suscitato apprensioni fino all'altra sera, allorché il medico curante, dott. Lapini, giudicò indispensabile il suo immediato ricovero nella clinica «Villa Carla» ai Parioli, giacché, nonostante la gestazione fosse giunta all'ottavo mese, il parto si preannunciava ormai imminente. Purtroppo in quel momento la situazione precipitò rapidamente. Riuniti a consulto illustri medici, tra cui il prof. Valdoni, tutti furono concordi nel ritenere indispensabile un immediato intervento chirurgico. Le condizioni della contessa erano infatti così gravi che il taglio cesareo fu considerato l'unico estremo tentativo di salvezza.

La perizia dei medici non valse, però, a scongiurare l'irreparabile. La madre ed il bambino appena venuto alla luce cessarono di vivere a pochi minuti di distanza l'uno dall'altra, proprio nel momento in cui l'on. Vittorio Marzotto, che si trovava a Valdagno, varcava il cancello della clinica dopo un angoscioso viaggio nella notte.

La notizia del grave lutto che ha colpito il giovane deputato del più famoso noto per la passione e perizia automobilistica che lo hanno portato a vincere due edizioni della «Mille Miglia» e per l'intensa attività politica svolta nelle file del partito liberale dal 1953, quando, un anno dopo il suo matrimonio, fu eletto per la prima volta nella circoscrizione di Verona, Vicenza, Padova e Rovigo) ha dolorosamente colpito quanti conoscevano ed amavano Maria Rosaria Marzotto, gentildonna che univa alle virtù profonde di madre e moglie esemplare, le doti d'intelletto che l'avevano portata a ricoprire la carica di presidentessa del patronato delle donne liberali e la generosità e l'amore per il prossimo che manifestava nelle attività assistenziali e di beneficenza.

A Valdagno e in tutta la Valle, a Portogruaro, a Valle Cornio, a Budoia, dove i conti Marzotto posseggono società agricole industriali, ville, riserve di caccia e di pesca e dove la contessa era solita recarsi spesso, nel corso dell'anno, insieme con le sorelle Tamara e Gioia (moglie, la prima di Giannino Marzotto) la tragica notizia è stata accolta con profonda commozione e con sincero dolore. L'immagine della contessa «Rory», come la chiamavano i familiari, che scherzava felice con i suoi due maschietti, che ascoltava con gentilezza e comprensione tutti coloro che avevano qualcosa da chiederle, rimarrà a lungo impressa nella memoria di quanti la conobbero e ne apprezzarono le grandi doti.

Dal suo matrimonio con Vittorio Marzotto, celebrato nel 1952, erano nati due figli: al primo, che ha ora quasi undici anni, fu imposto il nome del nonno paterno, Gaetano, al secondo, che ha otto anni, quello di Stefano.

La salma della contessa, che aveva trentasei anni, fu trasportata ieri pomeriggio nella sua abitazione romana, al n. 1 di via Sgambati, e composta in una camera ardente, vegliata dal marito e dagli altri familiari angosciati, tra cui i fratelli del deputato liberale, Umberto, Pietro, Laura, Paolo e Giannino, quest'ultimo con la moglie Tamara Torlima, sorella di Maria Rosaria. Paolo e Giannino Marzotto per poter essere il più rapidamente possibile accanto al fratello erano saliti all'aeroporto di Trissino sul loro aereo personale. Una sorella della contessa, la signora Gioia Torlima Bennati, all'annuncio della morte di «Rory» veniva colpita da un malessere per cui doveva essere immediatamente assistita da un medico.

A tarda sera è giunto a Roma anche il conte Gaetano Marzotto al quale la notizia del grave lutto era stata comunicata via radio mentre si trovava a bordo del suo «yacht» in navigazione nelle acque della Sardegna.

Gianfranco Franci

La contessa Maria Rosaria Marzotto durante una recente festa (Telefoto)

Ad Altavilla Monferrato

Sindaco muore folgorato dalla scarica d'una lampada

Casale, mercoledì sera.

Il sindaco di Altavilla Monferrato, cav. Pierino Aceto di 56 anni, è morto fulminato da una scarica di 220 volt. L'Aceto si trovava nella stalla della propria fattoria, intento ad aiutare il veterinario che stava curando un bovino. Per facilitare il compito del sanitario, il sindaco ha impugnato una lampada portatile, innestandone la spina in una presa. Forse perché il filo era scoperto, l'Aceto è stato investito da una scarica, che lo ha folgorato all'istante. Presidente della Cantina sociale del luogo oltreché capo dell'amministrazione civica, il cav. Aceto lascia due giovani figli.

Morto l'avv. Corsanego ex presidente della Giac

Roma, mercoledì sera.

E' morto stamane in una clinica romana il prof. avv. Camillo Corsanego, decano degli avvocati concistoriali e promotore di giustizia (pubblico ministero) nel Tribunale dello Stato della Città del Vaticano. L'avv. Corsanego era nato nel 1891, e laureato in legge e in economia e commercio iniziò la professione di avvocato. A 31 anni fu nominato presidente generale della Società della Gioventù cattolica italiana, e tenne questa carica dal 10 settembre 1922 al novembre 1928. Discepolo di Giuseppe Toniolo, fu tra i primi che si unirono a don Luigi Sturzo nella organizzazione del partito popolare italiano. Eletto deputato di Roma e Lazio nel 1946 alla assemblea Costituente, fece parte della «Commissione dei 75».

Uno dei vice - segretari dc partirà domani per Mosca

Roma, mercoledì sera.

L'on. Forlani, uno dei tre vice-segretari della democrazia cristiana, partirà domani per Mosca al seguito della Nazionale di calcio. Secondo alcune voci — peraltro non confermate — non si esclude che egli abbia qualche contatto di natura politica con esponenti sovietici.

Gli hanno buttato una coperta sulla testa

Benzinaio immobilizzato e rapinato da tre giovani

Milano, mercoledì sera.

Il custode notturno di un chiosco di benzina, sito sulla Nuova Paullese, Ambrogio Carelli di 29 anni, residente a San Giuliano Milanese, ha denunciato alla polizia di essere stato rapinato, nelle prime ore di stamane, da tre uomini i quali, dopo averlo rinchiuso dentro uno stanzino, si sono impossessati di 250 mila lire allontanandosi poi indisturbati.

Verso le tre di stamane un giovane dell'apparente età di 24-25 anni, alto circa un metro e sessanta, ha chiesto al Carelli di ripararsi la sua motocicletta, ferma a poca distanza dal chiosco, bloccata da un guasto. Il Carelli ha riparato il motoveicolo, ma quando ha cercato di rientrare nella stazione di servizio è stato assalito da due sconosciuti che, gettandogli una coperta sulla testa, lo hanno spinto verso uno stanzino del chiosco.

Il custode ha tentato di reagire, ma gli aggressori gli hanno puntato contro un fianco un oggetto metallico, probabilmente un coltello, riuscendo infine a chiuderlo nello stanzino, immobilizzandolo. Subito dopo, i rapinatori hanno strappato i fili del telefono e, rovistando nei cassetti si sono impadroniti del denaro, allontanandosi quindi nella notte. Dopo circa mezz'ora il Carelli, rompendo il vetro d'una finestra, è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme.

Audace scippo in pieno centro di Milano

Impiegata depredata di 8 milioni in contanti

Un giovane in moto le ha strappato una borsa contenente la somma (che doveva servire per le paghe agli operai) e l'ha gettata in un'auto che è scomparsa

Milano, mercoledì sera.

(o. b.) Clamoroso «colpo» questa mattina alle 11 in via Vitruvio, a poche decine di metri dalla Stazione Centrale. Una motocicletta si è fermata all'altezza del cinema Impero e ne è sceso un giovanotto che ha percorso qualche passo di corsa, afferrando poi la borsa che una ragazza teneva in mano e dandole un forte strattone. La donna è caduta a terra urlando, il giovanotto è rimontato in sella gettando quindi la borsa attraverso il finestrino, in una macchina che l'aveva affiancato; auto e moto si sono quindi allontanate a folle velocità.

Pochi movimenti, ma tutti perfettamente preordinati e 8 milioni in contanti hanno forse definitivamente cambiato proprietario: la somma apparteneva alla ditta Gorla, Meschini e Randelli, una impresa di pulizia con sede in via Scarlatti 12; al «colpo» hanno partecipato quattro rapinatori, uno in motocicletta e tre sull'automobile, un'«Alfa Romeo» bianca.

Stamane due giovani impiegate della ditta, Gianna Calastri, di 21 anni, ed Edvige Vismara, di 20, erano state mandate alla Banca del Lavoro, in piazza Lima, a prelevare 7.900.000 lire in contanti che dovevano servire per le paghe agli operai. Alle 10,50 le due ragazze sono uscite dalla banca e si sono avviate per tornare alla loro ditta, lungo la via Vitruvio, di dove sarebbero svoltate in via Benedetto Marcello, sbucando infine in via Scarlatti.

Il colpo è stato commesso, come s'è detto, in via Vitruvio e quando qualcuno dei numerosi passanti ha capito quello che era successo e si è gettato all'inseguimento era troppo tardi.

Segue dalla pagina 13

Serenamente è spirata nella pace del Signore

Adelaide Perono nata Cuaita

Addolorati lo annunciano i figli Secondo, Gianni e Carlo con le rispettive famiglie, i nipoti Franco, Renato, Daniela e Serena, la sorella Angiola Aderni, il fratello Spirito, i cognati e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni San Pietro che amorevolmente l'ha assistita. I funerali avranno luogo giovedì 10 ottobre alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Vinzaglio 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1963.

Giorgina Comisasso partecipa al grande dolore della famiglia Perono per la perdita della Mamma Signora

Adelaide
— Torino, 9 ottobre 1963.

Le famiglie Nota, Nasciano e Negri prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Mamma Signora

Adelaide Perono
— Torino, 9 ottobre 1963.

Partecipano al dolore di Gianni e Carlo per la scomparsa della

Mamma

gli amici:
Stefano Accastello
Marcello Audisio
Antonino Bertolotto
Roberto Bottinelli
Corrado Gomeno
Walter Giambattistelli
Lino Masno
Oscar Quaglino
Romolo Rickler
Ubaldo Serra
Domenico Silvano
Virgilio Vayra
Silvio Venesio.
— Torino, 9 ottobre 1963.

La famiglia Mollino si associa al dolore di Secondo Perono.

Tragicamente ha chiuso la Sua virtuosa, laboriosissima giornata terrena il

Cav. Pierino Aceto
anni 55

Nel dolore più profondo lo piangono: la consorte Caterina Basso; i figli dott. Armando e Maria Cristina; il fratello dott. Giuseppe e consorte Maria Nebella e figli Maria Adelaide col marito Alberto Montanari, Piero, Chiara, Paolo, La zia Emilia Gaudio e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Altavilla Monferrato il 10 c.m. ore 15,30.
— Torino, 9 ottobre 1963.

La famiglia Montanari - Garavini prende parte al grave lutto della famiglia Aceto per l'immatura scomparsa del caro zio Pierino e si associa commossa al suo dolore.
— Torino, 9 ottobre 1963.

Munita dei Conforti religiosi e della benedizione Papale, Dio ha chiamato a Sè la nostra amata

Adele Castelli in Ravinale

Lo annunciano nel più profondo dolore la Mamma, il marito, le figlie, zio, zie, cugini e parenti tutti. Per espresso desiderio della cara Estinta se ne dà partecipazione a funerali avvenuti. La Famiglia ringrazia i medici proff. Biancalana, Masenti, Ferrero, Emanuelli per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 9 ottobre 1963.

Gli zii e cugini Caresa, Della Vedova, Orecchia, Pignatta unitamente alle famiglie Arturo, Enrico, Gianfranco Mombelli, fratelli Orecchia partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara

Adele
— Torino, 9 ottobre 1963.

Cristianamente ha chiuso la sua vita terrena

Delfina Ercole ved. Borrione

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la figlia Teresa, il nipote Giacomo e i parenti tutti. Un grazie particolare a Suor Rosa per le premurose assistenze. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 11 novembre alle ore 8.
— Torino, 9 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancato

Remualdo Siccardi

Lo piangono la nuora Elvira Maffiotto ved. Siccardi, la nipote Maria Clelia col fidanzato Giuseppe De Francesco e parenti tutti. Funerali oggi 9 ore 16,15 da via Montezemolo 40.
— Torino, 7 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato

Antonio Novarese

Lo annunciano dolorosamente la consorte, i figli Giuseppe, Fiorina, Lina, nuore, nipote, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali sono avvenuti mercoledì 9 ore 9 str. Genova 211.
— Moncalieri, 9 ottobre 1963.

1962 — 1963

Antonietta Fraternale

Con infinito rimpianto e immutato dolore i suoi cari la ricordano. Santa Messa giovedì 10 ore 8 Parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 9 ottobre 1963.

Nel secondo anniversario della dipartita del compianto

Mario Marengo

la famiglia lo ricorda. S. Messa in suffragio il 10 corrente, ore 7,30, San Massimo Lorenzo.
— Collegno, 9 ottobre 1963.

10-10-1960 — 10-10-1963

Giustino Ferraris

S. Messa S. Giulio domani 7,15.
— Torino, 9 ottobre 1963.

E' mancata l'anima buona di

Angela Nostro nata Muzzone

Angosciati lo piangono il marito Francesco, la figlia Carmela col marito Dottor Casimiro Ryolo e figlia Franca; Emma col marito Perito industriale Marcello Coccia e figlio Massimo; il genero Ing. Piero Pizzarrota coi figli Maria e Saverio; il fratello, parenti tutti e l'affezionata Signorina Clelia. Per espressa volontà dell'estinta non fiori, non lutto. I funerali oggi 9 corrente alle ore 15 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1963.

Giuseppe Barbesio partecipa con animo commosso al dolore che ha colpito il carissimo e fraterno amico Ciccio per la dipartita della sua amata consorte

Angela Nostro nata Muzzone
— Torino, 8 ottobre 1963.

Antonio Pagliano e famiglia
Felicina Giacosa
Anna Maria Vallero e fratelli
prendono parte al dolore per la morte della Signora

Angela Nostro
— Torino, 8 ottobre 1963.

Al grande dolore del caro Ciccio si uniscono gli amici:
Edoardo Allora
Alessandro Altola
Piero Aristil
Eugenio Bona
Fratelli Bonasso
Giulio Doldola
Pietro Doldola
Nino Dosmbrogio
Michele Delpozzo
Augusto Fabbri
Francesco Ferrero
Mario Ferrante
Giuseppe Franco
Francesco Gley
Francesco Sosino
Max Scovolo.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società Bocciofila Famigliare La Tesorina prendono viva parte al dolore del Socio Benemerito Cav. Francesco Nostro, per lunghissimi anni solerte Segretario della Società, per la perdita della Consorte

Angela Nostro nata Muzzone
— Torino, 9 ottobre 1963.

Dopo una vita di esemplare rettitudine è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bajetto

Ne danno il triste annuncio la moglie Carolina Roccati, la figlia Andreina col marito Mario Ocelli, il figlio Mario Augusto con la moglie Carla Grinza e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale «Mauriziano» alle ore 9,15 di domani, per Quarto d'Asti dove avranno luogo i funerali alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1963.

Dirigenti e Colleghi della Direzione Applicazioni Speciali F I A T si uniscono con sincero cordoglio al dolore dell'Ing. Augusto Bajetto per la scomparsa del suo caro

Papà
— Torino, 9 ottobre 1963.

La famiglia Ocelle partecipa al grande dolore per la scomparsa del caro amico

Giuseppe Bajetto
— Torino, 9 ottobre 1963.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Gallina
di anni 73

Angosciati lo piangono la moglie Maria Sogbasio, i figli Dott. Mario, Achille con la moglie Mollie e famiglia, Albina, Piergiorgio; la sorella, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 alle ore 9,30.
— Monforte d'Alba, 8 ottobre 1963.

Il Personale del Ristorante «La Capannina» si associa al dolore che ha colpito i titolari Fratelli Gallina ed i loro familiari per la dolorosa scomparsa del Padre

Francesco Gallina

I funerali si svolgeranno giovedì 10 a Monforte d'Alba alle ore 9,30.
— Alba, 8 ottobre 1963.

La Dottoressa Grazia Costa e famiglia prendono viva parte al dolore del Dott. Mario Gallina per la grave perdita del Padre

Francesco Gallina
— Alba, 8 ottobre 1963.

E' cristianamente mancato il

Dott. Carlo Trinchero
Farmacista

Addolorati lo annunciano la moglie Angiolina Caridano, la figlia Ottavia col marito Avv. Dario Bisinelli e figli Dott. Mariangela e Giancarlo; Maria Franca col marito Dott. Aldo Fontana e figlie Paola e Gabriella; cognate, nipoti e parenti. I funerali giovedì 10 corrente ore 9; indi accompagnamento a Trino Vercellese.
Torino, via Migliara 31.
— 8 ottobre 1963.

Si associa al dolore della famiglia del

Dott. Carlo Trinchero

la famiglia del dott. Roberto Cattaneo.
— Trino Vercellese, 8 ottobre 1963.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata

Lina Razzetti ved. Giordano

Ne danno il triste annuncio il cognato Tommaso Vigna; i nipoti Cesare e Nicola, i cugini Castiero e Marchisio, parenti tutti e l'affezionata Maria Masso che per circa tre anni l'assistette con affetto filiale. I funerali avranno luogo giovedì 10 corr. alle ore 9 partendo da via S. Giulia 65. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1963.

L'Associazione Anziani C.A.P. e il Personale tutto del Consorzio Agrario Provinciale di Cuneo annunciano con profondo cordoglio la scomparsa avvenuta in Milano della Signora

Rag. Maria Luisa Revello in Sappia

per tanti anni apprezzata Collega.
— Cuneo, 8 ottobre 1963.

La Direzione ed il Personale della Banca Popolare di Novara, succursale di Parma, partecipano con profondo dolore al lutto del Collaboratore Rag. Sandro Didò per l'immatura scomparsa del Padre

Adamo

avvenuta in seguito a tragico incidente.
— Parma, 9 ottobre 1963.

RINGRAZIAMENTO

La vedova e la figlia del

Dott. Dario Morelli

ringraziano: l'on. prof. Giuseppe Pella, il Marchese dott. Rodolfo Saporiti, il prof. Giuseppe Grosso, Presidente della Provincia, l'Ing. Gian Carlo Anselmetti, Sindaco di Torino, il prof. Vittorio Valletta, l'on. Luigi Carmagnola, l'on. Valdo Fusi, l'on. Dino Attieri, l'Ente Italiano Moda, il Samia - Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento, l'Associazione Agenti di Cambio, il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di Torino, le Cartiere Burgo, la Cartiera di Germagnano, le Cartiere Italiana, le Cartiere Bosso, Torino Esposizioni, l'Ente Turismo, il Mitam, l'Associazione Abbigliamento Milano, il Comitato Moda Milano, l'Istituto Bancario S. Paolo, la Società Cecor, la Società La Merveilleuse, il dott. Emanuele Nasi, il Cav. Gran Croce Guido Rivetti, il Comm. Giacomo Collarena, il Comm. Roberto Adler, il rag. Giuseppe Caroita, il cav. Lavoro Giuseppe Solfietti, il Cav. Lavoro Arnoldo Mondadori, il Comm. Enzo Lamportenghi, i condomini di corso Massimo d'Azeglio 10, per la partecipazione al loro lutto e per le loro espressioni di cordoglio. Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano i dirigenti, gli impiegati, le maestranze, le Commissioni Interne degli Stabilimenti delle Cartiere Burgo e della Cartiera di Germagnano, il Direttore, i funzionari e gli impiegati dell'Ente Italiano Moda e del Samia, e gli innumerevoli amici e quanti di presenza, con fiori e scritti così affettuosamente parteciparono al loro dolore. Un sentito ringraziamento al prof. dott. Pio Bastai per le amorevoli cure prodigate al loro caro Estinto.
— Torino, 8 ottobre 1963.